ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.— Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. — semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisco

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. Inserzioni a pagamento e abboname — Trieste, Giovedì 16 Aprile 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1673

Caillaux ritorna al Governo della Francia

Il portafogli delle Finanze offerto da Painlevé all'ex Presidente

La costituzione del Gabinetto Painlevé attesa per oggi

PARIGI, 13

Paul Painlevé, ex Presidente del Consiglio ed attuale presidente della Camera, compagno di scuola di Herriot, organizzatore della vittoria elettorale dell'11 maggio, celebre matematico e «leader» del gruppo repubblicano-socialista, ha accettato di formare il nuovo Gabinetto. Anche se incontrerà ostacoli all'ultima ora, il Ministero lo comporrà ad ogni costo tra stanotte e domattina: ne vanno di mezzo l'onore e la compagine del cartello. La crisi che investe la politica francese da cinque giorni, è totalmente a spese della vitalità e del prestigio del blocco delle sinistre. I socialisti non entreranno a far parte del Gabinetto Painlevé, ma continueranno ad osservare nei suoi riguardi la politica di sostegno fedelmente applicata verso il Ministero Herriot. La maggioranza del cartello si raccoglierà quindi intorno a Painlevé e l'esistenza del suo Gabinetto alla Camera è in anticipo largamente garantita.

L'inatteso arrivo di Caillaux a Parigi

L'avvenimento sensazionale della giornata, che avrà immense ripercussioni in Francia e all'estero è però stato l'arrivo quasi del tutto inaspettato di Caillaux. Nelle prime ore del pomeriggio si apprendeva infatti che Painlevé aveva domandato per telefono all'ex Presidente del Consiglio e condannato di Stato, che si trovava a Mamers, se avrebbe acconsentito a venire a conversare con lui sulla situazione finanziaria. Dietro risposta affermativa di Caillaux, una automobile era partita immediatamente per la Sarthe con l'incarico di ricondurre l'ex Presidente a Parigi. La vettura, partita dalla capitale alle 13 è ripartita alle 17.10 da Mamers, arrivando a Parigi nella serata, dopo aver percorso 400 chilometri.

La notizia è stata accolta con sorpresa nei corridoi della Camera e lo scopo che si attribuiva all'arrivo di Caillaux era variamente commentato: per gli uni si trattava di una semplice consultazione finanziaria, ma per gli altri, i più numerosi, Painlevé desiderava una collaborazione di Caillaux e si proponeva di offrirgli il portafogli delle Finanze.

Le conversazioni continuavano animate allorquando alle 20.35 una pesante automobile entrava nel cortile centrale di palazzo Lussemburgo e si arrestava dinanzi allo scalone: due persone ne scesero: la prima era Giuseppe Caillaux, che con un gesto largo salutò i deputati presenti e i rappresentanti della stampa, accentuando il suo saluto con un sorriso: «Buon giorno signori!». Con passo svelto raggiunse il salone della Presidenza dove fu immediatamente introdotto da Painlevé che lo attendeva nel suo gabinetto di lavoro. Il colloquio fra i due uomini di sinistra si prolungò fino alle 21.50.

Alle domande che gli erano rivolte per sapere se Painlevé gli avesse offerto la collaborazione nel suo Gabinetto, Caillaux rispose: «Non posso dirvi nulla; sono legato dall'intesa che ho preso di non fare alcuna dichiarazione. Penso del resto che sarà pubblicato un comunicato a questo riguardo. Vi devono essere ancora alcuni punti di dettaglio da regolare».

Caillaux dichiarò inoltre che sarebbe rimasto a Parigi fino a nuovo ordine e, salutati calorosamente i giornalisti, risalì in automobile in compagnia di Ladol, deputato della Senna e del capo di Gabinetto, Labeyrie.

L'appoggio dei socialisti assicurato

La rimanente cronaca della crisi consiste nella serie di consultazioni iniziate di buon mattino da Painlevé alla Presidenza della Camera e nella conclusione dei lavori del Consiglio socialista.

Painlevè ha avuto un primo colloquio con Blum, Renaudel e Israel, quest'ultimo segretario generale di Herriot. Poco dopo è giunto Briand, sempre ironico e in vena di motti di spirito. «Appena libero mi sono già ripreso — dice ridendo l'ex Presidente del Consiglio. — E' ben questa la mia fortuna». Egli fu immediatamente introdotto da Painlevé.

Mentre si svolgeva questo colloquio, arrivò a mezzodì una delegazione del partito socialista, composta di Blum, segretario del gruppo, dell'attuale presidente del Consiglio generale, Paolo Faure, e del segretario del partito, Salangre. Painlevé dichiarò alla deputazione socialista che egli non chiedeva al partito una collaborazione diretta al Governo, ma solamente un appoggio parlamentare. I socialisti risposero che avrebbero continuato a dare al Gabinetto Painlevé l'appoggio già accordato a Herriot.

Painlevé, alle 15.10, entrava all'Eliseo e si intratteneva col Presidente della Repubblica fino alle 16. «Io vengo — egli disse, uscendo, ai giornalisti che lo interrogavano — dall'aver dichiarato al Presidente della Repubblica che accettavo la missione di formare il Gabinetto. Mi accingerò immediatamente alle pratiche necessarie e questo scopo, e innanzi tutto avrò delle conversazioni con i presidenti e con i relatori generali delle Commissioni alle Finanze delle due Assemblee. Stabilirò con essi la situazione, poi mi intratterrò nel tardo pomeriggio e nella serata con i miei amici politici e con i rappresentanti dei gruppi parlamentari. Ho annunziato al Presidente della Repubblica che tornerò a vederlo stasera verso le 10.

Briand agli Esteri?

Subito dopo il suo colloquio con Caillaux Painlevé si è recato all'Eliseo ed ha reso conto delle sue pratiche al Presidente della Repubblica. Painlevé in seguito ha continuato le consultazioni, durante le quali si sarebbe tracciato un quadro in cui i due posti più importanti toccherebbero a Briand ed a Caillaux: il primo cioè andrebbe agli Esteri ed il secondo alle Finanze. Per quanto un comunicato diramato a mezzanotte dichiari non attendibili le varie voci circolanti a tarda sera, perchè nessuna attribuzione definitiva di portafogli è stata fatta ancora, pure il *Petit Parisien* dà come probabile la seguente lista:

Jean Durand (senatore) all'Agricoltura; Schramec (senatore), agli Interni, a meno che Chautemps non mantenga il portafoglio che già teneva. Si parlava anche di Steeg per le Colonie, di Laval per il Lavoro, di Pasquet per il Commercio e di Chaumet per la Marina; Renauld rimarrebbe guardasigilli, Anteriou rimarrebbe alle Pensioni ed Emile Borel alla Pubblica Istruzione e Dalbiez alle Regioni Liberate. Finalmente per i sottosegretariati si davano i nomi di George Bonnet, Moro-Giafferi, Del Bos, Eynac.

L'incognita del Senato

Se il nuovo Ministero potrà considerarsi sicuro alla Camera, l'incognita è al Senato. Il conflitto non è sanato. Nessuna manifestazione radico-socialista è venuta in questi giorni di ansiosa vigilia a pacificare ed eliminare la trepidanza dei senatori. Se il Gabinetto Herriot è caduto su un pericolo certo: l'inflazione, è però caduto a causa di un pericolo minacciante: il prelevamento sul capitale proposto dai socialisti. La situazione al Senato non si può dire, dopo queste considerazioni, che sia mutata: anzi con tutta probabilità si è aggravata. La vita del Ministero Painlevé sarà decisa subito il primo giorno, allorchè egli pronuncierà le sue dichiarazioni dinanzi all'alta assemblea. Se per avventura, come insiste a credere l'opposizione, Painlevé fosse battuto al momento del battesimo parlamentare, il cartello sarebbe posto nel più grave impaccio, e forse allora si avrebbe la concentrazione di sinistra con Briand, con l'esclusione dei 106 socialisti, auspicata dall'opposizione.

Le indiscrezioni dei giornali sulle manovre di Herriot e Blum per determinare il fallimento della candidatura Briand, sono confermate dalle dichiarazioni che questi ha fatto al gruppo repubblicano-socialista, di cui è membro. Alludendo all'azione spiegata nella seduta del partito radicale-socialista da Rigault, capo di gabinetto di Herriot e presidente della Federazione della Senna, Briand ha soggiunto: «So che taluni membri del partito radicale-socialista hanno manovrato presso Painlevé e presso i radico-socialisti per far fallire la mia missione; tuttavia essi sapevano che io ho fatto tutti gli sforzi al Senato per tentare di raggruppare una maggioranza in favore di Painlevé, nel caso in cui avesse accettato il potere».

Una seduta alla Camera

Tanto la Camera che il Senato si sono riuniti oggi nel pomeriggio. A palazzo Borbone la seduta è cominciata alle 16.50, col solo De Monzie, ministro delle Finanze dimissionario, al banco del Governo. Avendo De Monzie domandato la discussione del progetto per l'approvazione della convenzione con la Banca di Francia, Louis Marin, a nome della minoranza, pone la questione pregiudiziale, la quale secondo lui è gravissima. Egli spiega che un Governo che è stato rovesciato non può più presentarsi dinanzi alle Camere. E' il giuoco normale delle istituzioni che esigono il rispetto a questa regola. Polemizza con Blotz e provoca l'intervento di Briand, il quale esclama:

«Il signor Marin si propone per una questione costituzionale di far votare sulla questione pregiudiziale. Ciò non è nelle abitudini, è inteso; ma che questo sia contrario alla costituzione, no. Il Ministero incaricato degli affari correnti, ha il dovere di prendere le misure utili. Senza nulla drammatizzare, io credo che ci siano delle misure serie da prendere nell'interesse della Francia. Io credo che bisogna approvare il Governo interinale di aver preso le sue responsabilità morali. Avrà certamente il suo effetto per il credito del Paese, che la questione posta sia regolata nell'ordine e nella calma. Questa sarà una bella cosa. Io domando alla Camera di respingere la pregiudiziale.»

A Briand replica ancora Marin, il quale poi è confutato dal Presidente della Camera. Si vota sulla questione pregiudiziale. Essa è respinta con 338 voti contro 164, dopo di che si apre la discussione generale e sale alla tribuna il relatore Viollette, il quale comunica il testo approvato dalla Commissione delle Finanze della Camera con 17 voti contro 6 (i socialisti). Questo testo è stato redatto da Klotz, come transazione alle proposte Viollette e Bokanowski. Esso dice:

«Articolo unico: E' sanzionata la convenzione intervenuta il 7 aprile 1925, tra il ministro delle Finanze e il governatore della Banca di Francia, che eleva provvisoriamente da 22 a 26 miliardi il limite degli antecipi della Banca allo Stato. Una legge ulteriore determinerà le condizioni di rimborso di questo supplemento di quattro miliardi. Il limite di emissione dei biglietti della Banca di Francia è elevato alla somma di 45 miliardi. Esso potrà essere abbassato per decreto. La detta convenzione è esonerata dai diritti di bollo e di registro.»

La convenzione con la Banca approvata

A' giudizio del relatore, questo progetto non pregiudica l'avvenire, nè le decisioni del Governo e della Camera. «Per il momento — conclude l'oratore — è una regolarizzazione dei conti che noi vi domandiamo».

Il comunista Cachin dichiara che voterà contro questo testo, perchè ratifica una inflazione, le cui conseguenze saranno risentite dai lavoratori. Anche il gruppo socialista si oppone, essendo ostile, come dichiara Varenne, ad ogni progetto di inflazione che non abbia l'immediata contro partita.

Alla ripresa, alle 19.20, il passaggio alla discussione dell'articolo unico è votato con 335 voti contro 29. Per un emendamento che fissa la validità del testo fino al 15 luglio, il progetto è rinviato alla Commissione e la seduta è sospesa. E' nuovamente ripresa alle 19.50. L'emendamento risulta approvato dalla Commissione con 11 voti contro 10. Bokanowski ritiene che è meglio attenersi al testo del Governo. La Camera ha votato infine, dopo breve discussione, il progetto che approva la convenzione tra lo Stato e la Banca di Francia.

Anche il Senato ha ratificato la convenzione nella seduta notturna con 193 voti contro 5. Il gruppo di Painlevé si è astenuto.

Hindenburg si mantiene taciturno

mentre i suoi seguaci intensificano la propaganda

BERLINO, 15

La lotta politica fra il gruppo della destra e quello della sinistra va assumendo un carattere spiccatamente originale, dato il temperamento dei due candidati. L'ex Cancelliere Marx ha iniziato una propaganda personale che va facendosi sempre più febbrile. Ieri, oltre al grande discorso programmatico di Koenigsberg, ha pronunciato non meno di altri cinque discorsi nelle soste del viaggio nelle varie città e così pure oggi. Domani sarà a Berlino e vi si tratterrà a tutto venerdì. Domani parlerà a un banchetto offerto dalla direzione del partito repubblicano. Ma la grande manifestazione politica delle sinistre della capitale avrà luogo venerdì sera allo Sportpalast.

Il candidato del blocco della destra continua ad essere solitario e taciturno. Nulla si sa di lui. La direzione del blocco della destra ha oggi lanciato un proclama alla gioventù tedesca invitandola a riunioni, comizi e cortei per domenica prossima. La manifestazione deve svolgersi in ogni villaggio ed in ogni città. Il manifesto dice:

«Dove sono giovani e fanciulli tedeschi, dove sono uomini e donne tedeschi con sentimenti nazionali, colà ognuno deve innalzare i gagliardetti e i vessilli e riunirsi nelle vie delle città e dei villaggi al canto degli inni perchè finalmente esca come un grido dal cuore: vogliamo il nostro padre Hindenburg, a capo del popolo e alla testa dello Stato».

Questa propaganda ammantata di romanticismo, questo definire il vecchio generale «il nostro padre Hindenburg» pare vada facendo grandi passi nel cuore della massa. Di fronte all'abile propaganda della destra il blocco repubblicano continua a diffondere il malcontento dell'Intesa per la candidatura Hindenburg.

La vertenza italo-egiziana in una fase acuta?

LONDRA, 15

La *Central News* ha dal Cairo il seguente dispaccio:

«La vertenza tra l'Italia e l'Egitto circa la frontiera cirenaica e il possesso dell'oasi di Giarabub, ha raggiunto un punto acuto. Il ministro d'Italia al Cairo richiese verbalmente al Governo egiziano di riconoscere la frontiera delineata nell'accordo Scialoja-Milner, che il Governo egiziano rifiuta di riconoscere in base alla tesi che esso non era parte contraente nè direttamente, nè indirettamente, nelle negoziazioni. Il Governo egiziano nella sua replica ha espresso la sua sorpresa che la richiesta italiana venga fatta in un momento in cui si stanno tentando sforzi dalle due parti per giungere ad una soluzione della questione in via diplomatica. Il Governo egiziano si dichiara pronto a continuare tali negoziazioni senza subire pressioni onde tutelare i diritti dell'Egitto.»

Curiosa polemica politica

intorno all'"Amorosa Tragedia„ di Sem Benelli

ROMA, 15

La prima rappresentazione del nuovo lavoro di Sem Benelli, l'«Amorosa Tragedia», ha fornito lo spunto ad una strana competizione polemica di carattere politico, che ha suscitato i più svariati commenti. Il *Risorgimento* di stamane ha pubblicato il resoconto della nuova opera in prima pagina, riportando larghi brani della lirica benelliana, con evidenti allusioni alle moderne competizioni tra fascisti e antifascisti. L'azione benelliana infatti, come è noto, si svolge a Pistoia al tempo delle aspre contese tra bianchi e neri. Altrettanto ha fatto oggi il *Piccolo Giornale d'Italia*, che nell'edizione serale è giunto al punto di dedicare l'articolo di fondo all'avvenimento teatrale, con precisi riferimenti di carattere politico.

Il *Popolo d'Italia* accenna nella sua critica teatrale allo spirito partigiano che pervade il nuovo lavoro di Sem Benelli e altrettanto fa l'*Idea Nazionale*. Se altri giornali seguono gli esempi citati, avremo probabilmente molto presto un nuovo genere di polemica, quella artistico-politica. Infatti, già si parla del nuovo lavoro del Ratti, l'autore del «Giuda»; il «Bruto», che andrà presto in scena e che rappresenterà, stando a quanto si dice, la risposta a quello di Sem Benelli.

Ringraziamenti di senatori all'on. Farinacci

per il conferimento della tessera fascista

ROMA, 15

All'on. Farinacci, segretario del P. N. F., sono pervenute le seguenti lettere di ringraziamento

«Nel mentre che il fascio, per vostro merito, ci onora della sua fede accogliendoci nelle file devote alla sacra idealità della Patria, compiamo il sentito dovere di porgervi l'attestazione della nostra profonda osservanza. Senatori Attilio Hortis e Alfonso Valerio».

«Sono grato alla S. V. I. della nomina «ad onorem» nel P. N. F., comunicatami dal segretario della Federazione della mia città. Unito spiritualmente al fascismo ferrarese, fin dai suoi primi albori, considero gli attuali rappresentanti della mia provincia alla Camera dei deputati come i continuatori delle lotte sostenute in passato, con piena concordia di intenti e di sentimenti per la grandezza della Patria. Prego la S. V. di voler gradire le espressioni più sincere del mio animo riconoscente e credermi con ossequio, sen. Pietro Zitta».

«Grazie cordiali e distinte, per l'alto onore fattomi. So però di non avere meriti che lo giustificano. Da buon cittadino, da galantuomo, ho sentito e propugnato con immutata fede il dovere per tutti di coadiuvare con disciplina e disinteresse l'uomo che la provvidenza ci ha dato per rialzare e reggere con mano sicura i destini del nostro Paese. E continuerò, finchè un filo di vita mi resterà. Con deferente ossequio, sen. Vittorio Cipelli».

I recenti trasferimenti di magistrati

e una spiegazione del Guardasigilli

ROMA, 15

Ad analoga interrogazione rivoltagli dall'on. De Marsico, in ordine al tramutamento di alcuni magistrati da Milano, il ministro Guardasigilli, on. Rocco, ha risposto come appresso:

«Da varie fonti mi erano pervenute lagnanze e censure sul comportamento di taluni magistrati milanesi, e mi erano stati più particolarmente segnalati numerosi incidenti dai quali non poteva non argomentarsi uno stato di disagio nel seno dello stesso ordine giudiziario. Per accertare le cause di questa condizione di cose, non del tutto normale, ordinai indagini, che vennero affidate a uno dei più alti ed insigni magistrati del Regno, a S. E. il Procuratore generale presso la Corte di Cassazione, che le compì in occasione di una missione a Milano da lui condotta a termine per rappresentare il ministro della Giustizia in un convegno richiesto dai presidenti della «Cesare Beccaria» e della Cassa di Risparmio, per l'istituzione di una speciale casa dei minorenni per le provincie lombarde.

«Da tali indagini è risultato che il presidente del Tribunale, comm. Oddone, nonostante le sue pregevolissime qualità di magistrato intelligente, colto e zelante, non possiede, per l'età avanzata e per il naturale temperamento, l'energia e le attitudini direttive che occorrono per restare a capo di un collegio giudiziario e così numeroso e di grande importanza. Egli è stato perciò da me invitato a consentire alla sua nomina a consigliere della Corte di Cassazione del Regno, ufficio per lui assai adatto, e nel quale nutro fiducia potrà rendere più apprezzati servizi all'amministrazione della giustizia.

Parimenti, il procuratore del Re, comm. Cordera, è stato trasferito ad altra sede, perchè egli, già prossimo a raggiungere i limiti di età per il collocamento a riposo, non sembrava il più adatto a reggere una Procura del Re di tanta mole come quella di Milano, che era rimasto a capo più di nome che di fatto, giacchè ormai, in realtà, non esplicava la sua attività che negli affari di volontaria giurisdizione e nelle grazie. Ed è appunto in questa assenza del titolare della effettiva direzione dell'ufficio che devesi ricercare una delle cause principali di un certo spirito di indisciplinatezza rilevato in tre sostituti procuratori del Re e di alcuni loro atteggiamenti non consoni al doveroso riserbo a cui, nelle udienze e fuori, è tenuto il magistrato.

Questi sono i motivi dei miei provvedimenti, i quali non hanno alcun carattere di punizione, ma il solo scopo di ristabilire completamente l'ordine e la disciplina in uno dei più importanti centri giudiziari del Regno. F.to: Rocco.»

La polemica sul problema sindacale

L'on. Rossoni smentisce il dissenso con i 18

ROMA, 15

Il preannunziato colloquio tra l'on. Mussolini e il presidente della Commissione dei 18, sen. Gentile, ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi a palazzo Chigi. Il colloquio è durato oltre mezz'ora, e si è aggirato particolarmente sui lavori della Commissione dei 18 e sulla polemica suscitata dall'on. Rossoni sulla questione dei sindacati. Sui risultati del colloquio si mantiene il più stretto riserbo.

Un comunicato dell'on. Rossoni

Intanto il dissenso fra l'on. Rossoni e la Commissione dei 18 sembra incamminato sulla via della composizione, per opera dello stesso on. Rossoni, che a mezzo dell'Ufficio stampa della Confederazione delle corporazioni fasciste dirama il seguente comunicato:

«I ricercatori di dissensi fascisti si vanno sbizzarrendo in questi giorni sulle pretese rivelazioni dell'on. Rossoni intorno alla Commissione dei 18. Naturalmente, nessuno di coloro che polemizzano si è preoccupato di leggere integralmente gli articoli pubblicati dal *Lavoro d'Italia* a proposito del riconoscimento giuridico dei sindacati. Ora, la Confederazione delle corporazioni, senza nemmeno sognarsi di entrare nei particolari della polemica, fa rilevare che gli articoli dell'organo sindacale fascista si riferiscono non già alla Commissione dei 18, ma a coloro che nelle ultime settimane pubblicarono cose assolutamente inesatte con diversi e strampalati progetti, attribuendoli proprio alla suddetta Commissione.

Quanto alla sostanza delle idee sostenute sul *Lavoro d'Italia* non si tratta di cosa nuova, ma semplicemente di un richiamo a ciò che le Corporazioni hanno sempre propagandato: anzi l'attuale discussione è stata iniziata con un articolo del prof. Arias, membro della Commissione dei 18, pubblicato da *Gerarchia*, la rivista di Benito Mussolini. Il *Lavoro d'Italia* poi si richiama ripetutamente agli atti ufficiali dei massimi organi del fascismo. Dal canto suo, l'on. Rossoni non può essere in dissenso con la Commissione dei 18, della quale fa parte, per la semplicissima ragione che gli studi sul problema sindacale non sono ancora ultimati. Inoltre, l'on. Rossoni ha sempre partecipato alle riunioni indette, salvo una volta per materiale impossibilità».

Insistenze degli avversari

Vi è chi afferma che qualora l'on. Rossoni non avesse compiuto con questo comunicato un evidente «rèvirement» dall'atteggiamento precedentemente assunto sarebbe stato costretto a ritirarsi dalla Commissione dei 18. Comunque, si prevede che domani all'inizio della riunione della Commissione dei 18, il sen. Gentile richiederà all'on. Rossoni precise dichiarazioni, e che in caso di assenza di quest'ultimo, i chiarimenti saranno richiesti ufficialmente per lettera.

Intanto, in seguito all'atteggiamento assunto dall'on. Rossoni in materia di organizzazione sindacale, l'on. Racheli ha rassegnato le sue dimissioni da vicesegretario generale della Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste. Secondo la *Conquista dello Stato*, organo del cosidetto integralismo fascista, sarebbero imminenti altre dimissioni.

Quanto alle proposte della maggioranza della Commissione, contenute nella relazione del prof. Gino Arias, si apprende che esse prevedono la costituzone di «Corporazioni istituzionali», che dovranno permettere l'effettiva inserzione delle forze sindacali nello Stato, all'infuori di ogni monopolio. La Commissione proporrà anche la riforma dell'istituto parlamentare, nel senso di introdurre, sia nella Camera, che nel Senato, le rappresentanze delle forze sindacali. Nel Senato i sindacati dovranno essere rappresentati mediante una riforma delle categorie che danno diritto al laticlavio. Nella Camera dovranno essere rappresentate mediante un'elezione di secondo grado delle Corporazioni istituzionali. La relazione del prof. Arias non stabilisce il numero di queste rappresentanze, limitandosi a fare tre proposte: rappresentanza totale, rappresentanza per metà della Camera, rappresentanza per un terzo. Assai probabilmente la Commissione accetterà quest'ultima proposta.

Commentando il comunicato del capo delle Corporazioni, l'*Epoca*, dalla quale è partita la prima frecciata contro l'on. Rossoni, scrive:

«Le smentite dell'on. Rossoni non distruggono il fatto della sua levata di scudi contro un probabile disciplinamento nell'ambito dello Stato delle forze sindacali, e non riescono a distruggere la prova di indisciplina che si è commessa».

Il *Giornale d'Italia*, a proposito della frase del comunicato che parla di «cercatori di dissensi», osserva che questi sarebbero da ricercarsi nella più ortodossa stampa ufficiosa.

«Leggere infatti — scrive il giornale — per persuadersene, gli attacchi dell'*Epoca* e del *Resto del Carlino* all'on. Rossoni, e non è senza importanza che il *Carlino* sia diretto proprio da Cesarino Sforza, uno dei segretari della Commissione dei 18. Come vede l'on. Rossoni, gli equivoci non sono possibili. La botta ai Soloni è stata data ed è venuta la risposta. Ora bisogna attendere, come si dice: «Gli inesorabili sviluppi».

Un attacco di "Conquista dello Stato„

A sua volta la *Conquista dello Stato*, uscita questa sera, scrive:

«La Commissione ha diritto alle più ampie scuse dell'on. Rossoni. Se la Commissione non crederà opportuno di provocare questo esplicito atto di scusa, essa verrà ad essere sensibilmente diminuita di fronte alla pubblica opinione. Il dilemma è chiaro: o Rossoni presenta le sue esplicite scuse alla Commissione dei 18, manifestando il proprio rincrescimento per l'incidente da lui provocato con la sua scorrettezza, o egli rassegna le sue dimissioni da membro della Commissione stessa. Noi che da molto tempo siamo sinceri amici dell'on. Rossoni, gli consigliamo di esprimere il proprio rincrescimento alla Commissione.

«In ogni caso — prosegue la *Conquista dello Stato* — siamo per molte ragioni autorizzati a credere che il prossimo Gran Consiglio del fascismo, dovendosi occupare della questione sindacale, non mancherà di esaminare la situazione personale di Rossoni nella Confederazione e di prendere in considerazione gli enormi vantaggi che arrecherebbe al fascismo una riorganizzazione su nuove basi delle Corporazioni stesse, al di fuori e al di sopra delle solite dannosissime preoccupazioni di ordine puramente personale. Non è inutile a questo proposito far presente che l'attuale stato di cose nel campo sindacale giova non già al fascismo, bensì agli antifascisti, specie alla Confederazione generale del lavoro, la quale ha tutto da guadagnare dal perpetuarsi dell'equivoco rossoniano e tutto da perdere da una sollecita e razionale riorganizzazione delle forze sindacali fasciste.»

Mussolini e il discorso di Farinacci

Un articoletto pubblicato stamane dall'edizione milanese del *Popolo d'Italia* circa pretese dichiarazioni fatte dall'on. Mussolini ai dirigenti del partito, a proposito dei recenti episodi di violenza, è posto in rilievo dalla *Tribuna* e dal *Giornale d'Italia*. La prima osserva che l'articoletto in questione è una dichiarazione monca, che non può far piacere specie dopo le dichiarazioni dell'on. Farinacci.

«L'impressione che noi abbiamo — scrive la *Tribuna* — è che se un giornale ufficioso era costretto a prendere la parola in questi giorni, avrebbe dovuto farlo in modo da togliere ogni equivoco sull'eventuale consenso del Presidente del Consiglio alle dichiarazioni dell'on. Farinacci, che sono dissensate nel delicatissimo momento di politica interna e di finanza, e se si vuole di psicologia generale che stiamo attraversando. Ma poichè conosciamo lo stile del Presidente del Consiglio, nonostante le reticenze del suo giornale che saranno sfruttate a scopo di parte, crediamo di poter escludere che egli convenga nelle idee esposte dall'on. Farinacci. Ciò significherebbe innanzi tutto che egli dubita della forza dello Stato, che è ormai improntata di sè e che dubita di saper far uso opportuno delle disposizioni delle leggi vigenti e dei mezzi di cui lo Stato dispone per farle rispettare».

Il *Giornale d'Italia* fa questo rilievo:

«In questa dichiarazione ufficiosa non si trova traccia di adesione alle proposte dell'on. Farinacci. Vi si trova però l'affermazione che il Presidente è uso a dare ordini non a prenderne».

Un Ministero dell'Aviazione?

Diaz e Giardino a colloquio col Capo del Governo

ROMA, 16

Il Presidente del Consiglio ha stabilito di svolgere il suo lavoro nella mattinata al Ministero della Guerra e nel pomeriggio a palazzo Chigi. Stamane il capo del Governo si è recato per tempo al dicastero di via XX Settembre e, dopo le consuetudinarie conferenze col sottosegretario e i capi servizio, ha avuto alcuni colloqui importanti. Egli ha prima ricevuto i generali Diaz e Giardino, con i quali si è lungamente intrattenuto; poi il vice commissario dell'Aeronautica gen. Bonzani e il gen. Prandoni, insieme con gli alti ufficiali dell'Aviazione, e quindi il ministro della Marina, sen. Thaon di Revel.

Verso mezzogiorno l'on. Mussolini ha conferito col sottosegretario alla Presidenza, on. Suardo, e col ministro degli interni on. Federzoni.

A proposito del colloquio avuto dall'on. Mussolini col gen. Bonzani e con gli alti ufficiali dell'Aviazione, l'*Epoca* dice che si è trattato di un progetto che presuppone la creazione di un Ministero o di un sottosegretariato dell'Aria.

«Negli ambienti politici ed aeronautici — aggiunge il giornale — vi è una grande attesa sull'esito di questa riunione in quanto è noto l'atteggiamento della Marina, che insiste ancor oggi sulla necessità della disunificazione dei servizi aerei. Si prevede che lo sviluppo delle discussioni in proposito non consentirà che la materia vasta e complessa possa essere trattata esaurientemente in una riunione.

L'orco di Hannover ghigliottinato

Dice «Arrivederci!» al boia e offre il collo alla mannaia

BERLINO, 15

Stamane alle 6, nel cortile delle carceri di Hannover, è stato giustiziato Harmann, l'orrendo assassino di diecine e diecine di giovinetti. Il giorno e l'ora della decapitazione era stati tenuti segretissimi. La notizia si sparse per Hannover a tarda mattina. L'autorità giudiziaria aveva infatti temuto la soverchia eccitazione della folla.

L'esecuzione fu compiuta con la ghigliottina, sistema che non viene usato in tutti gli Stati tedeschi. Il boia si chiama Groebler e risiede a Magdeburgo. Egli non compie solo questo lugubre mestiere, ma esercisce una lavanderia a vapore. La ghigliottina era stata eretta in un angolo del cortile, a pochi passi dalla scala delle carceri. Presenziava l'esecuzione il procuratore della Repubblica, dott. Wilde, il quale aveva rappresentato l'accusa al processo.

L'Harmann era stato avvertito ieri della imminenza dell'esecuzione. L'assassino serbò fino alla fine la calma di cui dette sempre prova. Come già aveva fatto dopo la condanna avvenuta il 19 dicembre dell'anno scorso, affermò che la sentenza era meritatissima e che accoglieva di buon grado l'espiazione. Si trattenne in orazione quasi tutta la notte col sacerdote delle carceri. Poi si addormentò. Egli ripetè più volte ai carcerieri: «Vado verso l'ultimo e più difficile cammino».

Si avviò verso il patibolo vestito con gli abiti di carcerato. Ai piedi del palco, secondo la consuetudine tedesca, gli fu letta nuovamente la sentenza che lo condanna 24 volte a morte e gli fu annunziato che nei suoi confronti non era stato usato il diritto di grazia. L'Harmann rimase impassibile e chiese al rappresentante della legge di rivolgere un breve discorso ai presenti. Come è noto, quella dell'eloquenza era una vera mania del singolare assassino. Tra i presenti vi erano circa quaranta cittadini di Hannover, che il Tribunale aveva invitato ad assistere alla lugubre funzione, poichè la legge prescrive che l'esecuzione sia pubblica.

Il rappresentante della legge proibì all'assassino quest'ultimo discorso. L'Harmann allora si tolse da solo, con gran calma, la giacca, per offrire il collo alla mannaia. Agli aiutanti del boia che si impadronivano della sua persona egli disse con dolcezza: «State attenti, signori». Per ultimo disse due volte: «Arrivederci, arrivederci, signori miei!», non con tono ironico, ma con accento cordiale. Frattanto le campane delle carceri suonavano i rintocchi funebri. Appena l'Harmann pronunziò questo suo ultimo saluto, la mannaia si abbassò precisa sul suo collo. Giustizia era fatta. L'esecuzione era durata esattamente tre minuti.

Dal giorno della sentenza ad oggi l'autorità giudiziaria aveva continuato a indagare con la più meticolosa cura nel triste passato dell'uomo accusato di circa 30 assassinii. Costui aveva detto un giorno che avrebbe narrato alquante vicende e svariati delitti che aveva voluto fino allora tacere; ma non aveva mai dato seguito a questo proposito, che fu certo una millanteria. Aveva prima incolpato gravemente e poi aveva voluto totalmente scusare il suo complice Grans. I parenti di quest'ultimo hanno interposto domanda di grazia. Nulla si sa sull'esito di questa richiesta.

Munifica elargizione di un diplomatico

Un milione per istituzioni di beneficenze

ROMA, 15

Un nobilissimo gesto, degno del più vivo plauso, è stato recentemente compiuto da un funzionario della nostra carriera diplomatica, il quale ha espresso il desiderio di serbare l'incognito. Per celebrare la fausta ricorrenza del 25.o anniversario di regno di Vittorio Emanuele III, egli ha posto a disposizione dell'on. Mussolini la somma di un milione di lire, perchè la destinasse alle seguenti opere di beneficenza a favore dell'Italia meridionale e insulare:

Lire 250.000 all'Istituto italiano di igiene, previdenza ed assistenza sociale di Roma, quale primo fondo per la costruzione di un sanatorio popolare ed interprovinciale nella città giardino di Mussolinia, da intitolarsi al nome augusto del Sovrano; lire 200.000 all'Opera nazionale per li Mezzogiorno d'Italia per l'istituzione di nuovi asili infantili nel Mezzogiorno; lire 150.000 per opere di assistenza e beneficenza nella provincia di Cagliari; lire 150.000 per opere di assistenza e beneficenza nella provincia di Sassari; lire 100.000 a favore delle opere federate di assistenza romana; lire 70.000 a favore di istituti e di opere filantropiche della provincia di Caltanisetta; lire 50.000 alla vedova dell'on. Casalini; lire 15.000 a beneficio della «Casa del Sole», e lire 15.000 a beneficio dell'Istituto per l'infanzia abbandonata di Palermo.

Un messaggio dei pellegrini spagnoli

all'on. Mussolini

ROMA, 15

Il sig. Galo Requero, presidente del Magistero di Spagna, ha diretto la seguente lettera al Presidente del Consiglio:

«Eccellenza. Il Magistero di Spagna, venuto a Roma in pellegrinaggio nazionale in occasione dell'Anno Santo, desidera testimoniare a V. E. l'omaggio della sua ammirazione e viva simpatia, per aver salvata questa illustre Nazione, sorella della nostra, dal gravissimo pericolo che la trascinavano i nemici dell'ordine e della pace. Nel salutare e felicitare l'eminente collega, non solo in nome di tutti i pellegrini, ma dell'immensa maggioranza dei nostri compagni, lo facciamo chiedendo a Dio che conceda alla E. V. una lunga e prospera vita per il bene della sua patria, degna come la nostra di un avvenire basato nell'educazione religiosa che V. E., con tanto rispetto ed elevazione di vedute ha riconosciuto come l'unica e genuina garanzia del bene dei popoli. Che il divino Crocifisso, la cui immagine benedetta avete rimesso nelle scuole d'Italia, vi benedica e vi premi. Ed intanto accettate, Eccellenza, il rispetto e l'ammirazione che in nome di tutti i suoi colleghi vi offre il vostro rispettoso e sicuro servo Galo Requero».

L'on. Mussolini ha così risposto:

«Egregio signore. La ringrazio vivamente delle sue parole. Esse mi sono tanto più gradite in quanto mi vengono da coloro che dedicano la loro vita all'educazione dei giovani e ai quali è affidato perciò l'avvenire della Patria, in quello che la Patria ha di più essenziale: lo spirito dei suoi cittadini. Difendere l'ordine morale della famiglia nella scuola e nella Nazione, è veramente quello che io credo essere la missione del fascismo, e sono molto contento ogni volta che degli stranieri la intendono e la riconoscono. Auguro al vostro Paese quell'avvenire di grandezza, del quale esso è degno e al quale il popolo italiano guarda con simpatia e con fiducia. Firmato: Mussolini.»

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo piano regolatore di Trieste

approvato all'unanimità dal Consiglio comunale

La seduta di ieri sera del Consiglio comunale assurse veramente ad una importanza speciale per il fatto che uno studio che durava da molti anni, e i cui risultati sembrarono per parecchio tempo incerti, a causa di circostanze contingenti o dipendenti da trascuranze di passate amministrazioni, ha avuto la sua solenne consacrazione dal voto unanime del Consiglio. Il piano regolatore è ormai un fatto. Sebbene ancora in progetto, esso rappresenta il felice inizio della trasformazione della città suggerita dalle moderne esigenze e ispirata a criteri igienici ed allo sviluppo razionale di una grande città.

Sia data lode perciò a coloro i quali con pertinacia esemplare vollero che il progetto fosse compiuto: all'assessore ai lavori pubblici, ing. Camanzi; ai funzionari dell'Ufficio tecnico comunale come l'ing. Grulis e più che altro all'ingegnere Grassi al quale è dovuto quasi completamente l'intelligente compilazione del documento che resterà a testimoniare lo spirito di rinnovamento che insieme alla redenzione è servito a ridestare tutte le attività cittadine.

La Congregazione di carità

Alle 20 il sindaco senatore Pitacco dichiara aperta la seduta, dopo di avere comunicato che il cons. Conti ha chiesto un mese di congedo.

L'assessore Arch riferisce al Consiglio intorno ad una lettera ricevuta da parte del gr. uff. Banelli nella sua qualità di presidente della Congregazione di carità, a proposito di alcune raccomandazioni fatte nella precedente seduta da parte del gen. Piccione. Dalla lettera risulta che il contributo volontario alla beneficenza da parte della cittadinanza è assai scarso. Escluse le tessere, il ricavato si riduce a 40 mila lire. I recenti appelli della stampa sono serviti solamente a procurare un'unica oblazione di 1000 lire. Nei riguardi del personale addetto, il gr. uff. Banelli fa notare che da esso debbono essere detratti gli operai delle officine. Conviene che sia numeroso, ma — soggiunge — sono anche numerose e delicate le attività cui è chiamato ad esercitare. Gli addetti insomma sono 146 con una spesa complessiva di circa 1.900.000 lire. Quindi enumera e analizza l'impiego del personale.

Piccione ringrazia per la comunicazione e prega l'assessore di rendersi interprete dei suoi ringraziamenti presso il gr. uff. Banelli. Gli preme però di rettificare alcune sue considerazioni. Anzitutto è lieto che le sue parole abbiano richiamato l'attenzione del Consiglio e dei cittadini sulla beneficenza. La spesa per il personale gli è servita di spunto per giungere alla considerazione che sarebbe assai vantaggioso fondere tutti gli enti affini il cui scopo è comune e unico, e concentrare tutte le offerte alla Congregazione di carità. Circa il personale, dicendo che occorreva spendere meno e meglio, egli — dichiara — non intese affatto esprimere l'opinione che fosse ben pagato: tutt'altro. Se non che ove tutte le associazioni — ciascuna delle quali funziona in quasi piena autonomia — venissero fuse, certo si avrebbe per conseguenza una diminuzione di personale con la possibilità di retribuirlo anche meglio. Conferma perciò quanto ebbe a dire nella precedente seduta sulla necessità di studiare se convenga unificare gli enti affini, onde la Congregazione diventi il centro di raccolta e di erogazione della beneficenza.

Fano chiede se la linea tramviaria in costruzione attraverso la seconda galleria verrà prolungata dalla Casa degli emigranti fino al colle di Servola; se si abbia o no intenzione di iniziare l'inaffiamento delle rive e particolarmente del passeggio di S. Andrea di cui lamenta le condizioni nei riguardi della polvere; infine, fa proposta che il sindaco nomini una Commissione la quale, a simiglianza di quanto hanno fatto altre città marinare, offra all'incrociatore già impostato in cantiere e destinato a portare il nome di Trieste, la bandiera di combattimento. (*Bene*).

L'assessore Sulligoi-Silvani assicura che la linea tramviaria verrà prolungata fino al colle di Servola, così come è stato deliberato dal Consiglio, tanto più che l'autorità militare ha sgombrato il terreno presso Servola delle antiche baracche; l'assessore De Parente dà affidamenti circa l'inaffiamento di S. Andrea e il Sindaco si dichiara lieto della proposta del cons. Fano circa la bandiera di combattimento da offrire all'incrociatore «Trieste», e perciò nominerà fra breve un Comitato possibilmente di signore.

La velocità delle automobili

Lucatelli lamenta l'eccessiva velocità delle automobili nell'interno della città. Aggiunge che mentre altrove è severamente proibito, qui da noi si tollera che le automobili marcino con scappamento libero. Si duole per l'insufficiente inaffiamento. Infine rileva con rammarico il modo con il quale l'Esattoria incassa le imposte per modo che moltissimi contribuenti o per ritardato avviso o per mediocre propria conoscenza delle leggi da poco introdotte, sono soggetti a multe. In quest'anno — soggiunge — le multe già comminate superano le 300.000 lire. Sarebbe perciò utile che l'esattore usasse maggiori riguardi ai contribuenti volonterosi, anzichè dimostrarsi esoso nell'applicazione di leggi non ancora pienamente note alla generalità dei cittadini.

L'assessore Martelli al riguardo della eccessiva velocità delle auto, assicura di avere dato ordini precisi ai vigili urbani per l'osservanza del nuovo regolamento sulla circolazione dei veicoli in città. Le contestazioni sono all'ordine del giorno e i richiami continui. Ma è pur d'uopo convenire che i nostri automobilisti dimostrano una pervicacia straordinaria nei confronti dei regolamenti stradali. Le contravvenzioni sono numerose, ma in sede di tribunale l'esito spesso è contrario alle giuste previsioni. Egli ha già distribuito i nuovi moduli per cui è possibile la pronta esazione delle multe inflitte ai contravventori. Spera che qualche risultato con ciò si ottenga ma non si nasconde che molti automobilisti mancano della indispensabile educazione civica. Tale constatazione è resa più grave per il fatto che gli automobilisti provenienti da altre regioni del Regno si dimostrano ossequienti alle leggi e obbedienti alle ingiunzioni dei vigili, il che non avviene per quelli di Trieste. Assicura — infine — che sarà esigente e intransigente contro tutti coloro che non sentono l'intimo dovere del rispetto dei regolamenti sulla circolazione, ispirati — del resto — al rispetto della vita altrui. (*Bene*).

Biasinig-Bondi, a nome dell'Automobile Club, aggiunge di essersi interessato della disciplina degli automobilisti triestini. Condivide i concetti e si associa alle parole dell'assessore Martelli. Lamenta quanto avviene in piazza della Borsa per la rapidità con la quale le automobili vanno al posteggio. Raccomanda poi l'ufficio daziario presso la stazione di S. Andrea, al quale è addetto personale insufficiente ai bisogni e poco pratico, per cui causa eccessivi ritardi ai viaggiatori.

L'assessore De Parente, sul modo di riscossione della Esattoria, legge alcune lettere dalle quali risulta che il Comune si è già interessato della cosa e dà spiegazioni.

Trevisini rileva le cause di errori negli indirizzi ai contribuenti; Lucatelli ripete che non è giusto inveire contro i contribuenti volonterosi sovraccaricandoli della multa, nè che questi siano obbligati a pagare le multe provocate da errori dell'Esattoria; il Sindaco avvisa che l'Esattoria non ha nulla a che fare col Comune.

Juraga accenna ad un'agitazione in atto tra i tramvieri perchè si vorrebbe farli inscrivere ad una cassa di mutuo soccorso; ma il Sindaco lo interrompe avvisando che la questione dev'essere considerata come esaurita poichè si è convenuto col sospendere ogni decisione al proposito, per cui i tramvieri seguiteranno ad essere inscritti alla Cassa ammalati. Juraga crede utile aggiungere che i tramvieri intendono restare alla Cassa ammalati, a malgrado che questa sia retta da una direzione non desiderata. Chiede poi all'assessore all'igiene se il personale addetto agli ospedali otterrà presto una regolazione del proprio contratto di lavoro insieme al caroviveri. L'assessore Costanzo gli risponde che il caroviveri al personale degli ospedali sarà portato in Consiglio insieme al regolamento del personale stesso, regolamento ch'egli si augura di presentare nella prossima seduta.

Robba chiede quali misure siano state adottate contro coloro ai quali erano stati chiusi i contatori del gas o dell'energia elettrica (ripete una domanda già fatta in altra seduta). Si associa alle lamentazioni per l'eccessiva polvere sulle rive, luogo centrale e consueta passeggiata per i cittadini. Si duole dell'eccessiva fiscalità degli agenti del dazio di consumo.

Deplora le condizioni degli ambienti assegnati al presidente del Tribunale, il quale avendo chiesto al Comune qualche minuta masserizia non ha avuto risposta di sorta.

L'Assessore Sulligoi-Silvani sulla chiusura dei contatori riferisce che il consiglio di amministrazione dell'azienda non ha creduto opportuno di accedere ai desideri manifestati dalla Giunta nel senso di ridare il gas o l'energia a coloro che si orano resi colpevoli verso l'azienda stessa. Si è sancito di limitare la chiusura ai recidivi. Egli ritiene che sia stato provveduto in tal senso. Al cons. Robba però consta che si è preso una misura di mezzo. Egli, del resto, crede che non si possa tenere in non cale le sentenze del Tribunale in proposito. L'ass. Arch invece è dell'opinione che la Giunta non possa dare disposizioni sull'argomento al Consiglio di amministrazione anche per una questione di moralità. Si chiude il contatore a chi non paga — dice l'assessore — e si vorrebbe che si riaprisse a chi ha rubato. Ma Robba ribatte la questione della moralità.

Cupolo chiede sia concesso alle automobili di fare il servizio alle stazioni (voci: *In ritardo*). Cupolo — seguitando — ricorda una sua interpellanza volta alla semplificazione della tariffa dell'energia elettrica circa il consumo massimo per lampadina, e l'assess. Sulligoi-Silvani si riserva di rispondere alla prossima seduta.

De Francesca lamenta il ripetersi delle interruzioni dell'energia elettrica, e i ritardi della linea tramviaria Roiano-Piazza Perugino.

L'ass. Suligoi-Silvani dice che la lunga interruzione di domenica scorsa fu provocata da un corto circuito. Nota che la causa principale dev'essere ascritta al sovraccarico della linea che si sta studiando di alleggerire. Per la fine dell'anno egli spera di riescire nello scopo. Circa la linea Roiano-Perugino per il momento c'è poco da fare.

Esaurite così le interrogazioni, s'inizia la discussione dell'ordine del giorno, dopo una breve interruzione concessa acciocchè i consiglieri possano prendere visione del progetto del piano regolatore esposto su due grandi cartelloni a corredo dei quali sono altri più piccoli.

Le deliberazioni della Giunta

Per primo ha luogo la ratifica delle deliberazioni di urgenza della Giunta.

Prendono la parola Cupolo sul regolamento per la fornitura e vendita dell'acqua; e Lucatelli circa le modificazioni alle voci della tariffa daziaria che vorrebbe fossero fatte note al pubblico. L'assess. Seppilli circa le modificazioni dice trattarsi delle aringhe e soraghe.

Le deliberazioni vengono infine approvate in blocco.

Dopo una breve spiegazione dell'assess. De Parente sulla richiesta ratifica della deliberazione della Giunta con cui è modificata una delle condizioni di concessione del mutuo di lire 2.000.000 accordato dal Comune all'I. C. A. M., il consigliere Fano annunzia con vivo compiacimento che la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha testè deliberato la concessione di un mutuo di 10 milioni da concedere all'I. C. A. M. onde sarà possibile la costruzione di un grande quartiere popolare a Ponziana. Egli giudica tale larghezza di vedute da parte del grande istituto lombardo, degna di nota e di plauso da parte di tutto il Consiglio, nè tace che l'esempio dato così da un ente finanziario non triestino indurrà gli enti cittadini, e principalmente la Cassa di Risparmio, a provvedere generosamente ai bisogni dell'Istituto la cui aspirazione è di riuscir a provvedere di una abitazione decente e igienica le classi sociali meno abbienti. (*Applausi*).

De Francesca a sua volta prega il Sindaco di invocare dal Governo, acciocchè siano estese alla Venezia Giulia le disposizioni per l'edilizia ferroviaria, già concesse anche al Trentino, per cui è stato possibile a Bolzano costruire delle case per i ferrovieri, così come avverrebbe a Trieste ove le stesse provvidenze potessero servire alla esistente Cooperativa edilizia ferroviaria. Il Sindaco conviene e il Consiglio approva.

Il piano regolatore

L'assessore Camanzi dice dell'importanza del piano regolatore che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio, importante in quanto si riflette sul risanamento della città. La sua mancanza fin qui ha nociuto alle iniziative private in fatto di costruzioni, particolarmente nella zona periferica. Nota come il problema fosse da anni allo studio. Che col piano attuale sono risolute egregiamente le questioni inerenti al traffico stradale, alla edilizia, all'igiene. Avvisa essere il progetto di massima, per cui, a mano a mano che si procederà alla sua attuazione si discuteranno i particolari. Inoltre: che il piano viene — se il Consiglio lo giudicherà meritevole — approvato in prima lettura, essendo prescritta la sua pubblicazione per 15 giorni, durante i quali possono accogliersi i reclami del pubblico. Quindi si passerà al secondo esame in seconda lettura.

E' allegato uno schema di progetto di legge da presentare insieme ai Ministeri per i provvedimenti legislativi volti a facilitare le espropriazioni, così come è avvenuto in altri Comuni. La zona per la quale verrà chiesta l'applicazoine della legge di risanamento, a simiglianza di quanto venne fatto per Napoli, comprende Cittavecchia, una parte dei quartieri prossimi a piazza Goldoni ecc. Vennero inoltre presi in considerazione gli interessi dell'arte e dell'archeologia. (*Applausi*).

Guattaccini raccomanda la zona monumentale attorno al Castello, che vorrebbe trasformato in un pubblico giardino. Piccione si compiace con l'Ufficio tecnico e con l'assessore Camanzi per la presentazione al Consiglio del piano regolatore ideato con squisito senso logico e con amorosa cura, piano che quando sia attuato farà di Trieste una città panoramica meravigliosa.

Espone tre considerazioni: anzitutto dissente dal proposito di coprire una parte del Canale fra la chiesa di S. Antonio e quella di S. Spiridione. Crede che raccorciando il canale si offenda l'armonia di uno dei punti più belli di Trieste. Non crede alla congestione sullo spiazzo di S. Antonio. Lo spazio attuale è più che sufficiente al comodo transito dei pedoni e delle vetture, tanto più se si riesce a convincere il cittadino triestino che Trieste non è un villaggio, per cui i pedoni hanno l'obbligo di camminare lungo i marciapiedi. In secondo luogo giudica inadatta ai bisogni industriali la zona di Zaule, che vedrebbe meglio trasformata — come ne ha la possibilità — in zona agricola e meglio ad ortaglia. All'uopo ricorda che Trieste deve per le verdure rifornirsi da provincie lontane, la qual cosa influisce notevolmente sul caroviveri. La trasformazione dei terreni di Zaule in orti, risolverebbe la questione, tanto più se sarà possibile lo sfruttamento delle acque del Timavo, dopo che siano servite alla produzione di energia elettrica. Raccomanda infine che nei limiti dei bilanci del Comune e delle rispettive aziende, il tram, la luce e l'acqua precedano lo sviluppo edilizio e il piano regolatore. Dove esistono questi tre elementi — dice l'oratore, l'edilizia si sviluppa facilmente. (*Bene*).

Lucatelli è soddisfatto, ma si associa alle osservazioni del gen. Piccione, particolarmente nei riguardi del progettato interramento di un tratto del Canale. Su ciò egli desidera un preciso affidamento da parte dell'assessore proponente. D'altro canto prega che non sia presa in considerazione la proposta Guattaccini circa il Castello la cui sagoma — secondo l'oratore — non guasta ma piuttosto abbellisce il panorama della città. Plaude, infine, all'opera compiuta dall'assess. Camanzi e dall'Ufficio tecnico. Propone che il Consiglio esprima loro uno speciale ringraziamento. (*Applausi prolungati*).

L'assess. Camanzi ringrazia, soggiungendo che la lode vuole essere indirizzata all'Ufficio tecnico, in particolar modo all'ing. Grassi. (*Applausi*).

Circa il Castello avvisa che non rientra nei limiti attuali del piano regolatore. Ogni discussione al proposito sarebbe per lo meno prematura.

E viene all'interramento parziale del Canale non voluto da parecchi consiglieri. Nota anzitutto che una decisione sull'argomento può essere rimandata, ma che esteticamente nulla perderebbe il Canale poichè la chiesa si rifletterebbe lo stesso nel resto dello specchio d'acqua. La costruzione di un terzo ponte, come avvisa il gen. Piccione, ridurrebbe la prospettiva del Canale. Esclude l'ipotesi che sulla piazza ricavata si voglia costruire un mercato coperto.

Circa la zona di Zaule crede che se non è stata finora utilizzata a scopo industriale si è perchè gli stabilimenti hanno voluto approfittare della vicinanza del mare. Ora mai però non esistono più spazi disponibili per cui le nuove industrie dovranno adattarsi altrove. Le ferrovie — soggiunge — prevedono a Zaule la costruzione di una grande stazione di smistamento. Certo sarebbe desiderabile lo sviluppo dell'orticoltura.

Prega comunque di approvare il progetto poichè non mancherà tempo di modificarlo in qualche particolare secondo i desideri della cittadinanza e i deliberati del Consiglio.

L'assess. de Parente per suo conto si dichiara contrario all'interramento parziale del Canale nè crede necessario un terzo ponte; Lucatelli propone che a memoria di questa seduta, venga distribuita a ciascun consigliere, una riproduzione in piccolo del progetto; Piccione insiste sul concetto da lui precedentemente esposto sulla zona di Zaule non prestandosi essa alla costruzione di stabilimenti anche a causa della natura alluvionale del terreno per cui i muri dovrebbero sorgere su fondamenta colossali. Del resto la zona di Monfalcone è capace di contenere qualsiasi altra industria oltre quelle già esistenti.

Il Sindaco legge le proposte attinenti al piano regolatore che vengono approvate ad unanimità. Soggiunge che il Consiglio ha oggi compiuto un atto della maggiore importanza. Si associa al plauso diretto all'assess. Camanzi e agli ingegneri Grassi, Grulis e Gentili. (*Applausi*).

La seduta è quindi sciolta.

Recenti deliberati della Giunta municipale

Nelle ultime adunanze della Giunta municipale furono prese, tra altre, le seguenti deliberazioni: Vennero approvate le tariffe per le affissioni e le norme per la loro applicazione e fu accettato con riconoscenza il legato disposto dalla signora Eugenia Rota, nell'importo di lire 80.000, a favore dell'Ospedale Regina Elena.

Vennero quindi approvate le seguenti spese: lire 5500 per alcuni lavori alla nuova sede del Museo di storia ed arte; lire 14.000 per il restauro del soffitto della chiesa della Casa dei poveri; lire 16.000 per l'incatramazione del campo dei giuochi della Casa dei poveri; lire 2500 per la sistemazione delle condutture elettriche nelle case annesse al Forno d'incenerimento delle immondizie; franchi francesi 1689 e lire 954.20 per acquisto d'istrumenti chirurgici per le divisioni IV e X dell'Ospedale Regina Elena; lire 705 e lire 231.60 per l'acquisto di materiale didattico per i civici giardini d'infanzia di Rena nuova e di Guardiella; lire 547.480 per la lastricazione con cubetti di porfido del tratto di via dell'Istria fra il campo S. Giacomo e la via Marenzi; lire 5800 per l'installazione di una piccola caldaia, di un ventilatore elettrico e della luce elettrica nei bagni della civica scuola elementare in via G. Parini; lire 490 per la fornitura di requisiti da disegno per la scuola suddetta.

La Giunta infine accorda alla Società ex perseguitati politici della Venezia Giulia, per la sepoltura dei morti in esilio, la concessione di un fondo perpetuo di III classe con esenzione dal pagamento delle rispettive tasse e si accorda pure il contributo del Comune di lire 1600 per la costruzione della cripta.

Munifico dono al Museo Revoltella. Il cav. Michele de Galatti e la sua consorte hanno destinato in dono alla galleria del nostro Museo Revoltella il celebre quadro di Gerolamo Induno, rappresentante Garibaldi ferito ad Aspromonte, opera di altissimo valore artistico e storico che da oltre mezzo secolo viene gelosamente conservato dalla famiglia de Galatti. I munifici donatori hanno offerto il quadro a ricordo del loro figlio Costantino Tommaso prematuramente rapito alla famiglia ed alla Patria. Il dipinto da oggi sarà esposto nel salone Michelazzi. Il curatorio del Museo esprime per mezzo nostro ai coniugi de Galatti i sensi della più viva gratitudine.

La presentazione delle domande per le requisizioni austriache

E' molto vicino il termine per la presentazione delle domande riguardanti i crediti verso l'Austria e l'Ungheria per prestazioni di guerra e alloggi militari. L'argomento è stato oggetto di lunghe discussioni sul nostro giornale e di precise delucidazioni da parte della locale Intendenza di Finanza. Crediamo ora di far cosa utile per gli interessati pubblicando qui sotto alcuni chiarimenti d'ordine pratico per la presentazione della domanda. La quale — indirizzata all'intendente di finanza — deve essere così formulata:

«Il sottoscritto, già appartenente in base (alla residenza o all'indigenato) al Comune di . . . . . anteriormente al 3 novembre 1918, chiede che ai termini dell'accordo stipulato in Roma addì 6 aprile 1922 tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria sia accertato e conseguentemente liquidato il suo credito derivante da prestazione di guerra, effettuata in suo danno, dalle autorità austro-ungariche, siccome risulta dagli acclusi documenti.

Nella liquidazione dell'indennizzo chiede altresì siano compresi gli interessi di mora a decorrere dal novembre 1918 . . . . . (luogo e data) . . . . .».

Non hanno diritto di beneficiare della convenzione 6 aprile 1922, stipulata fra l'Italia e l'Austria e fra l'Italia e l'Ungheria, i cittadini italiani regnicoli (vedi art. 1. di detta convenzione, art. 37, 249 lettera e, 252 lettera b e 256 del Trattato di S. Germano 10 settembre 1919, approvato con la legge 26 settembre 1920 N. 1322 e decreto ministeriale 15 febbraio 1924, riportato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno 15 febbraio 1924 N. 39, col quale fu autorizzata la pubblicazione del nuovo regolamento di procedura del Tribunale arbitrale misto italo-austriaco, competente a decidere questa categoria di danni dei cittadini italiani regnicoli).

Alla domanda devesi unire un certificato municipale comprovante l'indigenato (il domicilio) che il creditore aveva al 3 novembre 1918 in un Comune del territorio trasferito in base del Trattato di S. Germano al Regno d'Italia, cioè un certificato da cui risulti che il danneggiato era al 3 novembre 1918 cittadino austriaco e che divenne cittadino italiano di pieno diritto in forza degli art. 70 e 71 del Trattato di S. Germano.

Nella domanda devesi indicare l'ammontare dei crediti, fatto in corone austro-ungariche. Trattandosi di una domanda di indennizzo, il danno sarà calcolato sulla base delle spese per la ricostruzione o per il riacquisto del bene secondo i prezzi in uso nell'ottobre e nel novembre 1918.

Debbono essere presentate agli uffici finanziari (competenti secondo la competenza per valore e territorio stabilita dal Testo Unico per le denunce danni di guerra), soltanto le domande relative a crediti derivanti da prestazioni di guerra (requisizioni regolari o irregolari), da prestazioni di opera o di cose e da alloggi militari. Le domande relative agli altri crediti, indennizzi o restituzioni, debbono essere presentate, entro il 24 aprile 1925, alla competente Prefettura.

Trattandosi di requisizione di beni mobili, occorre sia prodotto l'originale certificato (Bescheinigung) comprovante la requisizione stessa. In mancanza di tale documento dovrà essere prodotto un atto di notorietà ricevuto dal pretore, oppure da un notaio, ovvero rilasciato sotto la propria personale responsabilità dal Sindaco, sulla conforme dichiarazione di quattro idonei testimoni. Dall'atto di notorietà deve chiaramente risultare la causale del danno e l'entità (in corone a.-u.). Trattandosi di danni agli immobili, l'accertamento deve risultare dalla dettagliata relazione di un perito giurato, la firma del quale dev'essere legalizzata dal r. pretore. Dalla perizia deve risultare l'entità del danno (in corone a.-u.) e la causale. Trattandosi di danni agli immobili, dev'esser prodotto l'estratto tavolare comprovante la proprietà dell'immobile requisito.

Per le denuncie dei crediti per requisizioni, prestazioni di opera e di cose e per alloggi militari (da allegarsi alla domanda all'Austria oppure all'Ungheria) valgono le stesse norme stabilite per le denuncie relative ai danni di guerra.

Chi ha già in passato presentato domanda, sempre che non sia stato mai tacitato nella sua richiesta e i cui documenti si trovino all'Intendenza, deve aggiungere, richiamandosi alla pratica già presentata, due ulteriori documenti e cioè: 1) Il certificato municipale (anagrafe) comprovante il domicilio alla data 3 novembre 1918; 2) L'indicazione dell'ammontare del credito espresso in corone a.-u. ai prezzi correnti nei mesi ottobre-novembre 1918.

Onorificenze. Il commendatore architetto Guido Cirilli, che per sei anni resse le sorti dell'Ufficio delle Belle Arti per la Venezia Giulia, con grande spirito di iniziativa e con competenza pari al fervido amore per le opere e i monumenti d'arte della nostra regione, è stato nominato, di moto proprio di S. M. il Re, grande ufficiale della Corona d'Italia. Congratulazioni.

— Sarà appresa con viva soddisfazione la notizia che con recente «motu proprio» Sovrano al dott. Ettore Oliani è stata conferita la commenda della Corona d'Italia. Giusto riconoscimento degli insigni meriti scientifici acquistati dal dott. Oliani nel campo della chirurgia, l'alta onorificenza concessagli premia una delle attività più intense e più feconde di bene che onorino l'ambiente medico triestino. Ed è perciò che con sincero compiacimento inviamo al comm. Oliani le congratulazioni più liete e più vive.

— Il sig. Guido Garzolini, rappresentante generale delle Assicurazioni «La Fenice» è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Il maestro Smareglia a Pola. Ci telefonano da Pola: L'illustre concittadino, ospite per qualche giorno della sua città natale, ove ha trascorso le feste pasquali, è ripartito oggi per Trieste. Egli ebbe qui festose accoglienze da parte di amici e conoscenti. Il maestro Smareglia, in occasione della sua breve permanenza a Pola confermò la notizia della composizione ch'egli sta compiendo di un «Tedeum» a quattro voci, che sarà cantato in occasione della solenne riconsacrazione del ricostruendo Duomo. Sulla sorte delle sue magnifiche opere, purtroppo ancora tanto sconosciute in Italia, si apprende che esse sono state cedute alla casa Sonzogno di Milano, la quale a sua volta assicurò il maestro che nell'anno teatrale corrente le farà rappresentare in parte, e più precisamente: l'«Oceana» alla Scala di Milano; «Nozze Istriane» e «Pittori fiamminghi» al Dal Verme di Milano; «Abisso» al Costanzi di Roma e al Verdi di Trieste. Non è escluso, infine, che anche a Pola, in una prossima stagione autunnale, si possa sentire per la prima volta «I pittori fiamminghi».

Musica sacra a S. Maria Maggiore. Nella festa di Pasqua e nel martedì seguente, nella chiesa dei Gesuiti (S. Maria Maggiore), fu eseguita scelta musica sacra a due voci mista del Bottazzo e il «Te Deum» a quattro voci del Perosi, dalla «Scola cantorum» della parrocchia, composta di soli uomini e bambini con l'accompagnamento della «Scola-Archi» del valente m.o Attilio Zach, che gentilmente prestò l'opera sua.

Un nuovo gruppo nell'organizzazione fascista

Le "piccole italiane,,

In ottemperanza agli statuti dei fasci femminili e in pieno accordo con i signori Paolo e Silvio Zoldan, preposti alla direzione del gruppo dei Balilla, viene istituito presso il fascio femminile il gruppo «Piccole italiane».

La sorveglianza e la direzione sono affidate dal Direttorio alla maestra Giorgini. Le fanciulle, che finora erano iscritte al gruppo Balilla, passano senz'altro a quello delle «Piccole italiane» e continuano a frequentare le lezioni di ginnastica nella palestra della scuola di via Mazzini, il martedì e il venerdì dalle 16 alle 17.

Tra giorni s'inizierà pure il dopo-scuola, dal quale le frequentanti, sotto la guida amorosa e intelligente di insegnanti provette, avranno un aiuto negli studi, tanto più necessario, in quanto ci si avvicina al termine dell'anno scolastico. Si darà pure grande importanza alle passeggiate istruttive, che si spera di poter fare spesso.

I genitori che intendono iscrivere le loro figliole alle «Piccole italiane» possono farlo seralmente, dalle 18 in poi, alla sede del gruppo femminile fascista, in via G. d'Annunzio 1, I. La tassa d'iscrizione è di lire tre.

Giubileo di lavoro. Ieri sera si riunirono nella trattoria «Bolognese», in via del Toro, i dipendenti della ditta Beltrame per festeggiare un loro compagno Angelo Tolusso che compiva i 25 anni di lavoro presso la stessa ditta. Al festeggiato fu offerto un dono in ricordo della lieta ricorrenza. Allo «champagne» il signor Vitellio rivolse parole di circostanza al festeggiato che rispose commosso. All'intima festicciola, che si protrasse fra la massima cordialità sino a tarda ora, prese parte anche uno dei proprietari della ditta.

La conferenza sui «Problemi della fotografia» all'Università popolare. Ieri sera, dinanzi a un folto pubblico di cultori dell'arte fotografica, il prof. Arnaldo Polacco tenne la sua prima conferenza sui «Problemi della fotografia». Dopo una concisa e lucida introduzione, nella quale parlò del grande sviluppo preso dall'industria fotografica e delle meraviglie «dell'arte» degli obiettivi, arte che nel suo primo sorgere si temette uccidesse la pittura, il conferenziere passò all'esame degli obiettivi e dei vari congegni di cui si compone la macchina, soffermandosi specialmente a parlare degli obiettivi di grande luminosità, adesso molto in voga. Tratteggiò quindi i vari apparati e gli altri sussidi per l'indagine scientifica della sensibilità delle lastre, studiando i vari processi d'ottica attraverso i quali la luce, le ombre e fino alle più lievi stumature vengono ritratte sul vetro.

Rese più perpicua la sua parola con tre lucide proiezioni e con alcuni opportuni e originali esperimenti sul problema della sensitometria, scienza creata quasi completamente dal dott. Eder. Da ultimo chiuse la sua conferenza annunciando che nella sua prossima lezione, che terrà il 22 corr., parlerà di problemi di estetica nella fotografia e con proiezioni illustrerà i più interessanti soggetti esposti all'Esposizione dell'arte fotografica di Torino. Calorosi applausi salutarono l'oratore alla fine della sua conferenza.

Le conferenze della Università popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri, il chiarissimo prof. A. Bartolomei, di questa R. Università, terrà la seconda conferenza su «L'arte e la letteratura russa». Eccone la traccia: Il rinascimento della cultura russa. Il secolo di Pietro il Grande. I precursori di Puskin. L'Ottocento. La servitù della gleba. La letteratura accusatoria. Alessandro Puskin. La plurilateralità del genio di Puskin. Puskin poeta nazionale. L'apollo di Puskin. Puskin e Turgheniev. Lo spirito profetico di Turgheniev.

Una conferenza di padre Giulio Bevilacqua alla «Sucai». Martedì 28 corr., nella sala massima del Circolo Artistico, per iniziativa della «Sucai», avrà luogo una conferenza del padre Giulio Bevilacqua, l'eroico sacerdote alpino, che parlerà sulla «Grande battaglia alpina». L'avvenimento è atteso con viva impazienza nei nostri ambienti alpinistici e in quelli dell'Associazione nazionale alpini. La sera di mercoledì ex alpini e sucaini offriranno al padre Bevilacqua un banchetto.

L'assemblea del Sindacato impiegati bancari. Oggi alle 19, nella sala della Società operaia (via Emo Tarabochia N. 3) avrà luogo l'assemblea straordinaria del Sindacato per discutere del carovita. Presiederà l'assemblea il segretario provinciale della Corporazione dell'impiego.

Il ballo sociale della Corporazione studentesca. Lunedì 20 corr. dalle 21.30 in poi, la Corporazione studentesca nazionale terrà il suo ultimo festino danzante nell'elegante sala Tina di Lorenzo. Si prevede un largo intervento di dame e cavalieri che verranno a dar l'addio per quest'anno alla stagione dei balli. Il comitato assicura brillanti e originali sorprese. Le danze saranno dirette dal maestro Girardelli. Gli inviti son già stati diramati; chi, per omissione, non l'avesse ancora ricevuto, potrà ritirarlo in sede sociale (via Battisti 10) giornalmente dalle 18 alle 19.

COMUNICATI *)

Ai miei fornitori ed a tutta la mia clientela ho interesse di portare a conoscenza che con la sentenza della Corte d'Appello di Trieste addì 15 aprile 1925 sono stato assolto «per non aver commesso il fatto».

Condannato dal Tribunale nel 1923 per crimine di ricettazione, ho potuto vedere oggi trionfare la mia innocenza. Vivi ringraziamenti debbo porgere al mio avvocato **Dott. Ernani Bologna**, che con tenacia e disinteresse, mi ha assistito, tutelandomi per lungo tempo fino alla sentenza della mia assoluzione, ridonandomi così l'onore di cittadino e di commerciante.

CARLO CASTELREGGIO

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo sento il dovere di attestare pubblicamente la mia più viva riconoscenza al valente medico

dott. GIOVANNI BALDASSI

per avermi operato felicemente di un grave ascesso peritonsillare, nonchè per tutte le sue cure veramente disinteressate.

GIOVANNI WAGNEST

Incanto pubblico

Addì 18 aprile 1925, ad ore 14, verranno venduti presso la Pia Casa dei Poveri, al pubblico incanto, in 35 lotti, i seguenti oggetti: **diversi macchinari e ordigni di meccanica.** La diffida ad offrire seguirà mezza ora dopo il termine sopra stabilito; durante questo spazio di tempo gli oggetti potranno essere ispezionati.

Rag. Francesco Simone

L'AVVOCATO
bar. PITNER
ha trasferito il suo studio in
VIA DANTE ALIGHIERI 7
Telefono 250

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, ed al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Il CIRCOLO DI BENEFICENZA E COLTURA «A. MANZONI» ringrazia sentitamente tutti coloro che con l'offerta di denaro, doni od in altra guisa, vollero cooperare al PRANZO PASQUALE ed in ispecial modo al Pastificio Triestino, F.lli Gianfri... Pasticceria Penso, Complesso «Euterpe», la banda del maestro Suber, le signore Antonopulo e Damiani; Vada pure un grazie ai sig.ri Eugenio e Gisella Stegù proprietari del RISTORANTE «MONTEBELLO» sia per i prezzi modicissimi, sia per la cucina squisita.
LA DIREZIONE

Istituto femminile di coltura
Villa Haggiconsta - Tel. 30-84
La scuola all'aperto
inizierà la sua attività il 22 corrente
La biblioteca circolante e di consultazione
è aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle ...
Abbonamento mensile L. 10
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla
DIREZIONE

Capitalista
cerca per nuova industria bene avviata
60.000 lire
per aumento di capitale
Lauto guadagno assicurato.
Offerte sub «12421 Z» al Piccolo

Comunichiamo di aver iniziata una speciale vendita a rate, offrendo con ciò a chiunque la possibilità di acquistarsi qualsiasi oggetto d'oro, orologi, ecc. ecc., senza bisogno di nessuna garanzia, e pressochè senza aumento dei prezzi. Venite ad informarvi. Oreficeria N. Borsatti Figlio, Corso V. E. III, Numero 47.

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè ori, argenterie, platino e gioie, PAGANDO A MASSIMI PREZZI

Prof. dott. cav. UGO ERSETTIG
RADIUMTERAPIA per dermatosi
(tumori, cancroidi cutanei, mucosi, ... neoplasie degli organi genito-urinari). lunedì e venerdì, dalle ore 13 alle ore ... Sanatorio Triestino, Via Rossetti N. 48 a, Trieste

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono ...
Riceve nelle ore 8-8.30, 11-14 e 18-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

MOBILI
Continui arrivi
M. STEINER
Via Geppa 17
CAMERE MATRIMONIALI, 50 TIPI DIVERSI
CAMERE DA LETTO PER UNA PERSONA
STANZE DA PRANZO CON SEDIE PELLE, 20 MODELLI DIVERSI.
STUDI GRANDIOSO ASSORTIMENTO
SALOTTI
CUCINE COMPLETE E PEZZI SINGOLI
SCRIVANIE ED ALTRI MOBILI PER UFFICI, SEMPLICI ED AMERICANI
TAVOLINI E SEDIE
MOBILI SINGOLI
LA MIGLIORE FONTE D'ACQUISTO PER RIVENDITORI, ALBERGHI, PENSIONI ECC. ECC.
SPEDIZIONE IN PROVINCIA CON GARANZIA DI SALVO ARRIVO
M. STEINER, S. a g. l.
VIA GEPPA 17
Grandi depositi in Punto franco senza dazio

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-...
FILIALE FIUME: via Garibaldi, 19, tel. ...
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

*) La Redazione si dichiara estranea riguardo alla forma, quanto al contenuto e assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame.

Un largo provvedimento per i maestri alloglotti

Da parte del provveditore agli studi per la Venezia Giulia e Zara, comm. Giuseppe Reina, è in questi giorni pervenuta a tutti i Municipi interessati, agli ispettorati scolastici distrettuali e alle Prefetture di Trieste, Udine, Fiume, Pola e Zara, una circolare la cui notevole importanza apparisce evidente a chi fermi l'attenzione sulla sua parte sostanziale:

«E' in corso di pubblicazione — dice la circolare — un'ordinanza con cui si dispone che i maestri già abilitati per l'insegnamento nelle scuole elementari «non italiane» in base alle norme del cessato regime, sempre-chè abbiano superato la prova d'italiano prescritta dall'art. 20 del regio decreto 1.o ottobre 1923, N. 2185, potranno essere dichiarati «idonei» dal Ministero della P. I. «all'insegnamento nelle scole lementari italiane», in base al risultato favorevole di almeno due ispezioni e su proposta parimenti favorevole del R. Provveditorato agli studi.»

Il significato di questo provvedimento non ha bisogno di essere chiarito: esso è una delle disposizioni più simpatiche e più liberali che sieno state prese per gli insegnanti delle scuole allogene, e più che un rigoroso pareggiamento, è un'agevolazione dettata da spirito amico, purchè essi si sentano in Italia cittadini in tutta l'estensione delle loro prerogative professionali.

Naturalmente, come tutti gli atti del nostro Governo, esso troverà in una parte della stampa alloglotta chi s'industrierà a contorcerne lo spirito, fino a far apparire che con tale provvedimento si sia voluto non largheggiare con gli alloglotti, ma esercitare su di loro una nuova tattica snazionalizzatrice. Noi aspettiamo anche questo: ma sarà un carioso modo di giudicare un beneficio, che tocca lo Stato soltanto per un criterio indiretto, ma che mira al meglio dei maestri allogeni nella sua parte diretta ed essenziale. Lo Stato ha certamente interesse a vedere i maestri allogeni unificarsi sopra lo stesso livello con gli altri insegnanti della scuola italiana, e divenire un tramite di ricambio spirituale fra la popolazione dalla quale son nati e la nazione nostra con cui quelle popolazioni è chiamata a convivere sotto le stesse leggi ed entro lo stesso confine. Ma lo Stato potrebbe anche considerare inconferente questo caso speciale dei maestri allogeni e, prevalendosi della limitazione delle loro abilitazioni, valersi di loro esclusivamente in quanto possono venir adoperati con fiducia in un numero ristretto di posti proporzionato a piccole zone territoriali, e intonato dall'allargarsi dell'istruzione italiana. Il maestro al quale cotesta fiducia, in quei ristretti limiti, venisse a mancare, anche per circostanze essenzialmente locali, si troverebbe preclusa la carriera per l'impossibilità di adoperarlo altrove. Ciò sarebbe per lo Stato relativo danno, ma per lui danno gravissimo. Con la recente circolare che veniamo commentando, lo Stato estende invece ai maestri delle scuole allogene quella generale fiducia che esso riconosce a tutti i maestri delle scuole italiane: apre loro la possibilità dell'insegnamento in qualsiasi scuola d'Italia; talchè se per una ragione o per l'altra non sia eventualmente possibile adoperarli sul territorio di loro origine, non per questo sono esclusi dall'insegnamento, ma possono concorrere con gli stessi diritti di tutti i loro colleghi di nazionalità italiana ai posti vacanti in qualsivoglia scuola d'Italia.

Del resto, sul loro stesso territorio d'origine, dato lo sviluppo progressivo delle classi italiane previsto dalle disposizioni vigenti, i maestri alloglotti si troverebbero ben presto in condizioni d'inferiorità rispetto ai loro colleghi italiani, se non fosse loro agevolata l'abilitazione all'insegnamento nella lingua nostra. Vigendo le accennate disposizioni, era naturale che gli insegnanti per la lingua italiana, d'obbligo in tutte le scuole alloglotte, dovessero esser scelti — e così avveniva sinora — nell'elemento magistrale italiano. Questo godeva pertanto il privilegio di una allargata possibilità d'impiego, che ora viene considerevolmente ridotta, per fare equo posto alle forze magistrali fornite dalle popolazioni allogiotte e che si trovino nelle condizioni desiderate. In un certo senso, la larghezza usata da una parte, corrisponde ad un sacrificio dall'altra; ma questo sacrificio sarà doverosamente accettato dagli elementi magistrali italiani, nella coscienza del superiore spirito di giustizia che si usa verso i loro colleghi alloglotti e che non può non giovare ai migliori rapporti fra quelle nuove popolazioni d'Italia e la Nazione nostra.

Noi abbiamo parlato di agevolazioni, abbiamo parlato di larghezza. — Però — obietterà qualcuno — tutto ciò va congiunto a prova d'esame: e se tali prove sono molto difficili e non riescono, il maestro alloglotto si troverà nella spiacevole condizione di prima. — Ora, per dissipare ogni equivoco e per bandire ogni interpretazione machiavellica, dobbiamo chiarire che la prova d'italiano di cui è cenno nella citata circolare, in luogo di essere complicata o difficile, richiede una preparazione e una coltura generale ben più modesta e meno profonda di quella che l'ordinamento scolastico del cessato Governo austriaco prescriveva per coloro che volevano abilitarsi all'insegnamento in altra lingua che non fosse la materna. E la verità di quest'asserto è dimostrata dall'esito delle sessioni di quest'esame già tenute lo scorso anno in vari centri della Venezia Giulia, in cui oltre il 90% dei concorrenti, maestri sloveni e croati, furono promossi dopo una semplice conversazione in lingua italiana più che dopo un vero e proprio esame di coltura linguistica o letteraria.

Vale a dire si è adottato di tener conto della condizione speciale in cui si trovano questi maestri: e assicuratisi che essi possono parlare l'italiano con una certa proprietà, si fa onorevole affidamento sul loro spirito di maestri, sul loro amor proprio d'insegnanti, perchè l'istruzione italiana da essi impartita non sia di minore sostanziosità ed efficacia di quella che essi impartiscono nella lingua materna. Si tratta dunque proprio, come abbiamo detto, d'un vero atto di liberalità, d'un vero atto di fiducia, verso gli insegnanti che ci son dati da popoli fino a ieri stranieri.

E poichè ci è avvenuto di menzionare di sfuggita gli ordinamenti del cessato Governo austriaco, che per qualche aristarco è sempre il preferito termine di confronto, sarà giusto osservare che esso non ha mai nè mai avrebbe osato riconoscere, nemmeno ai propri figli prediletti, i tedeschi e gli slavi, questa larga fiducia nella loro attitudine all'insegnamento in una lingua diversa dalla materna, con la quale oggi il nostro Governo viene incontro ai maestri allogeni. La situazione preoccupante in cui essi si trovavano nel seno d'uno Stato così preponderantemente diverso dai loro circoscritti caratteri nazionali, è oggi tolta di mezzo: e sta in loro l'apprezzare la giusta considerazione in cui sono tenuti, corrispondendovi col coscienzioso adempimento dei loro doveri di cittadini e di professionisti e dando esempio dell'accordo spirituale che può e deve formarsi fra tutti i cittadini di questo Stato, anche se nati nei territori dove si parla una lingua diversa.

Un memoriale del Sindacato fra albergatori di Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 15:

Gorizia, se si considera l'attuale diminuzione numerica della popolazione, presentemente conta un numero di esercizi pubblici 270 convenzionati, già per se stesso sproporzionato e quindi non solo corrispondente alle esigenze locali, ma anche superiore al prescritto dalle disposizioni ministeriali vigenti. Negli alberghi, nelle trattorie e osterie esistenti possono effettivamente trovare alloggio non solo i forestieri che oggi vi soggiornano, ma anche un numero di persone di gran lunga maggiore; e, nel caso d'una eventuale straordinaria affluenza di forestieri, negli alberghi, trattorie, ecc., rimarrebbero ancora sempre stanze disponibili. Attualmente tanto gli alberghi principali, con parerechie diecine di stanze, quanto i secondari e piccoli esercizi ad uso albergo, causa la continua diminuzione del movimento festieri, sono in gran parte vuoti e in alcuni si riscontra che le stanze rimangono libere intere settimane a epoche intermittenti, cosicchè le entrate scarseggiano, mentre le spese sussistono sempre con grave danno dei conducenti, i quali, uniformandosi alle esigenze moderne, introdussero quei perfezionamenti che l'industria moderna ha ormai imposto, sia nell'arredamento che nell'illuminazione e nel riscaldamento, come mezzi necessari ad attrarre l'attenzione dei viaggiatori. Altrettanto dicasi per quegli alberghi sparsi nei comuni limitrofi e nel territorio, i quali versano nelle stesse condizioni.

La diminuzione dei forestieri alla quale si allude, va ascritta al fatto che, essendo la città ormai ricostruita, molte imprese edilizie non esistono più, mentre erano appunto quelle che davano il contingente maggiore agli albergatori, trattori e osti. Gli è perciò che il Sindacato degli albergatori ha avanzato alla Sottoprefettura di Gorizia, a mezzo della segreteria per la seconda zona, un memoriale tendente a far conoscere che altre concessioni di esercizio nel campo delle industrie alberghiere, trattorie e osterie sarebbero non solo superflue, ma anzi dannose per gli esercizi esistenti, e ha pregato la Sottoprefettura di limitare al giusto la concessione di nuovi esercizi, subordinandola a quei requisiti indispensabili di necessità, di onestà e di affidamento assoluto nella persona dei nuovi richiedenti, facendo voti perchè concessioni consentite nel passato, che hanno dimostrato di non corrispondere allo scopo ma di danneggiare seriamente la vera industria, vengano gradatamente ridotte, secondo il criterio dell'autorità di P. S.

Contemporaneamente, dato che la categoria albergatori, trattori e osti, è pure sfruttata da una categoria di esercenti, ai quali furono rilasciate varie concessioni industriali, che vanno dalle concessioni di mescita di vino alle mense private, taluno di queste, trasformate in veri esercizi pubblici, e che molti commestibilisti, oltre la vendita di vino in fiaschi, tengono pure la concessione industriale per la mescita di vino con diritto di somministrare cibi freddi e caldi, oltre al privilegio dello spaccio tabacchi, in modo che una sola persona è provvista di licenze per differenti professioni commerciali, fu chiesto all'autorità protezione per gli interessi degli esercenti con ciò che sia imposta la limitazione alla propria professione e impedito che taluni escano dalla sfera della loro affinità commerciale a danno di coloro che traggono l'esistenza da un solo esercizio. Il memoriale invoca, infine, disposizioni per un'equa sistemazione degli esercizi pubblici della città di Gorizia, tenuto benevolo conto dei vari inconvenienti esposti particolareggiatamente nel memoriale.

Il commissario provinciale per le organizzazioni sindacali, sig. Romualdo Rossi, dopo aver presa visione del memoriale, si è proposto di appoggiare i desiderata degli osti, trattori, albergatori, direttamente in sede competente, e ha avuto col sottoprefetto di Gorizia un cordialissimo colloquio, sull'esito del quale nulla è trapelato ancora.

Il prof. Perugi a Trieste. Abbiamo da qualche giorno ospite illustre della nostra città il prof. dott. gr. uff. Giuseppe Perugi. Non ha bisogno di presentazioni perchè la sua attività è troppo nota nel campo scientifico e intellettuale. Nel 1921 destò gran rumore in Italia e all'estero la notizia della scoperta, dovuta al Perugi, d'un nuovo metodo per far rivivere i palinsesti (codici abrasi). La stampa mondiale si occupò intensamente della cosa. Messi da parte i vecchi metodi usati a cominciare dal cardinale Mai fino al tedesco Kögel, e che talvolta ci portavano al punto di distruggere i codici senza giungere alla rinascita della scrittura abrasa specie nell'oscurantismo dei secoli IX e X, il Perugi è riuscito, con un suo metodo puramente meccanico, ad ottenere risultati meravigliosi senza neppur ricorrere ad alcuna manipolazione materiale del codice in esame, potendo applicare il suo metodo anche su di una semplice negativa riproducente il palinsesto. Da ciò è facile arguire quale vantaggio ne ritragga la paleografia. Un palinsesto potrà esser riletto senza abbandonare la biblioteca ove è custodito. La perfezione del metodo del Perugi è giunta al punto che il celebre palinsesto di Leòn è stato riprodotto per alcuni fogli senza neppure la lastra, ma dalle sole stampe in formato ridotto. Nè qui finisce l'attività del Perugi. Il suo metodo è applicabile pure alla radiografia, per cui si ottengono negativi con profondità di immagine e visione degli strati inferiori, che non è stato finora possibile ottenere con i raggi X. Non solo, ma gli strati possono essere riprodotti separatamente, come separatamente si riproducono le scritture dei palinsesti. La scoperta è stata anche applicata con successo alla fotografia della volta celeste come hanno potuto constatare i più celebri osservatori astronomici del mondo, dalla Specola Vaticana all'Osservatorio di Vittoria (Canadà). Mentre letterati e giuristi ritengono il prof. Perugi come il primo paleografo vivente, i radiologi, per bocca del Bela Kelen di Budapest, hanno giudicato il metodo radiografico del Perugi quanto di più meraviglioso possa aspettarsi nel campo della radiografia. Il prof. Perugi si compiace, con arte singolare, nascondere il suo sapere sotto il velo di sincera modestia, tanto che sarebbe difficile, per chi non lo conosce personalmente, scoprire nell'illustre uomo tanta dottrina. Ci auguriamo di udire dalla viva voce, prima che egli abbandoni la nostra città, in una dotta e interessantissima conferenza, gli ultimi risultati delle sue scoperte.

L'Unione magistrale per la regolarità nella frequentazione scolastica

Il Consiglio direttivo dell'Unione magistrale triestina ha inviato all'Ufficio istruzione del Municipio e, per conoscenza, al Provveditorato agli studi e al direttore didattico centrale, la seguente lettera:

«La scrivente, mentre prende l'occasione per ringraziare il Municipio e in particolar modo la direzione didattica centrale di aver tenuto nel dovuto conto le sue considerazioni sulla regolare continuità d'insegnamento nelle scuole in casi di assenze degli insegnanti di ruolo, interviene ora per un'altra questione di grande importanza e urgenza: Si è notato che da tempo la frequenza degli allievi nelle scuole di Trieste ha subito una grande rilassatezza.

La scrivente, astraendo dalle cause a cui va attribuito il triste fenomeno, ha potuto constatare in seguito a una breve inchiesta tra i maestri, che moltissimi ragazzi che non frequentano la scuola scorrazzano per le strade, quando non si danno al gioco alle carte, molte volte gioco d'azzardo, e non vanno a fumarsi la sigaretta, di mattina, a stomaco vuoto, spesso confezionandola con tabacco raccattato da mozziconi trovati fra la polvere e le immondizie. Si tratta normalmente di ragazzi dai 9 ai 14 anni.

Un grande focolare di infezione morale in questo senso è dato dagli spiazzi poco frequentati del distretto di S. Vito (Scavo, Campagnetta, Sanza ecc.). Qui si è constatato che convengono scolari delle più lontane scuole. Chiaro che altri gruppi di giocatori, sempre in possesso di denari e tabacco, si daranno convegno in altri campi disabitati della città. Di quale gravità sia tutto ciò per l'igiene dei ragazzi, per il loro avvenire morale ed economico, per le congetture che si possono fare circa la provenienza del denaro, del tabacco ecc., la scrivente omette di ricordare. Le preme soltanto di avanzare proposte che possano mettere riparo all'impressionante andazzo.

L'Unione magistrale non pretende che sull'esempio di altri paesi si istituisca a Trieste una polizia scolastica, che aggraverebbe di molto il bilancio; chiede invece che alcuni vigili urbani siano giornalmente incaricati di percorrere le vie della città specialmente alla periferia, in qualche ora del mattino, col preciso incarico di prendere gli obbligati all'insegnamento sequestrando loro denaro, tabacco, carte da gioco, per far pervenire il tutto alle rispettive famiglie (magari attraverso alle Direzioni didattiche sezionali) e di fare con tatto un'inchiesta per poter punire gli adulti eventualmente colpevoli del traviamento della nostra popolazione scolastica.

L'Unione magistrale deve però constatare che di questa delicata incombenza non potrebbe in qualsiasi momento essere incaricato un qualunque vigile urbano. Si mette quindi a disposizione del Municipio per incaricare alcuni provetti maestri, i quali in conversazioni piane e con opportuni esempi, istruiscano i vigili sul modo di agire, affinchè i ragazzi non vengano maggiormente disamorati della scuola: i più piccoli non vengano spaventati forse in modo deleterio per la loro salute, e le conseguenze, più spesso che mai meritate dagli adulti, non ricadano per altra via sopra gli irresponsabili ragazzi».

Facilitazioni ferroviarie ai visitatori della Fiera di Zagabria. Il locale Consolato generale del Regno S. H. S. comunica:

L'annunciata Fiera internazionale di Zagabria si terrà dal 26 corr. al 4 maggio. Si potrà accedere alla Fiera mediante una legittimazione, che si può acquistare presso il locale Consolato generale jugoslavo. La legittimazione costa 40 dinari e comprende i seguenti benefici: Il possessore della legittimazione, per recarsi alla fiera, ha il diritto alla riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti su tutti i treni delle ferrovie statali jugoslave, escluso il Simplon-Orient-Express. La riduzione del 50 per cento sarà concessa dal 23 corr. al 1.o maggio per l'andata a Zagabria e dal 26 corr. al 7 maggio per il ritorno, che dovrà effettuarsi sulla stessa linea dell'andata. Ai visitatori della fiera si fa presente che devono acquistare alla partenza per Zagabria il biglietto intero e conservarlo per il ritorno. Nell'andata bisogna far vidimare la legittimazione col timbro della cassa della stazione di partenza e altrettanto devesi osservare nel ritorno alla stazione di Zagabria. Infine la legittimazione dà ai possessori il diritto al visto consolare al prezzo ridotto di dinari 20.

Per chi fa scampagnate. Il Municipio pubblica il seguente avviso: «Il Municipio diffida la cittadinanza a voler rispettare i terreni recintati e coltivati a prato nel suburbio e territorio della città. La diffida è diretta in special modo ai cavallerizzi, giuocatori di foot-ball e gitanti in genere, che nelle domeniche e feste si recano per diporto nelle ville dell'Altipiano e, nelle soste, invadono la proprietà privata, cagionando danni non indifferenti alle coltivazioni. I vigili urbani e i vigili rurali sono incaricati di far osservare il presente divieto».

Si trae dal mare un cadavere irriconoscibile

Fra gli operai occupati al Punto franco «Vittorio Emanuele III» che usufruivano ieri della pausa meridiana, alcuni, dopo desinare, si recarono a prendere una boccata d'aria, avviandosi verso Barcola, ove è il limite del recinto. Procedendo lungo il mare essi scorsero d'un tratto, tra la scogliera, una massa bruna, in cui non tardarono a ravvisare il cadavere di un uomo.

S'intrattennero un po' a commentare sulla scoperta macabra, mettendo anche in dubbio, poichè da lontano la massa scura non si delineava con troppa precisione ai loro sguardi che si trattasse di un cadavere, visto che il mare porta spesso verso la riva ammassi informi di paglia, stracci ed altri oggetti galleggianti, ma alla fine uno del gruppo decise di recarsi alla stazione dei carabinieri ed avvertì dell'accaduto il maresciallo Faccioli, che si affrettò a recarsi sul posto con due carabinieri. Fu accertato in breve che si trattava proprio del cadavere di un uomo ridotto però dalla lunga permanenza nell'acqua in condizioni di avanzatissimo disfacimento: la testa era ormai scotennata, la faccia ridotta a un teschio, le braccia scarnificate fino alle ossa. Al collo si scorgeva un brandello di cravatta; la camicia, a righe bianche e bleu, era pure ridotta a qualche frammento e così il vestito color marrone. D'intatto il cadavere aveva soltanto le scarpe, gialle, con tacchi di gomma. Poichè non era possibile, data l'avanzatissima decomposizione della salma, di stabilire eventuali lesioni dovute ad opera criminosa, il maresciallo Faccioli, fatto trarre il cadavere a riva, dispose che fosse trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena e il trasporto avvenne alle 15.30 con un furgone del servizio di disinfezione. Del rinvenimento fu poi avvertita la Commissione giudiziaria.

A quanto si potè accertare, il cadavere era in mare da circa un mese. Esso è irriconoscibile in modo che non si potè accertarne l'età, nè, approssimativamente, la condizione. Pare escluso che si tratti di un marinaio. Sul corpo furono notati dei tatuaggi riproducenti figure di donne.

Gli strascichi di una rapina

Il 18 febbraio u. s., come a suo tempo riferimmo, fu commessa in Gretta una rapina in danno della signora Elena Sigon. Ella era stata affrontata da due individui assieme alla sua domestica Maria Vivoda. Strappato alla signora il portamonete contenente 700 lire, i due avevano colpite le due donne con pugni in modo da stordirle e s'eran quindi dati alla fuga.

Denunciato il furto e avviate indagini, gli agenti della squadra mobile riuscirono ad arrestare uno dei due rapinatori, certo Giuseppe Bottigelli. Per assicurare alla giustizia anche l'altro tizio, il cav. Magaldi, capo della squadra mobile, fece continuare le indagini e, dopo una serie di ricerche e di appostamenti, gli agenti riuscirono a trarre in arresto anche costui, che è certo Orazio Ravasich, di 24 anni, abitante a Sant'Anna. I due si trovano ora al Coroneo.

Le emozioni di uno scolaro in bicicletta

Lo scolaro quattordicenne Dante Hroglich, abitante in via della Madonnina N. 13, pensò di godersi il bel pomeriggio di ieri facendo una giterella con la sua bicicletta. Verso le 16 uscì di casa e si recò fino a Montebello. Ritornando prese la via Rossetti e scese poi la via Pietà, dove però gli toccò un brutto accidente: urtò con la ruota anteriore contro una pietra e, data la velocità, la bicicletta si sbandò violentemente scaraventando al suolo il ciclista. Furono subito intorno a lui numerosi passanti, tra cui il signor Virgilio Musatti, il quale, visto che il giovane perdeva sangue dalla bocca, lo accompagnò al vicino Ospedale Regina Elena. Il povero ragazzo aveva riportato la frattura di due denti incisivi ed abrasioni ed escoriazioni al viso e alle mani. Il sanitario di turno all'astanteria, gli prestò le medicazioni del caso e poi, non essendo le lesioni di grave entità, permise che il Hroglich se ne ritornasse a casa.

Le tre coltellate dello sconosciuto

Iersera, verso le 23, si presentò alla Guardia medica Giusto Posar, di 24 anni, abitante a Longera N. 200, il quale presentava tre ferite di taglio alla coscia sinistra. Mentre il dott. Valmarin gli prestava le prime cure, il Posar raccontò che a ferirlo era stato un giovane a lui sconosciuto, con il quale, poco prima, in un locale di via Crosada, era venuto a diverbio per futili motivi. Dopo le cure del caso, poichè le ferite non erano gravi, il giovane rincasò.

La madre cade e il bimbo si frattura un femore. Ieri alle 10.30 fu accompagnato dalla madre, all'ospedale Regina Elena, il piccino Renato Marsarin, di quattro anni, abitante in vicolo Santa Chiara n. 3. Il sanitario di turno riscontrò al piccino la frattura del femore sinistro. La madre raccontò di essere caduta, uscendo di casa, cinque giorni or sono, mentre aveva in braccio il bambino. Lei stessa aveva riportato alcune lievi contusioni. Dopo le prime medicazioni del caso il bambino fu riportato a casa.

Grave accidente a una guardia daziaria

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri sera, verso le 17.30, in via S. Marco, all'incrocio della via del Broletto. A quell'ora, uscito dalla sua abitazione di via S. Marco N. 43, la guardia daziaria Riccardo Corte, di 28 anni, scendeva in bicicletta, a notevole velocità, il declivio, quando, d'improvviso, gli si parò dinanzi un autocarro della Ferriera di Servola. Nel più vivo imbarazzo, poichè lo scontro gli sembrò inevitabile, il Corte sterzò violentemente a destra; ma la manovra troppo brusca causò lo sbandamento della bicicletta e il disgraziato ciclista andò a battere con la testa contro il margine del marciapiedi, ove rimase privo di sensi. Alla scena svoltasi rapidamente avevano assistito numerosi passanti, i quali si fecero premura di accorrere in soccorso del caduto. Lo sollevarono e lo portarono in un vicino negozio, in attesa della Guardia medica, a cui sollecitamente era stato telefonato. Ma a taluni parve che ogni ritardo avrebbe potuto essere pericoloso per le condizioni del ciclista, che non dava segno di vita. L'autocarro della Ferriera, avvenuto l'accidente, era stato fermato e lo «chauffeur», accorso lui pure per soccorrere il ferito, si offrì di trasportarlo all'ospedale. Infatti così fu fatto. Il Corte fu adagiato nel veicolo, che si diresse rapidamente all'Ospedale Regina Elena. Colà giunto, il Corte fu posto su una lettiga e portato dagli infermiere del nosocomio nell'astanteria. Il sanitario di turno gli riscontrò gravi sintomi di commozione cerebrale, nonchè escoriazioni multiple alle mani e al viso e, prestategli le medicazioni di urgenza, lo fece accogliere, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Un ispettore del Lloyd triestino muore improvvisamente a Brescia

Abbiamo da Brescia, 15:

Il treno diretto 184, giungeva stamane alle 3.38 nella nostra stazione recando il cadavere di un ufficiale morto in viaggio che fu identificato per il capitano medico di marina, dott. Giovanni Mocafico di Giuseppe, nato ad Acqui e domiciliato a Torino. Il povero capitano che era addetto all'ispezione marittima del Lloyd Triestino, era partito da Trieste diretto a Torino, ma presso Desenzano ha cominciato a sentirsi male. Un signore che si trovava nello scompartimento, impressionato alla vista del compagno di viaggio, che appoggiato al finestrino perdeva sangue dalla bocca, avvertì il personale del treno. Accorse un medico che viaggiava sul convoglio ma non potè che constatare il caso gravissimo, tanto che pochi minuti dopo l'ufficiale spirava per paralisi cardiaca.

Le disgrazie dei passaggi a livello
Un bimbo cinquenne schiacciato dal treno

Il nostro corrispondente da Cervignano ci informa di una raccapricciante disgrazia accaduta ieri nel pomeriggio, al passaggio a livello di Muscoli, posto quasi tra l'abitato. Dinanzi alla sbarra abbassata molte persone attendevano il passaggio del treno 1667 diretto a Venezia e del 618 diretto a Trieste, che alle volte si incrociano in quel punto alle 17. Tra i presenti si trovavano anche i due fratelli Zampar, uno di 11 anni, l'altro di 5, che attendevano di rincasare. L'ultima vettura del treno 1667 era appena passata, allorchè si vide il più piccino dei due fratelli slanciarsi verso il binario per attraversarlo. In quel momento sopraggiungeva a grande velocità il 618 e l'infelice piccino, investito dalla macchina fu proiettato in aria e gettato a terra una dozzina di metri più in là. Dai presenti partì un grido di orrore a quella vista. Poi, passato il primo istante di raccapriccio fu un accorrere di pietosi in soccorso del piccino che giaceva a terra insanguinato e privo di sensi. Amorosamente raccolto, fu adagiato in un'automobile che passava di là e trasportato nell'ambulatorio del dott. Gaeta. Qui ebbe le prime medicazioni, ma il suo stato era gravissimo per cui il medico lo fece trasportare presso i famigliari, ove fra lo strazio dei genitori il povero bambino spirò poco dopo.

I giochi dei bimbi. Anita Pavozzi, di 4 anni, abitante in via Settefontane n. 77, ieri alle 11 giuocava nella sua abitazione. D'un tratto la madre la udì gridare disperatamente. Accorsa, trovò che la piccina si era conficcato un chiodo nel calcagno destro. Calmatala un po', la accompagnò poi all'ospedale Regina Elena, ove la Pavozzi ebbe dal sanitario di turno all'astanteria le medicazioni necessarie, e quindi potè essere riportata a casa.

Gl'infortuni durante il lavoro. Ieri mattina il bracciante Giovanni Ferletta, di 29 anni, abitante a S. Maria Maddalena inf., stava scavando un cunicolo nel recinto dello Stabilimento Tecnico Triestino, allorchè nell'alzare il piccone si colpì alla fronte con la punta, ferendosi abbastanza gravemente. Telefonato alla Guardia medica si recò sul posto il sanitario di turno, che riscontrò al Ferletta una ferita lacero-contusa. Dopo le necessarie medicazioni il ferito fu trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nel reparto di turno.

Due fratelli sventrati a coltellate
Un misterioso delitto a Barbana

Venerdì santo i fratelli Giovanni e Michele Stocovich, il primo d'anni 23 e il secondo di 19, s'erano recati — ci telefona il nostro corrispondente da Pola — da Villa Orekli a Barbana per assistere alle funzioni sacre. Usciti dalla chiesa, entrarono in un'osteria del paese e, verso sera, si misero sulla via del ritorno. Strada facendo, però, furono aggrediti da una diecina di giovinastri che li malmenarono e li ferirono di coltello al ventre, in modo che il povero Giovanni rimaneva quasi esanime al suolo, mentre al Michele, che potè fare alcuni passi, uscivano dalla ferita gli intestini. I malviventi si diedero quindi alla fuga. I feriti, soccorsi da alcuni villici, furono portati all'ospedale di Pola, dove, ieri, il Giovanni soccombeva alle gravi ferite riportate nella tragica circostanza. Anche il secondo fratello si trova in condizioni gravissime.

I carabinieri operarono alcuni arresti di sospetti partecipanti all'aggressione, tra i quali pare si trovi uno che sarebbe stato riconosciuto dal Giovanni Stocovich.

Due ufficiali della "Libera,, ustionati

Gli ufficiali Antonio Paulina, di 33 anni, e Renato Jess, di 24 anni, imbarcati — ci telefona il nostro corrispondente da Pola — sul piroscafo «Carso» della Libera Triestina, che carica bauxite per l'America, furono investiti ieri da un getto di vapore acqueo sprigionatosi dal tubo di una grua in azione, in modo tale da riportare delle ustioni alla faccia ed al collo. Soccorsi, furono trasportati all'ospedale, dove dovranno rimanere una quindicina di giorni, essendo le ustioni di natura leggera.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Ginevra, di 2 anni, abitante in via Rigutti N. 2, per escoriazioni alla gamba sinistra; Ermanno Vodopivetz, di 17 anni, abitante in via Giuliani N. 9, per ferita lacero-contusa al pollice sinistro; Maria Leban, di 19 anni, abitante in Cologna N. 244, per contusione escoriata al braccio sinistro; Raimondo De Franceschi, di 11 anni, abitante in via S. Michele N. 25, per ferita lacero-contusa alla mano destra; Daniele Kert, di 50 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, per ferita lacero-contusa al labbro superiore; Carlo Crovatin, di 20 anni, abitante a Banne N. 35, per ferita lacero-contusa alla mano destra; Rosetta Segolin, di 24 anni, abitante in viale XX Settembre N. 54, per ferita di taglio all'indice destro; Giuseppina Ladig, di 26 anni, abitante in via dei Gradi N. 4, per escoriazioni alla gamba sinistra prodotte dal morso di un cane; Bruno Cosmo, di 15 anni, abitante in via Ponzianino N. 5, per ferita di taglio all'indice sinistro; Olimpia Lenarduzzi, di 6 anni, abitante in Pendice di Scorcola N. 409, per ferita lacera alla coscia destra; Anna Cotin, di 29 anni, abitante in Viale XX Settembre N. 20, per ferita di punta al piede destro; Antonio Limonat, di 46 anni, abitante in via S. Servolo N. 11, per ferita lacera al labbro superiore; Giacomo Fischbain, di 27 anni, abitante in via S. Francesco N. 28, per abrasioni alla mano sinistra.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NERVOSI!

Voi digerite male:

(i vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

DENTI BIANCHI E SANI

PREMIATI DENTIFRICI

VANZETTI-TANTINI

Liquido-Pasta-Polvere

Insuperabili - Specialità Italiane

Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro

Prop. C. TANTINI - Verona

CREMA MARSALA

L'UNICA ORIGINALE

GRAN MARCA TRIESTINA

DEPAUL

Una solenne garanzia

La Commissione Esecutiva della Grande Tombola Nazionale con premi per L. **475.000** tutti in contanti, che ha la propria sede in **Roma** in **Via Aracoeli 3**, è obbligata, per non arrecare possibilmente danno al buon fine di questa benefica Tombola, **di assicurare formalmente** che l'estrazione dei numeri avverrà con certezza il giorno pubblicato: **30 aprile 1925.**

E' notoria e proverbiale la serietà della predetta Commissione Esecutiva e se è costretta di assicurare ripetutamente il pubblico che la data dell'estrazione è certa ed improrogabile, deve farlo perchè il buon esito di questa umanitaria benefica Tombola Nazionale non venga danneggiato per colpa non sua.

Il pubblico intende che il giorno della estrazione sia quello che viene pubblicato ed essendo la data dell'estrazione della Tombola in corso, con premi per L. 475.000, fissa, certa ed irrevocabile, la Commissione stessa assicura gli acquirenti delle cartelle di starsene tranquilli perchè il **30 aprile 1925** avrà luogo l'estrazione dei numeri della menzionata Tombola che va a tutto beneficio dell'**Istituto Paolo Colosimo pro Ciechi - Napoli.**

Ogni cartella costa Lire Due ed ogni Busta della Fortuna Lire 18.

IL DIPLOMA

DI RAGIONIERE
DI MAESTRO
DI GEOMETRA
DI PROFESSORE DI STENOGRAFIA
DI SEGRETARIO COMUNALE
DI ESPERTO CONTABILE
DI PERITO ZOOTECNICO
DI CAPOTECNICO, ELETTRICISTA, MECCANICO, DISEGNATORE, TELEGRAFISTA, RADIOTELEGRAFISTA, TELEFONISTA, DI CAPOMASTRO MURATORE, ECC., SONO UTILISSIMI A CHI VUOLE MIGLIORARE LA PROPRIA CARRIERA!

RIVOLGETEVI ALLE

SCUOLE RIUNITE

PER

CORRISPONDENZA

ROMA

Via Arno, 44 (Palazzo proprio)

Questo Istituto unico in Italia per la grandiosità della propria organizzazione, è stato fondato nel 1892 ed è specializzato nel solo insegnamento per corrispondenza. Oltre 22.000 allievi si iscrivono, ad esso, ogni anno! Chiunque, senza abbandonare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, può seguire in qualsiasi epoca dell'anno, con minima spesa, a rate mensili, qualunque corso, sicuro di un ottimo successo!

Le Scuole Riunite sono dirette dal dott. cav. Renato Bisi, ed hanno un Corpo Consultivo, presieduto dall'on. comm. prof. Luigi Montresor, senatore del Regno. — Bollettino mensile gratis a richiesta.

Le iscrizioni sono sempre aperte

sia per Corsi Normali che per Corsi Accelerati.

200 CORSI

SCOLASTICI per l'ammissione, promozione, licenza, riparazione, alle Complementari, Ginnasio, Liceo classico o scientifico, Istituto Tecnico inferiore e superiore, alle Scuole Magistrali, alla licenza elementare, ecc., secondo la Riforma Gentile.

OPERAI per Capomastri muratori, Capotecnici, elettricisti, Meccanici, Disegnatori, Telegrafisti, Radiotelegrafisti, Telefonisti, Operai scelti meccanici, Gassisti, Elettricisti, galvanoplastici ecc.

PROFESSIONALI per Concorsi Magistrali, per patente Segretario comunale, per Professore Calligrafia, Stenografia, per Ragioniere, Geometra, Esperto contabile, Perito Zootecnico, etc.

COMMERCIALI di Dattilografia, Stenografia, Ragioneria, Computisteria, Inglese, Tedesco, Francese, Tenuta di Libri ecc.

MILITARI per le ammissioni alle varie Accademie e Scuole per Ufficiali e Sottufficiali.

FEMMINILI

ARTISTICI per l'ammissione ai Licei Artistici e alle Accademie.

danno modo ai volonterosi di migliorare il loro

AVVENIRE

Bollettino gratis a richiesta

CACHETS

ARNALDI

lassativi, disintossicano l'intestino normalizzandone le funzioni

RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO

NUOVI ARRIVI

Assortimenti moderni

Calzature Bally

Deposito esclusivo

M. WEISS

Corso Vitt. Em. III N. 7-9

I ricordi della trincea
in una mente sconvolta

Giuseppe Basez, di 53 anni, è un povero contadino senza famiglia, da più anni occupato presso il possidente Giuseppe Vodopivez a Dolina N. 104. La guerra però gli sconvolse il cervello tanto che più volte ha dato segni di squilibrio mentale, pur non manifestandosi pericoloso per alcuno. Soltanto da qualche giorno si mostrava più inquieto del solito preoccupando quanti lo avvicinavano. Il ricordo della trincea ove aveva passato lunghe e tormentose giornate, gli era sempre vivo nella mente. Spesso lo sorprendevano a dare comandi in lingua tedesca a un immaginario esercito che avrebbe dovuto eseguire i suoi ordini.

Ieri mattina, poi, il Basez si ritirò su un'altura e là si mise a costruire una trincea, che più tardi cinse di un reticolato di sua particolare invenzione: tridenti e ferri incrociati. I passanti lo vedevano girare dietro la sua trincea e lo udivano ogni qual tanto lanciare ordini con voce severa e tonante. Chi osava avvicinarsi veniva accolto con sassate perchè ogni essere vivente rappresentava per l'infelice un nemico.

Coloro però che abitavano in quei pressi non potevano rincasare data la sassaiola incessante del povero pazzo, deciso a difendere strenuamente la sue posizioni. Alcuni ripararono in una grotta vicina in attesa che l'altro se ne andasse. Dovettero invece intervenire i carabinieri i quali, bene o male, persuasero il Basez ad abbandonare la trincea per scendere fra gli uomini.

Ma ormai la mente dell'infelice era sconvolta del tutto, e perciò lo si vide più tardi ritornare lassù, a ripetere i suoi comandi soldateschi all'esercito di ombre e di fantasmi della sua fantasia. Amici cercarono di avvicinarlo e di fargli comprendere che la guerra era ormai un ricordo lontano anche se doloroso: si lasciò convincere e scese armato di un bastone e di una roncola, per la seconda volta. Ma ora, decisi a renderlo impotente, i villici attesero il momento buono, che si presentò quando passarono dinanzi a una cantina la cui porta era aperta. Con uno spintone il Basez vi fu cacciato dentro e l'uscio fu chiuso alle sue spalle.

Poco dopo la sua faccia sconvolta apparve fra le sbarre della finestra. Si recò, allora, colà il parroco con alcuni amici del rinchiuso che nel frattempo si era calmato e prometteva di non far male a nessuno. Gli fu aperta la porta e venne condotto all'osteria a fare una partita a carte mentre, dalla stazione dei carabinieri si telefonava alla Guardia medica.

Verso le 22 giunse sul posto il dott. Valmarin con l'infermiere Micol, il quale, avvicinatosi cautamente alle spalle del Basez gli applicò rapidamente il corpetto di protezione. Impegnò una breve lotta con lui ma poi, riuscito a legarlo solidamente, potè adagiarlo nell'autolettiga. Durante il tragitto l'infelice continuava a lanciare i suoi comandi. Trasportato all'ospedale, vi fu accolto nel reparto frenologico.

Voleva un bacio o una borsetta?
L'avventura notturna di una giovane in cittavecchia

L'altra mattina si presentò al Commissariato di via della Sanità certa Rosina Bassanesi, di 23 anni, abitante in via Cavazzeni, per denunciare un'aggressione di cui era rimasta vittima la sera precedente. Raccontò che mentre rincasava da sola, verso le 23.30, s'era incontrata con uno sconosciuto che s'era messo poi a seguirla insistentemente. Giunta nei pressi della sua abitazione, il tizio l'aveva avvicinata e le aveva proposto di accompagnarla. Poi, siccome la Bassanesi rifiutava, l'altro, afferratala brutalmente per le braccia e torcendogliele sino a farla quasi cadere sui ginocchi, si chinò poi, rapidamente e raccolta da terra la borsetta cadutale, se la svignò in tutta fretta. Aggiunse che nella borsetta si trovavano 80 lire in banconote di piccolo taglio.

Assunta la denuncia, gli agenti del Commissariato iniziarono subito indagini e, sulla scorta dei connotati forniti dalla Bassanesi, riuscirono ad identificare lo sconosciuto per Giovanni Stoch, di 30 anni. Arrestato in un'osteria di cittavecchia, lo Stoch fu accompagnato dinanzi al cav. uff. Falcone che lo sottopose a lungo interrogatorio. L'arrestato ammise di aver avvicinato la giovane, ma soltanto con l'intenzione di carpirle... un bacio. Negò recisamente di aver rubato la borsetta di cui non sapeva nulla. Fu tuttavia passato al Coroneo e denunciato all'autorità giudiziaria in attesa che la faccenda sia chiarita.

Parte da Trieste per pugnalare l'amante infedele
Il delitto passionale di una domestica a Pola

Abbiamo da Pola, 15:

Abbiamo riferito ieri di un ferimento avvenuto a Pola in condizioni misteriose e di cui rimase vittima lo scaricatore Luigi Lussetich, d'anni 25, di Pola attualmente domiciliato a Trieste, il quale da circa due anni amoreggiava con certa Maurovich, occupata in qualità di donna di servizio al Restaurant Bonavia di Trieste. In proposito ci telefona ulteriori particolari il nostro corrispondente da Pola:

La Maurovich, saputo che il Lussetich anche a Pola era in relazione con tale Giovannina Dragogna, che lo aveva reso padre di un bimbo, venne nella nostra città per vendicarsi dell'infedele, aiutata in ciò dal fratello di lui Tomaso Lussetich, d'anni 40, che abita a Trieste con la moglie e parecchi figli.

La Maurovich, saputo della presenza del suo amante a Pola, giunse colà assieme al Tomaso l'altra sera col treno delle 23.30 e si diresse alla casa abitata dalla Dragogna, che ospitava il Luigi Lussetich. Questi uscito sulla strada ebbe con la donna ed il fratello una vivace disputa durante la quale fu ferito di pugnale al ventre ed al costato dall'amante, che s'era gettata su di lui in un accesso di gelosia.

Il ferito dovette essere trasportato in gravi condizioni all'ospedale provinciale, mentre la feritrice ed il suo complice furono messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'opera indefessa degl'ignoti
Una riparazione... - Le visite quotidiane

Ignoti ladri, fingendosi incaricati di riparare una porta dello spaccio liquori e vini in via Udine N. 77, di proprietà del signor Vittorio Cecovin, abitante in Scorcola-S. Pietro N. 231, vi si recarono l'altra mattina per tempo e iniziarono l'operazione che ebbe per risultato, invece, di scassinare la porta. Una volta dentro, si impossessarono di circa otto litri fra marsala e vermouth, di tre camicie nuove e di un po' di denaro in spiccioli che trovarono in un cassetto. Più tardi, recatosi ad aprire lo spaccio, il Cecovin constatò il furto e, non potendo far di meglio, ne fece denuncia ai carabinieri del quartiere.

— Gl'ignoti fecero visita anche nell'abitazione rimasta momentaneamente incustodita, del bracciante Pompeo Borghese, in via del Pesce N. 1, penetrandovi mediante chiavi false. Fecero un fardello di effetti di vestiario e biancheria per un valore di 350 lire e quindi se ne andarono tranquilli. Il furto, scoperto più tardi, fu denunciato dal Borghese al Commissariato di via della Sanità.

Le prepotenze di un carbonaio in Tribunale
Lancia una seggiola contro il giudice

Ieri alle 17.30, nella sala dei dibattimenti del Tribunale industriale comparve, per una contestazione di indole commerciale, il carbonaio Giuseppe Lovisich, di 52 anni, abitante in Gretta Serbatoio N. 106. Anzichè rispondere alle domande rivoltegli, come avrebbe dovuto, il Lovisich ribatteva con arroganza e faceva il prepotente, per cui il presidente Oscar Cumar fu costretto a intimargli energicamente di uscire. Fu ancora peggio perchè l'altro si diede a inveire maggiormente e quando udì il presidente ordinare al vigile urbano Piemonte di farlo uscire, afferrò una seggiola e gliela lanciò contro. Il vigile, con rapida mossa riuscì a far deviare il proiettile a quattro gambe e dovette poi impegnare con l'energumeno una lotta violenta che richiamò nella sala molti curiosi. Dopo non poca fatica il Lovisich potè essere immobilizzato e accompagnato al Comando.

Sequestro di opuscoli al Caffè Edera. Alcuni agenti di P. S., comandati da un funzionario del Commissariato di via Guido Brunner, procedettero ieri ad una perquisizione nei locali del Caffè Edera. Fu sequestrato un pacco di opuscoli di propaganda repubblicana lasciati momentaneamente nel caffè da un cliente.

La "Polifonica Romana,, a San Giusto

Domenica a mezzogiorno avrà luogo nella cattedrale di S. Giusto la prima audizione della celebre Società Polifonica Romana che eseguirà lo stupendo programma già pubblicato. I biglietti sono in vendita da oggi al botteghino del Teatro Verdi e nei giorni delle esecuzioni alla porta della basilica.

La Società polifonica romana fu fondata in Roma nell'aprile 1919 dal maestro mons. Raffaele Casimiri, riunendo ottimi elementi di voci adulte delle varie Cappelle musicali romane e i fanciulli cantori della «Schola puerorum» di S. Giovanni in Laterano, anche questa fondata dallo stesso Casimiri nel 1915 e sostenuta dalla munificenza del Papa Benedetto XV. Scopo della Società polifonica è lo studio e la divulgazione della musica sacra vocale dei secoli XV e XVI, delle varie Scuole, secondo i più recenti studi estetico-critici, col proposito nobilissimo di restaurare la migliore tradizione che un tempo si custodiva gelosamente nella storica Cappella Sistina.

La Società compì nell'autunno 1919, con l'esito più lusinghiero, un giro artistico in quarantotto città principali degli Stati Uniti d'America e nel Canadà; nel 1920 all'Augusteo di Roma si produsse con clamoroso successo.

Chiamata di nuovo all'estero nel 1922, fece tre volte il giro d'Europa, in Francia, Svizzera, Alsazia-Lorena, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Inghilterra, Scozia, Irlanda, ottenendo dovunque dal pubblico e dalla critica più competente entusiastico favore.

I concerti dati in soli quattro anni di vita della Società, sommano a più di 400; questa ha nel suo repertorio, che va sempre aumentando, più di 150 brani di autori classici.

Per intendere bene l'importanza della composizione delle voci è da rilevare come la Polifonica scrupolosamente si attenga alle genuine tradizioni nella riproduzione delle musiche sacre dei secoli XV e XVI. Infatti, il compito della voce di «cantus» (soprano) che era affidata alle voci dei «putti cantori», sorrette da voci di «falsetto», ma non mai da voci femminili, anche nella formazione della Società polifonica è affidata ai fanciulli; e la voce dell'«altus» (contralto) è sostenuta, come anticamente, da tenori acuti.

TEATRI E CONCERTI

"Fiori d'arancio,,
Commedia in tre atti di A. Birabeau e G. Dolley al Politeama

Raimondo Le Hochet ha conosciuto Maddalena in un magazzino di mode: vederla e amarla fu tutt'uno, ma avvicinare la bella cassiera è stata impresa alquanto dispendiosa, perchè Raimondo, per poter penetrare nel negozio a veder la ragazza, dovette comperare oltre centoventi cravatte. Finalmente Maddalena s'intenerì, disse addio al magazzino, prese congedo dal suo amico Adolfo, e sposò Raimondo ch'è il timido figlio di un austero Procuratore della Repubblica. Dopo qualche anno di matrimonio, l'amore dei due giovani è ancora saldo e fresco, ma Raimondo ha sposato in segreto: cresciuto nel timoroso rispetto di suo padre, nulla disse a lui della nuova esistenza che conduce. Pare strano che il padre abbia potuto ignorare per tanti anni la vita privata del proprio figlio, e gli abbia corrisposto sessantamila franchi all'anno senza chiedergli altro. E qual padre!: burbero e autoritario, cipiglioso, investigatore e moralista. Ma tutto ciò può avvenire nelle commedie francesi, così cordialmente ingenue nella loro scaltrezza apparente. Orbene, giunge in casa di Raimondo sua madre, la buona signora Hochet che si effonde in tenerezze per Maddalena e annunzia l'imminente visita del terribile Hochet suo marito. Per Maddalena e Raimondo è la catastrofe. Chi avrà il coraggio di rivelare al Procuratore, sempre in atto di requisitoria, la verità della loro situazione coniugale? E tanto più allarmante si presenta la venuta del padre di Raimondo, che pare covi nel suo ermetico silenzio propositi matrimoniali per il figliolo: vi è una piccola provinciale di Lilla, la signorina Renata, che dovrebbe venir presentata in casa per il fidanzamento, dallo stesso signor Hochet. Prima del suo arrivo, il pubblico impara a far la conoscenza di questo strano personaggio dalla barba mosaica, dall'eloquio duro, preciso, reciso e inappellabile. Il procuratore generale Hochet mette paura; è — come dice un personaggio della commedia — il vento di tramontana vestito di nero. E quando giunge in scena, tutti della famiglia Hochet ammutoliscono. Quando egli figge i suoi occhi magnetici sul figlio, sulla moglie, su Maddalena, le care creature hanno brividi di perplessità e di sgomento. Le parole del signor Hochet non ammettono repliche, non invitano al discorso: sono corte e crude come le sue sentenze alla Corte d'Assise.

Raimondo s'illude di poter confessare al padre la verità del proprio matrimonio segreto, ma ogni volta gli mancano la forza e le parole. Il signor Hochet entra in casa col fiuto di un bracco: indaga, osserva, scruta, annusa; vede Maddalena, e da quel... furbone che appare, capisce che è la dattilografa del figlio! Così il vecchio porge da se stesso il tema dell'equivoco su cui scorrono i tre atti della commedia, e Maddalena si appresta suo malgrado a far la parte dell'impiegata di Raimondo. Essa va a dormire all'albergo e osserva rispettosamente l'orario d'ufficio, finchè il signor Hochet è ospite di quella casa in cui essa viene spodestata. La situazione di Maddalena si fa più pericolosa quando entra in scena Renata che si vorrebbe fidanzata di Raimondo: i due intrecciano conversazioni civettuole sotto gli occhi inquisitori del signor Hochet e, pronuba la signora Vizenet, Raimondo scocca un bacio sulle spalle della fanciulla, mentre Maddalena si strugge di dolore e di irritazione. Ma nessuno osa confessare la verità al terribile Hochet. Renata si dilegua perchè comprende che Maddalena ama Raimondo e, alla fine, vinta dall'ira sorda e dalla gelosia, è proprio Maddalena che affronta Hochet e prepara la rivelazione. Per un artificio troppo palese del dialogo, e con un'insistenza necessaria a prolungare l'equivoco, Maddalena non riesce a dir tutto. Il signor Hochet, dopo qualche scena inutile ma divertente, riesce a capire che suo figlio ama Maddalena, e al padre di lei chiede la mano della fanciulla per Raimondo. Così marito e moglie sono costretti a recitare la commedia del fidanzamento.

Il terzo atto è il migliore. E' il più spontaneo, intimo e raccolto. Ha una dolcezza un po' malinconica che affiora sulle labbra di Maddalena per la prima volta fidanzata, per la prima volta desiderata a distanza, coi fibri del candore e con l'attesa delle nozze prossime. Una novella trepidazione le fa tremare il cuore. Una nuova consolazione le sorride nel pensiero al vedersi finalmente aspettata dall'uomo che non può ancora prenderla; che deve fingere di non conoscerla ancora, mentre il suo vero matrimonio era passato dall'amore al possesso senza la gioia della verginale vigilia. Questo atto è illeggiadrito da un dialoghetto fra Raimondo e Maddalena che è pieno di finezza e di eleganza. Ma un ultimo colpo di scena mette in subbuglio i fidanzati: il signor Hochet, avvertito da una lettera anonima che Maddalena riceve di notte un amante, non consente allo sposalizio di suo figlio. Raimondo, a tale annunzio si lascia scappare il segreto: «Come, mia moglie mi tradisce?» Poi tutto si chiarisce: l'amante che di notte visitava segretamente Maddalena era proprio Raimondo. Il signor Hochet, ch'è meno crudele di quanto appare, e che sembrava più intelligente di quanto lo rivelano le vicende della commedia, ascolta il segreto di Maddalena e Raimondo, e perdona.

La commedia non ha bisogno di molti commenti: si definisce da sè. Poggia su un equivoco non originale, ma impostato con vivacità e con interesse al primo atto. Il secondo è apparso troppo carico di episodi accessori; tutto si sostiene e cammina finchè dura lo spauracchio del signor Hochet: ma la sua paurosa autorità, e il terrore annichilito di tutti quelli che lo circondano, parvero pretesti abbastanza puerili che la comicità del personaggio e il ripetersi delle situazioni non coprivano sempre. La recitazione è stata veramente ottima. Il pubblico ha seguito con vivo diletto tutta la commedia, ed ha applaudito tre volte al primo atto, due volte con qualche disapprovazione al secondo, e tre volte al terzo. La Borboni disse con molta grazia il terzo atto. Armando Falconi compose con gusto e sobrietà la figura del signor Hochet. Assai lodevole la brava Dondini. Bene la Viano.

Oggi una bella e divertente commedia: «Vi amo e sarete mia» di Verneuil.

v. t.

Filodrammatico. «La sagra dei osei» di Colantuoni, ha richiamato iersera grande folla di pubblico che applaudì l'ottima esecuzione della compagnia Giachetti, apprezzando assai le delicate e nostalgiche canzoni friulane composte dal maestro Giachetti, e la pittoresca, sobria e piacevole recitazione di Gianfranco Giachetti, della signora Bianda Giachetti e degli altri attori come il Grossoli, il Casati e la Vianello. La scena della fiera al secondo atto e l'idillico fine della commedia suscitarono i soliti fervidi applausi. Le scene ben colorite, la precisa riproduzione della piazza di Sacile e il gaio movimento della sagra diedero più vivo e colorito risalto a questa bella commedia che stasera, naturalmente, si ripete ancora.

Prossimamente «Ostrega che sbrego!», commedia in tre atti di Arnaldo Fraccaroli.

Nazionale. Le vicende della regina di Saba chiamata, come Giovanna D'Arco, a salvare la propria terra per volontà divina, apparvero ieri in una stupenda e ricca visione cinematografica in cui lo spirito mistico della favola si alterna allo sfarzo della ricostruzione architettonica. Saba, povera ma di schiatta regnante, perviene al trono e si innamora di Salomone, il figlio maggiore del vecchio re David, signore d'Israele. Da questo amore nasce David, il piccolo principe che viene rapito dal fratello di Salomone, geloso del trono che gli è stato negato dal padre. Il fanciullo muore nella tomba dei re, ove viene nascosto, ma Salomone e Saba, gli eletti da Dio, implorano la clemenza del signore di Israele, e David viene resuscitato e ridonato alla consolazione e alla venerazione del popolo. La meravigliosa visione è stata assai ammirata e seguita con attenzione dal pubblico che applaudì anche l'elegante cantatrice Zani. Prosimamente Rubin, il celebre imitatore di stelle del caffè concerto. Oggi lo spettacolo attraente si ripete dalle 17.

Fenice. Le repliche de «L'inferno di Nuova York» si succedono dinanzi a folle enormi. Anche ieri il teatro era gremito ad ogni rappresentazione e le commoventi vicende del lavoro ebbero il più vivo interessamento del pubblico. Le scene più salienti strapparono molte lagrime.

Nella varietà continua il successo di Liana Du Barry e dell'impressionante equilibrista Mac Carthy, assistito da m.lle Khardidia. Le repliche si susseguono oggi dalle 17.

Eden. Folla enorme alla film «La casa degli scapoli» a cui Diomira Jacobini-Pavanelli e Grasso danno un'interpretazione che fa di questa film eccezionale un vero gioiello. Nella varietà i bravi Lily e Carly Royal ed il dicitore Mario Marè, riportarono il solito successo. Da oggi s'iniziano le repliche. Prima rappresentazione alle 17.

Il secondo concerto Borgatti

L'illustre tenore Giuseppe Borgatti, che l'altra sera ha tratto il pubblico al più schietto entusiasmo, ha aderito di dare un secondo concerto al Verdi a prezzi popolari. Sarà un'altra serata di puro godimento comunicato da un artista di geniale tempra. Pubblicheremo domani il programma di questa attraentissima serata, alla quale coopererà il valentissimo pianista Arturo Hermelin. Il concerto avrà luogo sabato, alle 21.

Concerto Supino alla Filarmonico-Drammatica. Domani, alle 21, si avrà alla Società Filarmonico-Drammatica un concerto sostenuto da Olga Supino (pianoforte) e Umberto Supino (violino), artisti di bella fama che ovunque hanno ottenuto il plauso sincero del pubblico. Essi svolgeranno il seguente interessante programma:

Beethoven: Sonata in re maggiore op. 12 N. 1; Allegro con brio; Tema con variazione (Andante con moto); Rondò (Allegro). Nardini (Zuelli): Adagio. Bach: «Wilhelmy»: Aria. Veracini (Tirindelli): Minuetto. Lully (Herman): Gavotta. Pugnani (Polo): Rondò. Tartini (Kreisler): Variazioni sopra un tema di Corelli. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18; Allegro, ma non troppo; Improvvisation (Andante cantabile); Finale (Andante, Allegro).

Quando l'anemia ne fa delle sue, Le Pillole Pink debbono far ritorno.

«Mia figlia Immacolata, dodicenne, si era, da circa un anno, assai indebolita. Soffriva continuamente di violenti mali di capo e di contrazioni di stomaco. Avendo sentito fare parecchie volte l'elogio delle Pillole Pink, ne feci fare una cura a mia figlia, la quale, da allora in poi, ha ottimo appetito, ottima cera e, sotto ogni aspetto, sta benissimo.»

Così si esprime il signor Cataldo Bartolino, via Francesco Ferrer 7, a Greco (Milano).

Fare di tanto in tanto una cura di Pillole Pink, è il miglior metodo per correggere i temperamenti anemici.

Immacolata Bartolino

L'anemia è caratteristica per la insufficenza della quantità e della qualità dei globuli rossi del sangue. L'anemia è favorita dalle fatiche, la formazione, le cattive digestioni igieniche o alimentari. Essa è accompagnata da palpitazioni, oppressioni, mali di capo, vertigini, mali di stomaco, digestioni dolorose. La cura delle Pillole Pink trasforma radicalmente gli anemici. Accresce il numero dei globuli rossi del sangue e ne migliora la qualità. Le Pillole Pink ricostituiscono, inoltre le forze nervose, risvegliano l'appetito e assicurano il buon funzionamento dello stomaco.

Le Pillole Pink possiedono un valore rigeneratore assoluto e senza pari e sono il rimedio inimitabile contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza, l'indebolimento generali e dell'età critica, i mali di stomaco, mali di capo, irregolarità dei periodi.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

Emorroidi

Le sofferenze, così terribili, causate dalle emorroidi sono immediatamente alleviate e prontamente guarite coll'uso della Pomata Cadum. Procuratevi senza ritardo una scatola di questo rimedio.

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO VESCICALE

I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro, esposizione sociale d'igiene Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa: L. 17.90, cilindri lunghi cm. 12; L. 23.75 cilindri lunghi cm. 20; per posta L. 2.50. Lettera-tura con istruzioni, gratis. **Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico,** Via Magenta 29, Roma (31).
A Trieste: Farm. Zanetti, Via Commerciale N. 30, ed in qualsiasi farmacia.

LA VITA NORMALE RIDATA ai sofferenti di
ERNIA
SENZA DOLORE NE' OPERAZIONE
colla nuova invenzione
"ORTOPLASTICO,, MAZERON
(Brevetto Italiano 44465)

COMUNICATO
I sottoscritti sanitari, rendono pubblico omaggio alla efficacia salutare dell'«ORTOPLASTICO» MAZERON in tutti i casi d'ernia da essi verificati:
Dott. C. Scrivanich, Servola-Trieste
Dott. I. Raimondi, Genova
Dott. A. Viglezio, Torino
Dott. V. Sipione, Modica
Dott. A. Perla Corrado, Biella
Dott. F. Insoli, Tradate
Dott. T. Rossi, Villafranca
Dott. F. Chiaretta, Settimo
Dott. R. Bordoni, Altare
Dott. G. Ingegnati, Mondovì
Dott. P. Russo, Frattamaggiore
Dott. S. Servanti, Savona
Dott. N. Ghizolfi, Guastalla
Dott. V. Ulman, Urbino
Dott. B. Cotta, Torre Pellice

J. Mazeron Specialista Erniario Diplomato R. Univ. di Torino
TORINO - Via XX Settembre 36 - TORINO
e al passaggio del suo collaboratore a:
TRIESTE giovedì 16, venerdì 17, sabato 18 aprile, **HOTEL CENTRALE** (via Roma N. 18).
POLA, domenica 19, lunedì 20 aprile, **Hotel Miramar.**
FIUME, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24 aprile, **Hotel Bonavia.**

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)

RICEVE versamenti in Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3 ½ %; in Conto corrente, a vista e con preavviso a condizioni da convenirsi

RILASCIA franco di spese, Vaglia bancari e assegni circolari esigibili in qualunque piazza del Regno

S'incarica del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti
ESEGUISCE QUALSIASI OPERAZIONE DI BANCA E DI CAMBIO

Ieri al "Teatro Nazionale,,
fanatico entusiasmo di questa meravigliosa ed immensa film
OGGI ALTRE REPLICHE

A. GALOPIN 73

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Quando la striscia di fuoco fu scomparsa, il mare apparve nero come l'inchiostro.

Allora ognuno cercò di spiegare a modo suo il fenomeno a cui avevano assistito, e si fecero le supposizioni più strane, le spiegazioni più assurde...

Larvor, che si vantava di sapere, fece una lunga dissertazione di cui i marinai non capirono nulla... ma furono egualmente d'accordo a riconoscere che ad ogni modo aveva delle «capacità».

. . . .

L'indomani, poichè pareva che Rorik stesse un po' meglio, il capitano volle interrogarlo, ma il furfante rispose con voce dolente:

— Vi prego, lasciatemi, soffro troppo... e poi, sono ancora tanto commosso.

Così dicendo, fece finta di spremere una lacrima.

Larvor non insistette. D'altronde, per il momento, era già molto agitato. Le Fur continuava a lagnarsi, chiedendo disperatamente che gli tagliassero il braccio.

Il capitano stesso cercò di prodigargli qualche cura, ma non riuscì che a farlo gridare di più.

Fortunatamente, il «Saint-François» passò dopo due giorni. Larvor fece issare le bandiere «W. L.» (posso mandare un ammalato a bordo?). Si rispose con la bandiera «Sì», e il povero Le Fur che era stato avvolto in una coperta, fu sceso in una «doris» e condotto a bordo della nave-ospedale.

— Addio, camerati! Addio! — esclamò lasciando la «Grâce-de-Dieu»... — Chissà se ci rivedremo ancora...

La sua partenza fu una delle più impressionanti. Tutti volevano bene a Le Fur. Era così servizievole, così buono!

E poi, era il «narratore di bordo»... Era lui che nei giorni di bonaccia divertiva tutto l'equipaggio con le sue storie...

— Chissà se si riprenderà — disse Le Herpeur...

— Ma sì — rispose padre Fantec... — Qui, era mal curato, ma sul battello-ospedale gli faranno ciò che è necessario... Io credo che non saranno obbligati di tagliargli il braccio. Già un'altra volta, durante una stagione di pesca, ho veduto un marinaio che come lui, si era punto malamente con una spina di pesce. Il suo braccio era divenuto enorme e tutto bluastro... si credeva di doverglielo tagliare, invece, niente affatto... è guarito benissimo e oggi sta bene come te e come me... Se il sangue è buono, non c'è nulla da temere...

— Lo spero, ma ne ho conosciuti altri, che dopo una simile puntura, hanno perduto il braccio.

La conversazione fu interrotta dall'arrivo del capitano, che, col fischietto, cominciò a lanciare comandi su comandi.

Il vento cresceva: bisognava issare le «doris» che, da qualche momento minacciavano di capovolgersi, perchè i marosi gonfiavano a vista d'occhio.

Finita quest'operazione Larvor fece verificare l'ancora, poi, chiamando Fantec e Le Herpeur:

— Venite con me — disse.

E lì trascinò nella camera in cui Rorik era coricato.

Quando fu là, disse all'ammalato:

— Debbo stabilire senza più tardare l'atto della scomparsa di Kènavo; ma prima ho bisogno di alcune informazioni.

Rorik si mise a gemere.

— Via — disse il capitano — rispondi?... Come è accaduto l'incidente?

— Oh, capitano... è una cosa spaventosa e quando vi penso...

— Via, vediamo... parla.

Rorik si sollevò penosamente, guardò Fantec e Le Herpeur poi disse:

— Ecco... Eravamo entrambi sulla «doris». Cominciavamo a tirare le nostre lenze, quando bruscamente il turbine si è annunciato. Kènavo era sul davanti, coricato bocconi, io, ero in piedi dietro a lui. «Attenzione! — gli dissi — Laggiù si guasta...». — «Non è ancora per noi — rispose dopo aver alzato un momento il capo. — Abbiamo tempo...» e continuava a tirare le lenze... Ad un tratto lo schiaffo è arrivato. E' venuto così presto che è stato impossibile fargli fronte. La «doris» è stata coricata su tribordo ed io sono caduto nell'imbarcazione... Quando mi sono rialzato Kènavo era scomparso... Con la massima velocità, tolgo il grappino, prendo i remi e mi metto a remare con forza, perchè avevo scorto Kènavo che si dibatteva a venti metri di distanza... «Tieni duro», gli grido; ma ecco che un altro colpo prende la «doris» per traverso ed io sono capovolto a mio turno. Cerco di risalire nella barca... impossibile... E udivo Kènavo che mi chiamava... Era orribile!...

Qui Rorik si fermò.

Dopo un momento riprese con voce tremante:

— Il povero ragazzo mi chiamava e non potevo far nulla per soccorrerlo... cercavo sempre di risalire nella «doris»... se ci fossi riuscito subito, avrei potuto senza dubbio giungere alla corrente e raccogliere Kènavo... Per colmo di sventura, nel momento in cui stavo finalmente per rimetter piede a bordo, sopraggiunse una raffica e la «doris» si capovolse di nuovo. Prima che io fossi riuscito a raddrizzarla, e sempre nuotando, il mio povero amico era scomparso... Infine risalii sulla barca... Da quel momento non so più cosa è successo... perchè ho perduto i sensi...

Larvor non disse nulla. Pareva che accettasse le spiegazioni, ma il vecchio Fantec intervenne:

— Nel tuo racconto ci sono due cose che mi meravigliano — disse... — Dapprima, non riesco a capire come Kènavo che era davanti e che rialzava le lenze, non si sia aggrappato a quest'ultime... Tu sai benissimo che un pescatore, col mare grosso, si «aggrappa» sempre a qualcosa...

— Probabilmente la scossa l'ha staccato...

— Ciò non è possibile...

Fantec tacque un momento, poi, avvicinandosi a Rorik:

— Tu dici che sei stato gettato in mare... ma se la corrente era violenta come assicuri, come hai fatto ad aggrapparti al bordo piatto della «doris»?... Avresti dovuto esser trascinato via, come Kènavo...

— Che cosa ne so io? Quando arrivano simili colpi, ci si difende come si può...

— Sì, lo so... E' accaduto anche a me di essere buttato in acqua da una «doris» per causa del vento; ma in questi casi è difficile che la imbarcazione si capovolga... Si corica su un fianco, si empie d'acqua, però continua a galleggiare...

— Vi dico quello che è... Se non mi credete tanto peggio... Lasciatemi... vedete bene che non posso parlare... Avete dunque giurato di farmi morire?

— Ti si chiedono delle spiegazioni, ecco tutto, — fece Le Herpeur, che sino a quel momento non aveva aperto bocca.

— Ebbene, ve le dò. Che cosa volete di più?

— Ti si chiedono maggiori dettagli — riprese il vecchio Fantec... — perchè non capiamo molto bene...

— Eppure io non posso dirvi cose che non sono...

Larvor intervenne:

— Lasciamolo — disse..., — riparleremo di questo quando sarà più calmo... Venite... mi servirete da testimoni per stendere l'atto di sparizione di Kènavo...

— Se credete... — mormorò Fantec.

I tre uomini risalirono. Quando furono nella cabina del capitano, questi disse:

— Il povero ragazzo è ancora molto turbato... L'interrogheremo di nuovo fra qualche giorno...

— Non vi pare che nella sua storia vi sia qualcosa di losco? — chiese Fantec.

— Sulla mia parola...

— Voi credete che un uomo che sta per annegare possa capovolgere una «doris» di cui l'onda ha fatto «capsize»?

— Sì, se una nuova onda lo aiuta.

Fantec tentennò il capo...

— Infine — disse — vedremo... Forse sapremo fra poco qualche novità...

— Può darsi... — fece Le Herpeur... — forse rivedremo Kènavo.

— Non dimenticate — disse il capitano — che il mare era terribile nel momento in cui l'incidente accadde... Per quanto Kènavo fosse un abilissimo nuotatore, non è certo riuscito a tenersi a galla più di un'ora... due al massimo... e nei paraggi, non c'erano navi... Il bastimento più vicino, è almeno a dieci miglia da noi...

Fantec e Le Herpeur tacquero.

— Potete avere la certezza, amici miei, che io auguro ardentemente come voi, che il poveretto se la sia cavata... Aveva, è vero, una testa cattiva, prepotente, ma io gli volevo bene, veramente bene, perchè era un gran lavoratore... ed io... lo sapete, amo i lavoratori.

Larvor si era seduto dinanzi ad un'asse mobile che gli serviva da scrittoio e aveva preso in un casellario un foglio modello «B», cioè un foglio «di scomparsa». Quando un uomo cade in mare ed è stato impossibile salvarlo, bisogna subito redigere un processo-verbale. Mentre scriveva, il capitano ripeteva ad alta voce:

(Continua)

Notiziario sportivo

Il concorso ippico di Brioni

La terza giornata

Abbiamo da Brioni, 15:

Oggi ha avuto luogo la terza giornata del Concorso ippico internazionale, di fronte ad un pubblico non numeroso, ma scelto ed elegante. Si sono svolte due importanti gare: quella militare e quella di velocità dei cavalli italiani. Per la circostanza è qui venuto il generale di divisione comm. Nicola Gualtieri, comandante il presidio di Pola, accompagnato dal generale di brigata Serrao, dal colonnello Rocco e dal cap. di S. M. maggiore Polverini.

Alle 15 si sono iniziate le gare, sotto la direzione della giuria, della quale facevano parte il generale di divisione Gualtieri, il generale di brigata di cavalleria Bellotti, il commissario militare cav. Moraitini, il cap. Filippi e l'ispettore delegato della Società cavallo italiano da sella, cap. di cavalleria Cerame Giuseppe. Era pure presente il maggiore Hausmann, segretario generale della Società dei concorsi ippici tedeschi, che ha sede a Berlino.

La categoria militare è stata un nuovo successo per il vecchio «Santoro», che ha fatto un bellissimo percorso, dopo aver già fatto nella giornata di ieri un magnifico percorso nella gara di resistenza della categoria. Il pubblico, meritatamente, ha salutato con un applauso il vincitore, che ha dimostrato ancora una volta il suo sangue generoso e il modo brillante nel superare gli ostacoli. La categoria di velocità per cavalli italiani ha aumentato le vittorie di «Dir», già vincitore in questa riunione in una categoria di precisione. Il calmo e sicuro baio del capitano Allegri ha fatto un perfetto percorso senza errori, riscuotendo l'ammirazione dei presenti. Ecco i risultati:

Categoria militare: 1) «Santoro», del ten. Bagnacci, del regg. Genova Cavalleria, lire 1200 e coppa del generale di divisione Gualtieri comm. Nicola; 2) «Albone», del ten. Del Furis, lire 700; 3) Verbena, del ten. Di Pietro, lire 400; 4) e 5) a pari merito «Elmetto», del magg. Niccolini e «Arro» del ten. Gelmetti, lire 300 e lire 200; 6) «Serenata», del cap. Paolucci, lire 100; 7) diviso tra «Dama», del ten. Berti-Canani e «Giovanna» del ten. Cuoghi, lire 100.

Categoria di velocità: 1) «Dir», del cap. Allegri, 8.o Art. da campagna, lire 1500 e orologio del gen. Bellotti; 2) «Cosacco», del ten. Andreis, lire 1000; 3) «Santoro», del tenente Begnacci, lire 600; 4) Nerva, del cap. Gastaldi, lire 300; 5) «Airone», del cap. Bettoni, lire 200; 6) «Cedro», del cap. Bianchi, lire 200; 7) «Verbena», del ten. Di Pietro, lire 100; 8) «Abatino», del cap. May, lire 100.

Un'assemblea dell'Associazione arbitri. Questa sera alle 21 convocazione straordinaria di tutti gli associati, per trattare sul seguente ordine del giorno: Delibera del C. R. in merito ai campi polesi; Designazione arbitri per le partite amichevoli; Partita arbitri giuliani e veneti; Discussione sulla proposta dell'avv. Cavazzana; Varie.

Gli struzzi corridori sono giunti a Trieste. Ieri mattina sono giunti a Trieste i dieci struzzi che domenica prossima, nel campo sportivo di S. Giovanni, saranno impegnati in originalissime corse al trotto e al galoppo. I dieci giganteschi pennuti hanno sollevato una curiosità vivissima e quanti han potuto vederli ne sono rimasti oltremodo ammirati, tanto sono imponenti e nello stesso tempo curiosi. Il programma della originale manifestazione sportiva sarà reso noto domani.

Un interessante incontro scacchistico. Per iniziativa della Società scacchistica triestina avrà luogo a Venezia, domenica 19 corr., un incontro scacchistico fra una squadra della locale Società e una del Circolo veneziano. In tale occasione si terrà pure il congresso per la costituzione della lega nord-orientale della Federazione scacchistica italiana.

Questo avvenimento assume particolare importanza nel campo degli scacchi, in quanto, per la prima volta, mette di fronte un numero considerevole dei migliori giuocatori dei due più formidabili circoli d'Italia. Amatori del giuoco giuliani, non soci, che desiderassero prendervi parte, possono rivolgersi per informazioni alla direzione della Società scacchistica al Caffè alla Stazione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri, il prof. A. Bartolomucci terrà una conferenza su «La letteratura russa». Domani il prof. F. Verulli terrà la seconda conferenza su «La campagna idrografica nel Mar Rosso».

Sede di S. Giacomo. Stasera alle 20.30, il signor Antonio Tinta fa lezione di Radiotecnica.

C. S. «Gloria». Questa sera alle 20.30, la direzione in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sul M. Madrasovaz in Selva di Tarnova. La partenza avrà luogo alle 6.16 dalla Stazione di Campomarzio; ritorno alle 21.15.

Il Gruppo studentesco indice per domenica una gita sul M. S. Leonardo. Partenza dal Caffè Fabris alle 5.30; ritorno in città alle 19.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 si radunano i fiduciari. Domani alle 20 seduta straordinaria del consiglio direttivo.

Società contro la tubercolosi. Questa sera alle 20, presente la direzione, seduta della commissione delegati, in via Madonnina 35, I p.

Avanguardia giovanile fascista. Questa sera alle 20.30 rapporto ufficiali in sede centrale. Domani alle 20.30 nella Trattoria Faveri, adunata dal manipolo «Enrico Toti» di Barcola.

Giovani esploratori italiani. Oggi dalle 19.30 alle 20.30 terza lezione del corso d'istruzione e perfezionamento per capi, in sede del sesto reparto. Domenica adunata alle 6.45 al monumento Rossetti. Ritorno alle 17.

Sursum Corda. Oggi alle 19.45 lezione di ginnastica in palestra di via della Valle per i premilitari del primo e secondo corso.

II.a Coorte «Nulli Secunda». I militi iscritti alla sesta centuria «Vecchia Guardia», sono comandati di presentarsi domani alle 20 in caserma di via Ferriera per comunicazioni urgenti.

Giovane Italia. Il direttorio è invitato questa sera alle 19 in via Orologio 1.

Associazione «XXX Ottobre». La Sezione escursionisti farà una escursione sul M. Cavallo di S. Lucia. Partenza alle 6 dalla Stazione di Campomarzio. Spesa lire 24. Iscrizioni obbligatorie fino a venerdì alle 22.

Si è costituita la Sezione ciclo-turistica, che domenica farà la prima uscita alla volta di Obrovo-Mune grande in Cicceria. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza. — I calciatori in sede venerdì alle 20.30. — La Sezione grotte si recherà domenica a Mune. Partenza alle 4 dai Portici di Chiozza.

S. U. C. A. I. Domenica gita d'allenamento in Val Rosandra, con esercitazioni di roccia. Iscrizioni sino a sabato alle 20. Partenza alle 7 dal monumento Rossetti; ritorno alle 20. Domenica 3 maggio avrà luogo l'annuale festa del Calendimaggio.

U. O. E. I. Domani alle 20.30 assemblea generale straordinaria con l'ordine del giorno già pubblicato.

Tocai. Oggi alle 20.30 seduta ordinaria dei soci. Domenica gita alle rovine di Poverio. Ritrovo alle 6 ai volti di Chiozza; ritorno in città alle 21. Pranzo dal sacco.

Gruppo Deror. Domenica — tempo permettendo — gita a Sesana. Ritrovo in piazza S. Francesco alle 7.15; ritorno alle 18.30. Pranzo dal sacco.

C. S. Ponziana. La sezione escursionisti si reca domenica sul Carso per allenamento. Ritrovo alle 6 al monumento Rossetti.

G. S. Pro Trieste. I filodrammatici sono invitati questa sera alle 19 alla prima prova di «Maschere».

Sezione escursionisti Edera. Domenica escursione sul Carso con visita di qualche grotta. Ritrovo alle 6 al monumento Rossetti.

Unione sportiva triestina. Tutti i giuocatori della squadra riserve sono tenuti a portare una fotografia in sede, per poter provvedere alla emissione della tessera della Federazione ginnastica.

C. S. «Fulgor». Questa sera alle 20 si raduna in sede (via G. Gatteri 48 pt.) il Consiglio direttivo. Domani alle 20 la commissione tecnica.

Società escursionisti italiani. Questa sera alle ore 20, i soci in sede. Domenica escursione a Britovo di Auremo. Ritrovo alle 6 al monumento Rossetti. Ritorno in treno da Divaccia.

Sport Club «Espero». I calciatori devono trovarsi sul campo dell'Unione Sportiva Triestina dalle 16 in poi, per l'allenamento.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 15 per il 16 aprile

Turno Generale: marinai: 62; giovani cop. I: 1; mozzi coperta: 1; fuochisti: 66; carbonai: 1; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 5; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 43; giov. op. in I: 35; giov. in II: 35; mozzi coperta: 139; fuochisti: 83; carbonai: 73; mozzi macchina: 18.

Turno Cosulich: marinai: 13; giov. coperta 22; mozzi coperta: 13; fuochisti in I: 22; fuochisti nafta: 1; carbonai: 9; carbonai sud: 21; II camerieri camera: 43; III camerieri: 21; giovani camera: 15; mozzi cucina: 266; III cuochi classe: 1; giov. cucina: 6; mozzi cucina: 121.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: R. I, H. 25: «Diamant»; H. 24: «Molfetta»; M. 1, H. 23: «Pannonia»; test.: «Bellenden»; H. 21: «Aegina»; R. II, H. 14: «Atlantico»; M. II: «Beograd»; H. 13 a b: «Pres. Wilson»; H. 12 a b: «Giorgios»; R. III, H. 6: «N. Zafirakis»; M. III, H. b: «Cleopatra»; H. c: «Trento»; R. IV, H. 3: «Herbert Fischer»; H. 1 a: «Nippon»; M. IV, tr.: «Stellamaris»; H. 1: «Vienna»; R. IV, H. 1 b: «Berenice»; Diga: «Algeria»; Rada: «Julius S.».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: R. N. «Fianona»; M. Venezia: «Cyclops», «Bebrorie», motovel. «Triestino»; Sacchetta: «Georges», «Friuli», «Duna Lav»; Molo Fratelli Bandiera: «Guido Brunner».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Alga», «Ramai»; M. V, tr.: «Ancharton»; «Stad Zalt Bommel»; «Baltico»; R. VI, H. 55: «Loyal Devonian»; H. 55-58: «Bavarian»; H. 58: «Alessandria», «Hayo Maru», «Gerty»; R. VI, H. 69: «Soria»; fra H. 69-71: «Bryntawe»; H. 71: «S. Michele».

Arsenale Lloyd: «Carnaro», «Helouan», «Venezia L.», «Duino», «Africa», «Praga», «Brenta», «Tevere».

Cant. S. Marco: «Esquilino», «Leme», «India».
Molo Servola: «Giuseppe».
Molo S. Sabba: «Terni», «Vaba».
Riva Ferriera: «Fina», «Majden».

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia: «Per l'onore». In preparazione «Quando donna vuole». Pubblico numeroso anche ieri alle proiezioni del dramma «Per l'onore» con Diana Karenne. Oggi dalle 16.30 in poi, altre repliche.

In preparazione il cinedramma «Quando donna vuole».

Modernissimo: «I promessi sposi». Questo meraviglioso capolavoro dell'arte italiana entusiasmò ieri il pubblico che accorse numeroso. Sullo schermo passano i cari personaggi dell'immortale opera di Alessandro Manzoni.

Oggi dalle 17, altre repliche.

Pola Negri nel passionale dramma della vita reale «Il calvario di un'anima» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si iniziano le rappresentazioni del commoventissimo capolavoro «Il calvario di un'anima», protagonista la sublime attrice Pola Negri, coadiuvata da valenti attori dell'arte muta.

Cine Edison. Oggi si replica per l'ultimo giorno il meraviglioso lavoro «Profanazione», interpretato da Leda Gys e Alberto Capozzi.

Prossimo programma: «La morta vivente» con Henny Porten.

«Monna Vanna» al Cine Savoia. Oggi va allo schermo la grandiosa opera d'arte «Monna Vanna», che ha per protagonista Lee Parry nella parte della gentile lavandaia, la perfettissima donna di tanti cuori, la divina graziosa amante dei più grandi condottieri dell'epoca. Principia alle 16.

Nessun aumento di prezzi. I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica comm. Armando Falconi. Ore 20.30: «Vi amo e sarete mia», 3 atti di L. Verneuil.

Teatro Filodrammatico. Compagnia veneta Giachetti. Ore 20.30: «La sagra dei osei».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La Regina di Saba», grande dramma d'amore.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la superfilm: «L'inferno di New York».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La casa degli scapoli» con D. Jacobini.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) Dalle 16.30 in poi: «Per l'onore» con Diana Karenne.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «I promessi sposi», dal romanzo di A. Manzoni.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Profanazione» con Leda Gys.

Novo Cine (Viale Venti Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il calvario di un'anima» con Pola Negri.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16 in poi: «Cirano di Bergerac», grandioso capolavoro a colori, dal romanzo di Rostand.

Maxim (via Cesare Battisti) Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23) Dalle 15 in poi: «Il giardino incantato» con Pina Menichelli e Luigi Serventi.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «L'incantesimo del piacere», grande interpretazione di Mae Murray.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgentissimo importantissimo. Chi intende rimanere in congedo sino all'ammissione al corso allievi ufficiali, deve, entro il 20 corrente, consegnare al Comando del Distretto militare domanda su carta bollata da lire due, allegando certificato penale, certificato di buona condotta, titolo di studio, licenza liceale o di istituto tecnico. — *Nato nel 1902.* Non risulta da quanto affermate che vi spetti riduzione di ferma. — *Lettera rossa.* 1) Carta bollata? Calma! Spiegate bene il caso ad un avvocato affinchè vi dica se potete querelare per ingiurie o diffamazione senza correre molto rischio di pagare le spese.

S. 74. 1) Ai telegrafisti (radiotelegrafisti?) della R. Marina non si richiede la licenza tecnica. 2) Chi ha già il passaporto per l'estero e vuole recarsi in altri Stati, oltre a quelli per cui ha avuto il visto, non ha che da rivolgersi al rispettivo consolato. 3) Per andare in Germania? Chiedere il visto dal Consolato tedesco. — *Maria R. A S. E.* il Ministro della Real Casa sen. nob. Mattioli Pasqualini. — *Vedova N. 53.* Basta che indichiate nella nuova domanda il numero della pratica precedente, riferendovi completamente a quella.

Marangon. «L'Istituto per il Lavoro» per le piccole industrie di Venezia aveva bandito l'anno scorso un primo gruppo di concorsi: a) disegni per l'arredo di una camera da letto; b) disegni per l'arredo di una stanza da pranzo; c) disegni per l'arredo di un locale ad uso di studio; d) disegno per l'arredo di una cucina; e) disegno di mobile combinato. Si tratta di questo? Scrivete all'Istituto a Venezia. — *Novella Mussala.* «Il corpo umano» del dott. La Villa (ed. Paravia) costa lire otto; «Il manuale di cucina» di Caterina Prato (nuova edizione Treves-Zanichelli) costa lire 14 (la prima edizione è esaurita).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 13.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 13.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 8.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

Il versamento del 25%

sospeso alle Borse di Milano, Genova e Roma

MILANO, 15

Il listino ufficiale della Borsa di Milano reca il seguente comunicato:

«Il Sindacato degli agenti di cambio della Borsa di Milano, considerate le condizioni del mercato, comunica che in base al chiarimento dato dal direttore generale del Tesoro circa il disposto dell'articolo 18 del regolamento 9 aprile 1925, N. 376 e notificato alla Camera di Commercio che ne ha preso atto, è sospesa fino a nuovo avviso l'applicazione dell'art. 4 del regio decreto 26 febbraio 1925, N. 176 e dell'art. 1 del regio decreto 9 aprile 1925, N. 375».

Gli articoli di cui sopra si riferiscono al versamento del 25 per cento reso obbligatorio per i compratori ed i venditori di titoli. La disposizione che il Sindacato ha preso è stata accolta favorevolmente da tutti gli operatori.

ROMA, 15

Sul contegno della Borsa, l'*Epoca* dà le seguenti informazioni:

«Le ultime notizie di ieri sera si sono già accentuate nella mattinata e nelle primissime ore del pomeriggio, soprattutto per quanto riguarda il versamento del 25 per cento di garanzia. Oltre che a Milano, anche a Genova, il sindacato di Borsa ha stabilito di non applicarlo ancora, e lo stesso avverrà certamente a Roma e nelle altre piazze d'Italia. Concludendo: per il momento, e ciò anche in base alle ultime informazioni di Milano (che è la piazza che destava maggiori preoccupazioni), quello che occorre seguire molto attentamente è il contegno dei mercati e delle disponibilità liquide, delle quali essi potranno disporre in vista della liquidazione di fine mese. Le previsioni di oggi a questo riguardo sono migliori di quelle di ieri, e ciò in seguito alla favorevole impressione prodotta dalla mentalità alquanto meno rigida che la burocrazia di via XX Settembre si è decisa ad adottare».

BORSA DI TRIESTE

14-15 aprile 1925

	Chiusure prec.	Chiusure odierne		Chiusure prec.	Chiusure odierne
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	605	590
Cons. 5%	97.—	97.—	Martin.	215	207
Obbl. Ven.	77.50	77.50	Medit.	336	355
Bankit	1760	1750	Merid.	770	700
Comit	1430	1450	Oceania	186	186
B. C. T.	800	798	Premuda	830	790
Credit	940	930	Tram	212	212
B. Roma	116	110	Tripco.	710	700
Cred. Pop.	325	325	Ampelea	554	540
Zivno.	294	294	Caut. nav.	215	205
Generali	12850	12150	Dalmazia	620	620
Ass. It.	2590	2480	Isonzo	173	169
Infort.	5550	5250	Spalato	430	425
Riun. A	4750	4500	Kerka	500	500
Riun. B.	4550	4200	Gas R.	1305	1292
Adria	340	310	Ilva	311	316
Cosulich	425	400	Off nav.	130	130
Dalmatia	260	275	Pastif.	375	345
Gerol. v.	950	925	Pila	600	600
Gerol. n.	900	830	Tecnico	660	640
Libera	553	550	Terni	631	630
Istria	295	295	Jutif.	510	510
Lloyd	5400	5400	Pias	190	160

Continua un'incresciosa mania di vendita anche a corsi bassi di titoli che nelle altre Borse sono giustamente valorizzati di più. I cambi sono invariati, però sempre in tendenza ferma.

CAMBI: Amsterdam da 970.— a 980.—; Belgio da 123.— a 124.—; Francia da 125.— a 125.50; Londra da 116.70 a 116.95; Nuova York da 24.37½ a 24.47½; Spagna da 344.— a 349; Svizzera da 472.— a 474.—; Atene da 42.— a 44.—; Berlino da 578.— a 585.—; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 72.25 a 72.75; Ungheria da 0.0337 a 0.0342; Vienna da 0.0340 a 0.0347; Zagabria da 39.35 a 39.65.

VALUTE: Scellini da 338.— a 345.—; dinari da 39.20 a 39.50; dollari da 24.30 a 24.45; pezzi da 20 franchi da 93.— a 95; lire sterline b. n. da 116.60 a 116.90.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto. Per maggio 1040, 1065, 1052; per luglio 1000, 1010; per settembre 900, 905, 902; per dicembre 890, 860. Tendenza sostenuta.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 80.91; 3.50 percento netto (1902) 74.25; 3 percento lordo 51.67; 5 percento netto 97.73; Obbligazioni Venezie 78.02.

CAMBI: Francia 125.35; Svizzera 471.50; Londra 116.875; Olanda 974; Spagna 347.61; Belgio 123.17; Berlino 580.05; Vienna 342; Praga 72.75; Romania 11; Argentina oro 21.20; Argentina carta 9.35; New York 24.432; Canadà 24. 38; Oro 471.42; Belgrado 39.50; Budapest 0.034; Russia (Cervonez) 121.

Borsa di Roma. Anche il Sindacato degli agenti di cambio di Roma si è attenuto alle deliberazioni di quello di Milano in ordine all'articolo 4 del decreto 27 febbraio, e cioè, di non ritenerne per ora opportuna l'applicazione, e quindi, di non rendere per ora obbligatorio il versamento del 25 percento per l'esecuzione degli ordini di compravendita. Ciò ha rinfrancato ancor più il mercato, che ha dato segni manifesti di fermezza e di ripresa su tutti i titoli.

Rendita 81.20; Consolidato 97.75; Banca d'Italia 1770; Commerciale It. 1460; Credito It. 936; Banco Roma 119; Ferr. Meridionali 712; Cosulich 423; Libera Triestina 563; Terni 645; Ilva 312; Montecatini 268; Gas 1280; Forze Idrauliche 490; Cementi Spalato 470; Prima. Pilat. Riso 615.

Borsa di Milano. Il mercato dei titoli si è notevolmente rinfrancato da ieri e parecchi titoli sono quotati a prezzi in sensibile miglioramento.

Rendita 82; Consolidato 97.80; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1455; Credito It. 942; Banco Roma 116.50; Credito Marittimo 595; Ferr. Mediterranee 356; Ferr. Meridionali 707; Rubattino 769; Libera Triestina 566; Cosulich 415; Snia 333; Terni 646; Miani e Silvestri 180; Breda 416; Ansaldo 16.60; Montecatini 268; Metallurgica It. 179; Reggiane 7.10; Fiat 420; Isotta 7.70; Ilva 312; Elba 68; Cascami Seta 1695; Canapificio Nazionale 781; Lanificio Rossi 5250; Lanificio Targetti 435; Cotonificio Cantoni 6610; Cot. Veneziano 431; Cot. Meridionale 162 ex; Cot. Turati 829; La Soie de Chatillon 403; Rossari Varzi 1300; Pirelli 960; Industrie Zuccheri 760; Raffineria Lig. Lomb. 650; Distillerie It. 248; Molini Alta It. 1150; Eridania 600; Gulinelli 160; Edison 770; Adriatica di Elettricità 231; Marconi 198; Vizzola 1825; Conti 590 ex; Negri 340; Lig. Tosc. di Elettricità 344; Esercizi Elettrici 123; Esportaz. Italo Am. 800; Costruzioni Venete 315; Beni Stabili 898; Grandi Alberghi 219; Cementi Spalato 480.

CAMBI: Francia 125.325; Svizzera 471.75; Londra 116.85; New York 24.425; Berlino (marchi oro) 580.50; Vienna 342; Bucarest 11; Belgio 123.10; Spagna 349; Praga 72.45; Budapest 0.034.

Borsa di Torino. Mercato tutto migliore con chiusura quasi ai massimi.

Rendita 81.75; Consolidato 97.80; Banca d'Italia 1780; Commerciale It. 1458.50; Credito It. 932.50; Banco Roma 116; Ferr. Mediterranee 370; Cosulich 416.

Borsa di Genova. Sensibilmente migliore tutto il listino. Cambi in ulteriore tensione.

Rendita 81.70; Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1787; Commerciale It. 1460; Credito It. 942; Banco Roma 117; Ferr. Meridionali 708; Ferr. Mediterranee 387; Libera Triestina 565; Cosulich 415; Terni 646; Ilva 313; Montecatini 271; Cementi Spalato 480.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 15 corr.: corso medio 78.02; Trieste 77.50; Milano 78; Roma 77.75.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 79.80; Londra 93.20; New York 19.4775; Belgio 97.925; Spagna 277.75; Svizzera 376; Danimarca 358.75; Olanda 777.25; Norvegia 324.50; Svezia 525.50; Praga 58.675.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.1875; Berlino 123.15; Vienna 0.00729; Londra 24.75.75; Parigi 126.5125; New York 5.17 9/16; Bulgaria 3.77 1/2; Praga 15.35; Belgrado 8.36 1/4.

Orario delle autocorriere

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 7.—; da Trieste per Postumia alle 16.—; da Trieste per Pisino (via Pinguente nei giorni pari e via Portole nei giorni dispari) alle 15.—; da Trieste per Comeno alle 16.—. Per Terranova-Bisterza alle 17.—; da Bisterza per Trieste alle 6.30. Da Trieste per Fontana del Conte (Knezak) alle 17.—; da Fontana del Conte per Trieste alle 6.30. Per Idria-S. Daniele-Vipacco-Aidussina alle 15.—, arrivo alle 20.40 (gestita dalla ditta Feriancich) Per Basovizza-Padriciano-Trebiciano alle 12.— e 18.—; nei giorni festivi alle 12.—, 14.30 e 19.—

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 12.—; da Postumia a Trieste alle 10.—; da Pisino, via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari a Trieste alle 10.30; da Comeno a Trieste alle 9.15. Da San Canziano a Trieste 19; festivi: 13.30, 19 e 20.30. Da Terranova Bisterza alle 9 (Klun). Da Idria e paesi intermedi alle 9.40 (Feriancich). Da Trebiciano-Padriciano-Basovizza ore 14. 19.30; giorni festivi ore 14, 18.45, 20.30.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

"SOLO 1 GIORNO"
VENERDI' 17 CORR.
LIQUIDAZIONE
SALDI
A PREZZI SENSAZIONALI

Seguendo l'esempio dei **Grandi Magazzini Americani**, nell'intento di eliminare le rimanenze non completamente assortite e diminuire tutti gli stocks, abbiamo deciso di offrirli alla nostra affezionata clientela, in un solo giorno, ma a prezzi irrisori ed impossibili a riscontrarsi in qualsiasi altro luogo. Invitiamo a controllare le nostre affermazioni, visitando, senza alcun obbligo d'acquisto, l'esposizione interna nel centro al piepiano dei nostri grandi magazzini. La vendita di queste merci, tolte da tutti i reparti, avrà luogo

VENERDÌ 17 APRILE

e rappresenta un'innovazione sensazionale unica per Trieste

ÖHLER

Quando donna vuole....

il dramma della passione che si darà domani al CINEMA ITALIA. - Interprete è la bellissima attrice Taylor, ora fidanzata del boxeur Dempsey

Semplice è la trama di questo lavoro che giustamente la Fox Film ha voluto classificare fra i suoi «sublimi», ma di una forza drammatica senza confronto. — John Reynold, uomo felice, probo, tutto dedito all'affetto della sua famiglia, alla moglie, ai figli, ha la disgrazia di incontrare in un suo viaggio di affari una bellissima avventuriera, Carmencita, che si nasconde sotto il nome Rita Sacchi, una bellissima italiana. Nel cuore dell'uomo, ormai maturo, la passione erompe. John ormai si oblia non solo degli affari, ma della famiglia e dei figli; e segue la bellissima donna nel suo viaggio, sul lago di Como, a Venezia, incantato dal fascino di quella giovinezza tutta fuoco e desideri. Invano gli amici cercano di far risvegliare nel suo cuore di padre la dolcezza della famiglia. Egli non può ormai più vivere senza quella donna. Egli sa che va alla rovina, ma solo una carezza di quella donna lo compensa di ogni dolore, ma solo che ella gli sorrida egli vede il paradiso. E così, gradino per gradino, sull'orlo dell'abisso, in preda all'alcool egli è ridotto a non essere più che l'ombra dell'uomo che era, è abbandonato dalla donna che, ormai stanca di lui, è passata a nuovi amori.

Egli, senza più forza di lottare, cerca di obliare nell'ebbrezza del vino e continua a precipitare, quando la pietà della moglie, della compagna dimenticata, accorre e riporta sul suo volto le lagrime della dolcezza e la speranza della nuova felicità.

Estelle Taylor, la bellissima attrice ora fidanzata al campione mondiale di boxe Jack Dempsey, è in **«Quando donna vuole»** una tale potenza di femminilità che è destinata a lasciare nel pubblico italiano un ricordo indimenticabile. La sua bellezza è di quelle che il popolo chiama fatali, di quelle che sono destinate dalla vita a reggere la sorte degli uomini in bene ed in male. Lewis S. Stone, l'attore americano che ha saputo imporre il suo nome in Italia e farsi un largo stuolo di ammiratrici e di ammiratori, nella parte di John Reynold ha fatto quanto nessun altro avrebbe saputo e potuto fare. La nobiltà del modo come tiene la scena, la grande semplicità delle sue azioni, la correttezza del suo gestire acquistano in questa film di distruzione e di improvvisa riabilitazione una potenza non mai rilevata in altri suoi lavori. E' come un fuoco continuo, un fuoco che divampa dopo di aver bruciato, chiuso in un abisso di disperazione, in una altissima fiamma di bontà: «Maria, perdonami, ma se puoi comprendimi!» E le lagrime che scendono sul suo volto segnato dai solchi profondi del dolore, le lagrime che la moglie cerca di tergere con le mani pietose, scendono pure sulle ciglia dello spettatore, rigano il suo volto e cancellano in lui pure l'amarezza di dolori passati e risvegliano, nel suo cuore, il ricordo di una carezza buona, riportano la sua anima nella soave armonia degli affetti più cari.

Premiato col Gran Premio e Medaglia d'oro all'Esp. Int. d'Igiene a Montecatini

L'Unguento Vegetale San Biagio di Dignano, che da oltre mezzo secolo venne esperimentato in una zona ristretta, ottenendo sempre risultati sorprendenti, è una specialità medicinale di potente azione **antisettica, calmante, detersiva e cicatrizzante.** Queste sue specifiche proprietà terapeutiche gli derivano dall'opportuna e sapiente combinazione di sostanze di natura vegetale.

L'Unguento vegetale San Biagio di Dignano, guarisce rapidamente e radicalmente:

REUMATISMI, SCIATICA, ARTRITE, LOMBAGGINE, NEVRALGIE, FERITE, SCOTTATURE, CONTUSIONI, ASCESSI, VESPAI, PATERECCI, PIAGHE, FLEMMONI, ULCERI, ECZEMA, GELONI, FORUNCOLI, INFIAMMAZIONI, PRURITI, ERUZIONI e in genere tutte le affezioni e malattie della pelle

Fabbricazione e preparaz. esclusivamente NELL'ANTICA FARMACIA GODINA «ALLA MADONNA»
Fondata nell'anno 1650 - Dignano d'Istria

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 7.80

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5.000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE
FILIALI IN TUTTA LA REGIONE
OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO
Sede di TRIESTE: Piazza C. Goldoni N. 4
Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 15, al sabato fino alle ore 12.

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite
guarite radicalmente e prontamente col **SINOVIAL,** che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. Ricevendo lire 16, spedisco racc. dovunque. **Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 35-530.**

Heilbad Gleichenberg
Stazione FELDBACH (Stiria)
STAGIONE DI CURA: MAGGIO - OTTOBRE
Brillanti guarigioni di catarri bronchiali, influenza, asma, enfisemi, **disturbi cardiaci,** ecc.
Forti bagni naturali di acido carbonico, inalazioni, nuovi impianti pneumatici, bagni di luce ecc.
Pensione da 8 scellini al giorno in poi
Informazioni: COMMISSIONE DI CURA — GLEICHENBERG

Il PETROCAPTOL
fa sparire per incanto la forfora (seborea), arresta la caduta dei capelli favorendone la crescita. — In tutte le farmacie a L. 6.60 la bott.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, prestaservizi e altro personale maschile, femminile, per hotel, bar, caffè, luoghi villeggiatura, offre prontamente Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pt. 43146 A

A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, tutto personale privato, hotels, bars, caffè, luoghi di cura, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 43070 A

A. A. DOMESTICA brava, capace cucinare e altri lavori casa, robusta, sana, offresi, miti pretese. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 43142 A

CAMERIERA con buoni certificati, pratica, cerca posto presso piccola famiglia qui o fuori. Scrivere «42522 A» al Piccolo. 42522 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, servette, prestaservizi, lavapiatti, domestiche slave, tedesche, friulane, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21. 44927 A

RAGAZZA 32 anni, sapendo cucinare, offresi presso piccola famiglia. Via S. Nicolò N. 21, portinaia. 44839 A

SIGNORINA seria offresi quale guardarobiera o cameriera hotel e ristorante, stagione balneare fuori di Trieste. Scrivere sub «42978 A», Piccolo. 42978 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche, per Trieste, Roma, Milano, Torino, Grado, Pirano, alti mensili, cerca «Provveditorio», San Lazzaro 23. 43070 B

A. A. CUOCHE (3), paga lire 400, cameriere 300 e altro personale hotels, ristoranti, cercansi. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 43142 B

A. A. DOMESTICHE, molti posti, alte paghe; prestaservizi, personale femminile, maschile per hotel, bar, pensioni in Trieste, Grado, Portorose, Genova; cuoca 450 mensili, cerchiamo urgentemente. Via Machiavelli 24, pt. 43146 B

A. DOMESTICA cercano coniugi soli. Buona paga. Procureria 6, I, porta 10 (dietro Municipio). 44853 B

A. DONNA per lavori di casa, buon trattamento, stabile giornata oppure parte, cercano coniugi soli in villa, di fianco caserme Rossetti. Valle Rozzol 525, prima traversale strada Trattoria Nichetto. 43138 B

A. PER primario hotel cercansi sette camerieri, chef cucina, cameriere stanze, guardarobiera. Presentarsi via Machiavelli 24, ufficio. 43146 B

BAMBINAIA capace esperta e donna di servizio ricercansi. Rivolgersi Kohn, via Cesare Battisti N. 8, terzo. 42648 B

BAMBINAIA brava, affettuosa, cercasi prontamente con attestati. Giacinto Gallina 5, II destra. 43165 B

BONNE italiana, giovane e sana, per bambino quattrenne, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42952 B

CAMERA, cucina darebbesi cambio servizi cucina. Indirizzo al Piccolo. 44247 B

CAMERIERA fina, con buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia, buon trattamento. Presentarsi via Montfort 3, I p., sin. 44099 B

CAMERIERA brava per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 44965 B

CAMERIERA cercasi. Caffè Portici Roiano, via Montorsino 5. 44975 B

CAMERIERA, possibilmente conoscenza tedesco o sloveno, anche non pratica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42910 B

CAMERIERA fine cercasi per distinta famiglia; inutile presentarsi senza attestati. Rivolgersi: via Carducci 31; dalle 1-4. 44811 B

CAMERIERA sappia cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42982 B

CANTINIERI giovanotti, nonchè ragazza lavapiatti trattoria, cercansi. Ind. Piccolo. 43042 B

CUOCA capace tutti lavori domestici, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42982 B

CUOCA giovane o domestica sappia cucinare, cercasi. Via Geppa 17, I, porta mezzo. 7897 B

CUOCA semplice cercasi prontamente. Via Cellini 3, I. 7898 B

CUOCA e cameriera cercansi per due persone sole; inutile presentarsi senza attestati. Via Pierluigi Palestrina 4, II. 43008 B

CUOCA e cameriera capaci, non vecchie, cercansi per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 44995 B

CUOCA o cuoco II cercansi prontamente per Trentino, stabile. Presentarsi dalle 12 in poi riva Grumula 20, porta 6. 44859 B

DOMESTICA capace, con certificati, cercasi. Riva Grumula 18, secondo. 42574 B

DOMESTICA pratica cucina cerca famiglia due persone. Ventisettembre 45, porta 3. 44565 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Vasari 8, porta 8. 44961 B

DOMESTICA per famiglia, cercasi. Ristorante Colombo, via Battisti 4. 44959 B

DOMESTICA per tutti lavori di casa, cercasi. Via Milano 27, IV sinistra. 43118 B

DOMESTICA brava, pratica, buoni attestati, buon salario, cercasi prontamente. Apollonio, Battisti 17, III. 43116 B

DOMESTICA giovane, sana, con attestati cerca piccola distinta famiglia; ottimo trattamento. Via S. Michele 8, III destra. 42948 B

DOMESTICA semplice, onesta, senza cucinare, cercano coniugi. Ginnastica 65, villa. 44869 B

DOMESTICA tutti lavori, senza cucinare, cercasi. Filzi 4, III. 44887 B

DOMESTICA con certificati cerca prontamente famiglia tre persone. Via Cellini 3-I. 7899 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente. Rivolgersi pasticceria Behar, Mazzini 42. 44813 B

DOMESTICA cercasi per signora sola. Presentarsi ore 10-12. S. Francesco 51, Busich. 44809 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare e donna di servizio per la mattina, con buoni attestati, cercansi prontamente. Corso V. E. III, 33, I p. 44779 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Valdirivo 3, III. 43052 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via S. Vito 38, III. 43040 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Molingrande 44, porta 8. 44997 B

DOMESTICA o ragazzetta lavori domestici, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 43168 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Rossetti 37, II piano sinistra. 43152 B

DONNA sappia cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7890 B

DONNA, preferibilmente vedova, cercasi per affidare direzione casa. Offerte «42942 B», Piccolo. 42942 B

DONNA robusta cercasi per lavori cucina. Presentarsi v.a Monte 7-II, ore 12.30-13. 44747 B

DONNA per cucina trattoria, brava, cercasi. Via Commerciale 5. 0747 B

DONNA di servizio cercasi per tutta la giornata. Stefan, via Zonta 2, I p.; dalle 9 ant. in poi. 44781 B

LAVAPIATTI cerca Mensa famigliare, Riborgo N. 27. 44803 B

PRESTASERVIZI fidata, capace cucinare, cercasi, dalle 8-3. Rivolgersi portinaio, piazza S. Giovanni 3. 44913 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. Battisti 23, I. 44905 B

PRESTASERVIZI dalle 2-5 pom., cercasi. Indirizzo Piccolo. 44943 B

PRESTASERVIZI ragazzetta, cercasi dalle 8 alle 17. Via Parini 2, I piano destra. 42947 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, dalle 8-16, cercasi. Via Carducci 30, IV, porta 11. 42940 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccardi 48, porta 6. 44741 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi. Via Istituto 24, I, porta 10. 44861 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Rossetti 3, porta 8. 44815 B

PRESTASERVIZI per sola mattina, cercasi. Via Benedetto Marcello N. 2, III p. 44785 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi ore 14. Piccolomini 6, III, porta 14. 0000 B

PRESTASERVIZI possibilmente con documenti, tre ore mattina, cercasi. Torrebianca 26, terzo. 43054 B

RAGAZZA per lavori domestici, cercasi. Via del Ponte 6, II p. 7892 B

RAGAZZA cercasi. Corso Vittorio 39, II, p. 14. 44931 B

RAGAZZA per lavori domestici, cercasi. Corso Garibaldi 31, II. 44933 B

RAGAZZA prestaservizi per tre ore mattina, cercasi, piccola famiglia. Foscolo 39, IV sin. 43080 B

RAGAZZA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 77. 42906 B

RAGAZZA prestaservizi tutta giornata, cercasi. Via Jacopo Cavalli (angolo Foscolo) N. 8, V destra. 44687 B

RAGAZZA quindicenne, per piccoli lavori famigliari, cercasi. Via Media 4, pt. interno. 44713 B

RAGAZZA per leggeri lavori domestici, cercasi. Presentarsi via Mazzini 3, mag. frutta. 44725 B

RAGAZZA capace tutti lavori, cercasi. Canova 22, I, porta 10. 44891 B

RAGAZZA stabile oppure prestaservizi, ore da combinarsi, cercasi. Via Istituto 16-I. 44831 B

RAGAZZA semplice, per cucina, altra per aiuto, preferibili tedesche, cercansi. Margherita 6. 44827 B

RAGAZZA prestaservizi cercano coniugi soli. Via Paduina 8, III. 44793 B

RAGAZZA mezzoservizio, cercano coniugi soli. Presentarsi in mattinata. Torsanpiero 4, p. 13. 43048 B

RAGAZZA forte, capace tutti lavori, cercasi. Via Canova 21, I, porta 10. 43056 B

RAGAZZA per tutti lavori cucina, cercasi. Ristaurante Carducci 19. 44981 B

RAGAZZETTA prestaservizi, tutto il giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 44737 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. GIOVANE attivissimo, pratico spedizioniere e tutti lavori ufficio, corrispondente italiano, francese, dattilografo, occuperebbesi; referenze massime. Scrivere «42002 C» Piccolo. 42002 C

CHAUFFEUR offresi, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 42944 C

A. SIGNORINA media età, bella calligrafia, pratica ufficio, offresi anche quale cassiera, piccola cauzione. Offerte «44957 C» al Piccolo. 44957 C

A. VENTIDUENNE con licenza liceale, dattilografo, buona conoscenza tedesco, offresi seria ditta, quale praticante contabile, corrispondente. Indirizzo Piccolo. 44985 C

CONTABILE offresi tenitura libri a piccoli esercenti, ditte industriali, commerciali, una, due ore al giorno. Scrivere «44743 C» Piccolo. 44743 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, conoscenza perfetta italiano, tedesco, contabile bilancista, esperto esportazione, offresi ditta seria. Scrivere «42068 C» Piccolo. 42068 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, lavoratore indipendente, disponendo giornalmente alcune ore, cerca occupazione. Offerte al Piccolo «44857 C». 44857 C

ELETTROTECNICO cerca seria ditta, occupario qualunque zona montaggi centrali, cabine, reti trasporto energia per trazione, forza motrice, illuminazione, manutenzione, riparazioni turbine idrauliche, alternatori, trasformatori, apparecchi misura. Primarie referenze, certificati a richiesta. Qualunque periodo prova. Offerte Portoarmi 375897 Castrovillari (Cosenza). 12425 C

GIOVANE volonteroso offresi come commesso manifatture o fattorino imballatore, con buone referenze. Scrivere «42938 C» Piccolo. 42938 C

GIOVANE conoscenza italiano, inglese, tedesco, cerca occupazione presso azienda, possibilmente in ramo marittimo. Scrivere «43060 C» Piccolo. 43060 C

GIOVANE ventenne, bella calligrafia, abbastanza esperto, offresi quale fattorino, recasi anche fuori purchè occuparsi, miti pretese. Scrivere dettagliatamente Bugino, Barbariga 3. 7836 C

PENSIONATA sola offresi presso signora bisognevole cure, che vada fuori stabilirsi. Scrivere «44695 C» Piccolo. 44695 C

PENSIONATO 43.enne, robusto, trilingue, già magazziniere, cauzione, cerca posto quale riscuotitore, scritturazioni o simile, miti pretese. Scrivere «44893 C» Piccolo. 44893 C

PERFECT English correspondent with perfect knowledge Italian German languages disposed accept engagement. Bestvreferecens given sub «42070 C» Piccolo. 42070 C

PIAZZISTA per pasta alimentare e farine offresi. Offerte al Piccolo sub «43012 C». 43012 C

RAGAZZO praticissimo ramo manifatture offresi. Scrivere «44819 C» Piccolo. 44819 C

SIGNORA vedova offresi dama compagnia, posto fiducia, condurre bambini passeggio, mattina o pomeriggio. Scrivere «44707 C» Piccolo. 44707 C

SIGNORA giovane, distinta, offresi prontamente quale direttrice casa presso persona sola. Offerte «G. S. 1028» fermo posta, Pola. 12427 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, conoscenza francese, sedicenne, offresi. Scrivere «44635 C» Piccolo. 44635 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente contabile, offresi. Offerte «42952 C» Piccolo. 42952 C

TAGLIATORE moderno per uomo e signora offresi mezza giornata il giorno. Scrivere al Piccolo «44715 C». 44715 C

TECNICO pratico direzione lavori edili, preventivi, liquidazioni, buon disegnatore, corrispondente indipendente italiano, tedesco, amministrazione, contabilità, disposto recarsi anche provincia, offresi a ditta industriale o commerciale. Ottime referenze. Offerte sub «12411 C» al Piccolo. 12411 C

TECNICO dirigente primarie aziende elettriche, montatore centrali, cabine, qualunque tensione, collaudatore, prove alternatori, trasformatori, motori, cerca seria ditta occuparsi. Certificati primarie referenze richiesta. Conosce francese, poco tedesco. Qualunque periodo prova. Elettrotecnico portoarmi 375897, Castrovillari (Cosenza). 12425 C

TRIESTINO 36.enne, padre famiglia, onesto, parla, scrive italiano, tedesco, cerca posto riscuotitore oppure altro posto fiducia, versa anche cauzione. Gentili offerte sub «44783 C» Piccolo. 44783 C

1000 riceve chi procura posto fiducia a quarantenne insegnante pensionato. Scrivere «41920 C» Piccolo. 41920 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. ASSUMO qualsiasi lavoro copisteria, prezzi di concorrenza. Sandri, Trenta Ottobre 17. 42980 CC

DISBRIGO pratiche, suppliche, reclami, copiatura macchina, qualsiasi incarico. Prezzi mitissimi. Ufficio San Giacomo Monte 2. 42900 CC

FALEGNAME offresi famiglie, riparare mobili, altri lavori. Recapito Battisti 13, guantaio. 43074 CC

MATERASSAIA abilissima, capace anche suste, pezzo 15. Valdirivo 27, portinaia. 42918 CC

MODISTA già Premier Parigi confeziona, rimoderna modelli. Corso Garibaldi 15, III, destra. 42694 CC

MODISTA confeziona, rimoderna prontamente eleganti modelli. Corso Garibaldi 13, terzo. 44951 CC

MODISTA primaria eseguisce eleganti modelli, rimodernature, prezzi assoluta concorrenza. Corso 45, secondo. 43084 CC

OCCHIELLAIA abile, per biancheria, offresi; lavoro a domicilio. Via Beccherie 9, 1, destra. 0000 CC

RAMMENDATRICE praticissima, eventualmente cucito macchina, per albergo, famiglia, offresi. Offerte sub «43104 CC» Piccolo. 43104 CC

RICAMI moderni qualsiasi punto per abiti, cortinaggi, biancheria, a-jour, plissè, bottoni, prezzi miti, eseguisco solamente via Ireneo Croce 10. 42764 CC

SARTA confeziona vestiti tailleur, mantelli, ultima creazione. Piazza Ponterosso 5, I piano. 44576 CC

SARTA capacissima confeziona, rimoderna. Prezzi mitissimi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 42694 CC

SARTA vecchie provincie, maestra taglio, confeziona elegantissimi tailleurs, lire 40; princesses 25. San Michele 25. 0000 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo mano e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 42968 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli, vestiti 25 lire in poi. Chiozza 28, primo. 44897 CC

SARTA capace, forestiera, offresi domicilio. Via Cristoforo Belli 50, terzo. 47777 CC

SARTA forestiera, lavoro esatto, offresi prezzi miti. Via Guido Brunner N. 3, III piano, interno. Canton. 49389 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA pistore cercasi. Piazza S. Francesco d'Assisi 7, panetteria e pasticceria. 44251 D

BARBIERE, mezzo lavorante capace, cercasi. Riva Grumula 22. 44999 D

BARBIERE bravo pedicure, tedesco o ungherese cercasi. Miro, Venezia, Lido. 5845 D

CALZOLAI, lavori militari, cercansi. Capo-calzolaio automobilisti, Caserma Montebello. 42926 D

CALZOLAIO lavoro fino cercasi. Via San Nicolò 24. 44769 D

CONTABILE cassiere perfetto, cognizioni inglese, referenze ineccepibili, cerca primaria società anonima. Offerte «42912 D» al Piccolo. 42912 D

DATTILOGRAFA sanissima, italiana, con conoscenza stenografia e contabilità, intelligente, volonterosa, cercasi da una tra le principali aziende della città. Offerte indicanti età, scuole assolte, pretese, referenze, sub «810 D» al Piccolo. 810 D

DONNE per riparazioni cercansi. Caserma Oberdan, 151. 43024 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Ferriera 17. 43076 D

GARZONA e paganti, possibilmente adulte, sarta donna, cercansi. Metodo pratico. Artisti 7, quarto. 44937 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Pietà 31, p. 10. 42904 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Zamarian, via Giulia 30. 44675 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 44733 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Via S. Spiridione 1, secondo. 44983 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 18, porta 3. 43140 D

GARZONE sarte uomo cercansi. Via Mazzini 27, I piano. 44775 D

GIOVANI tre cerco per vendere gelati col carretto. Via Donadoni 6. 0000 D

GIOVANOTTO praticante magazziniere, intelligente, alquanto istruito, referenze, cercasi. Offerte al Piccolo «42626 D». 42626 D

IMPIEGATA per deposito tessuti cercasi prontamente, indispensabile perfetta conoscenza corrispondenza tedesca, preferita pratica del ramo. Offerte dettagliate, posti coperti ecc. al Piccolo «42970 D». 42970 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. S. Francesco 9, terzo. 44921 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, esatte, cerco. Inutile presentarsi se non capacissime. Indirizzo al Piccolo. 44701 D

LAVORANTE calzolaio bravo cercasi. Via San Vito N. 30. 44865 D

LAVORANTE a giornata cercasi. Sartoria Grüm, Piazza Borsa 3. 43034 D

MACCHINISTA brava per maglierie cercasi. Indirizzo al Piccolo. 44797 D

MEZZA lavorante garzona sarta donna, cercasi; lavoro stabile. Via Ciamician N. 6, I. 44979 D

MEZZA lavorante brava sarta donna, cercasi. Presentarsi dalle 9-12, Anastasio 6, porta 9. 43162 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi. Via delle Monache N. 2. 43078 D

MEZZA lavorante, brava buchi, garzona, cerca sarta biancheria. Antonio Caccia 6, porta 11. 43106 D

MEZZO lavorante calzolaio e apprendista pratico, cercansi; pronta occupazione. Via Rossetti 23. 44913 D

MODISTA cerca garzona. Roiano Barbariga 2, quarto. 42532 D

MODISTE capacissime e venditrici, lavoro continuo, cerca Salone Francescato, via Pesce 4. 44727 D

PETTINATRICE Marcel, manicure, tedesca od ungherese, cercasi. Miro, Venezia Lido. 5844 D

PRATICANTE con bella calligrafia cercasi per agenzia di navigazione. Pregasi dirigere offerte «44941 D» al Piccolo. 44941 D

PRATICANTI per scrittoio e magazzino cerca primaria ditta. Offerte «42908 D», Piccolo. 42908 D

PRESSO ditta locale sono disponibili due posti per signorine, anche se prive di pratica d'ufficio: a) stenodattilografa, bella calligrafia, perfetta italiano-tedesco, intelligente; b) idem, quale apprendista, purchè volonterosa di imparare, conoscenza italiano-tedesco. Desideransi offerte sub «12363 D» Piccolo, con indicazione età, scuole assolte, posti eventualmente occupati, pretese e referenze. 12363 D

PRINCIPIANTE per negozio commestibili, quattordicenne, cercasi. Via Molingrande 38. 43066 D

RAGAZZA sappia bene ricamare, cercasi. Gretta Serbatoio N. 103. 42904 D

RAGAZZETTA volonterosa sarta donna, solo se abitante a Roiano, cercasi. Ind. Piccolo. 44879 D

RAGAZZI 2, cercansi per lavori manuali officina. Presentarsi con genitori entro la mattina. Androna S. Tecla, F.lli Oberle. 44711 D

RAGAZZI volonterosi cercansi per officina. Inutile presentarsi senza genitori; dalle 18 alle 19 Via S. Lazzaro N. 17, Pacor. 44709 D

RAGAZZINA cercasi subito. Sartoria Frugoni, Corso Garibaldi 19, II. 44991 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Gatteri 36. 44587 D

RAGAZZO cercasi, forte, robusto, fattorino spedizioni; ottime referenze. Offerte «42628 D» al Piccolo. 42628 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Sette fontane 29, terzo, porta 7. 42666 D

RAGAZZO pratico barba, cerca barbiere; paga, vitto. Toti 12, Rabis. 42966 D

RAGAZZO praticante cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 43072 D

RAGAZZO 14-16 anni, abile lavoro spaccio vini, cercasi. Piazza Garibaldi N. 9. 44791 D

RAGAZZO pratico pistoria, cercasi. Piazza Cornelia Romana. 44765 D

RAGAZZO pratico per drogheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43170 D

RAGAZZO cercasi per agenzia giornali. Corso Garibaldi 31. 43156 D

RICAMATRICE cercasi. Indirizzo al Piccolo. 0741 D

STENODATTILOGRAFA veloce, intelligente, italiana, sanissima, conoscenza tedesco, cercasi da primaria ditta. Scrivere, indicando età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze, sub «790 D» Piccolo. 790 D

STENODATTILOGRAFA celere, conoscenza perfetta tedesco, italiano, bella calligrafia, cercasi per pronta entrata da importante azienda commerciale. Indirizzare offerte con referenze ed indicazione esigenze stipendio sub «9658 D» al Piccolo. 9658 D

TECNICO dentista capace lavorazione oro e caucciù, cercasi. Offerte «42922 D», Piccolo. 42922 D

VENDITRICE pratica per pistoria pasticceria, cercasi. Offerte dettagliate «44965 D» al Piccolo. 44965 D

VENDITRICE ramo calzature, cercasi. Scrivere, referenze, età, pretese, «42994 D», Piccolo. 42994 D

VENDITRICE capace cercasi per salone cappelli. Presentarsi dalle ore 7.30-8.30, Salone Pucci, Corso Vitt. Em. 31. 44789 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A gratis prenoto stanze ingresso libero; altre matrimoniali, comodo cucina, anche vuote, centrali per ufficio. Sandri, Trentaottobre 17. O42980 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, urgentemente cerco. Guido Brunner 5, Latteria. 44825 E

CAMERA cerca signora assente tutto il giorno, paraggi via Ghega. Scrivere «44671 E» Piccolo. 0000 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, cerca impiegato presso piccola famiglia. Scrivere indicando prezzo «44721 E» Piccolo. 44721 E

CAMERA bella, possibilmente con bagno, posizione centrale, ascensore, per fine aprile cercasi. Esclusi mediatori. Scrivere «44871 E» Piccolo. 44871 E

CAMERA ammobiliata per signore solo, massima pulizia, con luce, possibilmente paraggi di via Tigor-S. Vito-Giustinelli, cercasi. Scrivere offerte sub «48058 E» Piccolo. 48058 E

CAMERE (due) ammobiliate) intercomunicanti, preferibilmente una ingresso libero, posizione centrica, cerca per fine aprile distinto impiegato stabile con figlia diplomata, presso famiglia non mestierante. Scrivere «44873 E» Piccolo. 44873 E

CAMERETTA ammobiliata cerca signorina impiegata. Scrivere indicando prezzo «44719 E» Piccolo. 44719 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, possibilmente salotto, paraggi Ospedale militare, cerca ufficiale ammogliato. Scrivere citato Ospedale, tenente V. G. B. 44673 E

STANZA vuota, comodo cucina, anche fuori città cercano coniugi con bambino. Scrivere «42896 E» al Piccolo. 42896E

STANZA cerco, possibilmente ingresso libero, paraggi Giardino Pubblico. Scrivere sub «43018 E» al Piccolo. 43018 E

STANZE (due), ammobiliate od una vuota ed una ammobiliata attigue cercano tre amici. Scrivere sub «44655 E» al Piccolo. 44655 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. STANZE comodo cucina, ingresso libero, con salotto uso ufficio, modeste, lussuose, offre Ufficio Valdirivo 23, I. 43142 F

A. AMMOBLIATA due letti, ariosa, affittasi amici distinti. Kandler 1, porta 16. 44977 F

A. CAMERA scapolo; altra matrimoniale, cucina; altre ufficio affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 43146 F

A. CAMERE ingresso libero; altre matrimoniali, comodo cucina, affittansi. Sandri, Trentaottobre 17. 42980 F

A distinto signore affittasi ammobiliata, elegante, scrupolosa pulizia. Piccardi 7, II, destra. 44817 F

A distinto signore affitasi bellissima stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 43026 F

AMMOBILIATA 1 o 2 letti affittasi. Palestrina 2, secondo, sinistra. 44925 F

AMMOBILIATA bene, ariosa, luce elettrica, massima pulizia, affitta piccolissima famiglia a distinto signore stabile. Venti Settembre 11, II, porta 8. 44923 F

AMMOBILIATA elegante, centro, luce, ascensore affitta distinta famiglia. Nicolò 33, secondo, destra. Visitare dalle 13-16. 43102 F

AMMOBILIATA, solo signore stabile, tutto comfort, affittasi. Visitare 10-18. Valdirivo 42, IV, 22. 43094 F

AMMOBILIATA bella, centro, vitto buono, affittasi 350 mensili. Indirizzo Piccolo. 44915 F

AMMOBILIATA due letti affittasi; escluso donne. Udine 12, terzo, sinistra. 44867 F

AMMOBILIATA, pulitissima, soleggiata, presso piccola famiglia affittasi signore serio. Visitare 13.30-14.30. Conti 3, II. 44771 F

AMMOBILIATA, bella, grande, luce, pianoforte, affittasi una o due serie, distinte persone. Lavatoio 3, I, sinistra. 43083 F

AMMOBILIATA, soleggiata affittasi, due persone, con vitto. Gatteri 23, III, destra. 44601 F

AMMOBILIATA bellissima, vista mare, vitto, Stazione centrale affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 43153 F

AMMOBILIATE, elegantissime, garconnieres, ingresso libero, comodo cucina, offro. Guido Brunner 5, latteria. 44825 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, entrata scale, volendo salotto affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 43043 F

CAMERETTA ingresso libero, con focolaio, cedesi, ammobiliato. Via Rigutti 15, terzo. 42976 F

MATRIMONIALE bellissima, luce, comodo cucina affittasi, coniugi. Via Tor San Piero 4, porta 24. 44739 F

MATRIMONIALE bella, paraggi Giardino pubblico affittasi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 44377 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 44953 F

STANZA interna, pulita, affittasi. Mazzini 5, III, sinistra; una persona. 44681 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Via Rossetti 53, IV, porta 11. 44677 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi a signore serio impiegato. Indirizzo al Piccolo. 44899 F

STANZA, comodo cucina, giardino, vicino tram, affittasi tutta stagione; esclusi bambini. Presentarsi dopo le 16. Indirizzo al Piccolo. 44767 F

STANZETTA ammobiliata, soffitta, affittasi soltanto donna dabbene. Giulia 49. 44875 F

STANZETTA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Pitteri 4, III piano. 43014 F

VILLEGGIATURA stanza matrimoniale, nuova, elegante, volendo comodo cucina affittasi per sposi. Posizione sana, soleggiata e giardino. Via Romagna 585. 42972 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21 aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi; un mese gratuito. Ginnastica 45. 44885 G

FRANCESE in tre corsi, prof. René Enenkel, parigino. XX Settembre 31, II, 11-12, 18-20. 44053 G

ISTRUZIONE rapidissima pianoforte adulti e bambini, nonchè uso piano lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 44863 G

LEZIONI matematica statica, scienza costruzioni, meccanica, elettrotecnica impartisce provetto insegnante. Ind. Piccolo. 42580 G

LINGUA-stenografia tedesca L. 1 recandomi casa. Referenze. Scrivere «42932 G» Piccolo. 42932 G

RIPETIZIONI materie scuole medie e lezioni violino impartirebbe studente universitario, come pure suonerebbe cine, caffè, ecc. Scrivere «44983 G» Piccolo. 44883 G

SIGNORA coltissima dà lezioni conversazione italiana, offresi anche compagnia distinta signora, pomeriggi. Scrivere «44849 G» Piccolo. 44849 G

TEDESCO impartisce lezioni nella madre lingua ed anche di stenografia tedesca a miti pretese. Gentili offerte «44655 G» al Piccolo. 44656 G

TENITURA libri, apertura lunedì, lire quaranta mensili. Studio Cernè, Carducci 28. 44689 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO oro con doppia cassa smarrito; trattandosi cara memoria pregasi portarlo Lloyd Triestino, Pollitzer; generosa mancia assicurata. 42954 H

PENDENTE orecchino argento pietre verdi, smarrito. Generosa mancia portandolo Conti 7, Zannini. 42920 H

SOPRABITO scambiato martedì treno Pola-Trieste, trovasi Piazza Vico 2, III, p. 19. 43062 H

SPILLA ferma cravatte, rubino, caro ricordo, smarrita ieri tram o tratto Piazza Goldoni-Silvio Pellico. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 44699 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, condizione affittansi, scambiansi. Valdirivo 23, I. 43142 I

A. APPARTAMENTO centralissimo, 7 stanze, vuoto, cedo prontamente; altri ammobiliati. Sandri, Trentaottobre 17. 42980 I

AFFITTANSI prontamente per azienda-scrittoio otto stanze, comfort, primo piano, paraggi posta centrale. Scrivere «0744 I» Piccolo. 0744 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, più grandezze, anche subaffitto; scambi ville, magazzini offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 43146 I

APPARTAMENTI diversi, centrali; magazzini, botteghe, negozi vuoti, fondi, tettoie affittansi. Rivolgersi Zanier, Caffè Chiozza. 44989 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, completamente ammobiliato, tutto nuovo, bella posizione, cedesi eventualmente affittasi. Offerte al Piccolo «778 I». 778 I

APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze, stanzino servitù, bagno, luce, acqua, gas, parchetti affitto mite, paraggi viale Terza Armata cedesi per mese di luglio. Indennizzo spese. Offerte sub «43134 I» Piccolo. 43134 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, tutti accessori, scambiasi con camera, cucina, eventualmente più camerino. Trevisan, piazza Ospedale 7, quarto. 43088 I

APPARTAMENTO due camere, cucina scambiasi con uno camera, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 42898 I

APPARTAMENTO elegante, due stanze, camerino, cucina, comfort cedo contro rifusione spese. Offerte «44425 I» Piccolo. 44425 I

APPARTAMENTO posizione centrale cedesi. Indirizzo Piccolo. 44835 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino bagno, cucina, ammobiliato, gas, luce, posizione bellissima, cedesi subito. Offerte «43004 I» Piccolo. 43004 I

CAMERA, cameretta, cucina, ammobiliate cedo. Via Francesco Capello 9, terzo. 44679 I

LOCALE piccolo, adatto per qualunque mestiere, cedesi anche vuoto. Via Settefontane N. 17. 43032 I

LOCALI grandi utilizzabili per deposito legnami, merci, con tettoia, garage; rimessa e stallaggi affittansi presso stazione centrale. Offerte «42970 I» Piccolo. 42970 I

MAGAZZINETTO con scrittoio cedesi. Cereria 12. 42964 I

MAGAZZINO arredato, centrica posizione, cedesi a buone condizioni. Rivolgersi via Rettori 2, cantinone. 43096 I

MAGAZZINO centralissimo adatto sartoria, rappresentanze, commestibili, ecc. affittasi. Indirizzo Piccolo. 44751 I

MAGAZZINO d'angolo, due scrittoi, cinque finestre, acqua, gas, luce, telefono, centrale cedesi subito. Telefonare 2360. 0740 I

NEGOZIO adatto erbaggi, barbiere, salumeria, latteria, calzoleria, centro, annue 2500, affittasi. Via Milano 29, bar. 0742 I

PORTINERIA camera e due cucine scambiasi con camera e cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 43120 I

QUARTIERE semiammobiliato, quarto piano, interno, tre stanze, camerino, cucina, paraggi Commerciale, cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 8686 I

QUARTIERE ammobiliato, quattro stanze, stanzino, cucina, bagno, vicinanza tram, arieggiato, cedesi prontamente. Offerte «44929 I» Piccolo. 44929 I

QUARTIERE due camere, cucina, orto, parzialmente ammobiliato (Servola) affittasi. Raffineria 4, osteria. 44911 I

QUARTIERE centro, piazza Goldoni, due camere, cucina, completo, con acqua, gas e luce, cedesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 43114 I

QUARTIERE con camera ammobiliata cedesi a coniugi soli in cambio piccoli servizi. Rivolgersi Cristoforo Cancellieri 120, quarto, sinistra. Esclusi mediatori. 44903 I

QUARTIERE completamente ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, luce, paraggi stazione centrale, cedesi subito, causa partenza. Rivolgersi dalle 12 alle 13 al banco Caffè Specchi. 42950 I

QUARTIERE di due stanze camerino, cucina, tutto comfort moderno scambiasi. Leo 10, mezzanino, porta 7. 42924 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, giardino, acqua, gas, luce, scambio altro almeno 3 grandi stanze, 2-3 piccole, bagno. Offerte condizioni al Piccolo «44763 I». 44763 I

QUARTIERE ammobiliato, centro, due stanze, stanzino, camerino bagno, cucina cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44729 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina, via S. Lazzaro, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 44717 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi. Ferriera N. 31, porta 18. 43038 I

QUARTIERE 5 stanze, posizione centrica, tutto moderno scambiasi oppure affittasi verso rimborso spese. Scrivere al Piccolo sub «43010 I». 43010 I

QUARTIERE vuoto, via Luzzatto, affitto minimo, e appartamento in villa Grignano affittansi subito. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 43142 I

QUARTIERINO camera, cucina, cedesi marito moglie cambio lavori casa. Rivolgersi via Machiavelli 24, Ufficio. 43146 I

QUARTIERINO camera e cucina, paraggi giardino pubblico offresi subito causa partenza. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 43142 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO quattro cinque ambienti, ammobiliato, vuoto, paraggi giardino-Posta, cercasi, pagando bene. Offerte «44301 L» Piccolo. 44301 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino bagno, comfort cerca distinta famiglia pagando bene; anche ammobiliate. Offerte Piccolo sub «43136 L». 43136 L

A. A gratis prenoto appartamenti vuoti, ammobiliati, Sandri, Trentaottobre 17. 42980 L

APPARTAMENTO tre stanze, possibilmente due stanzini, posizione indifferente cerca ingegnere pagando forte compenso. Offerte sub «43132 L» Piccolo. 43132 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, possibilmente in villa cercano marito e moglie soli verso buon compenso. Offerte sub «43138 L» al Piccolo. 43128 L

APPARTAMENTO cinque locali, vuoto o ammobiliato, cercasi. Offerte «44949 L» Piccolo. 44949 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, cercasi subito: 6 stanze, stanzino, bagno, comfort; esclusi mediatori. Massima serietà. Offerte «44723 L» Piccolo. 44723 L

CAMERA, cucina, vuote, eventualmente con camerino, comodo cucina, cerco prontamente città o preferibilmente campagna vicinanza città. Offerte dettagliate sub «42958 L» Piccolo. 42958 L

CAMERA con focolaio, posizione indifferente, ammobiliata o vuota, cerco. Offerte «44829 L» Piccolo. 44829 L

CAMERE tre e cucina anche ammobiliate cercano sposi verso buona entrata. Offerte Piccolo «42946 L». 42946 L

OFFRO 1500 lire a chi mi procura quartierino vuoto di camera, camerino, cucina, centro, comfort, pagando anno anticipato. Scrivere Piccolo «43148 L». 43148 L

QUARTIERE con due camere oppure camera, camerino, cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43068 L

QUARTIERE camera, cucina, eventualmente pure camerino cercasi pagando duemila. Indirizzo Piccolo. 44901 L

QUARTIERE ammobiliato affittasi prontamente a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 44821 L

QUARTIERE tre stanze cerco. Compenso lire 5000. Offerte al Piccolo «44837 L». 44837 L

QUARTIERE ammobiliato, due camere e cucina, cerca ufficiale in affitto pressi S. Andrea-Campo Marzio. Scrivere «44799 L» Piccolo. 44799 L

QUARTIERE camera, cucina, possibilmente vuoto, posizione indifferente, cercasi verso compenso circa lire 2000; esclusi mediatori. Offerte sub «44937 L» al Piccolo. 44937 L

QUARTIERINO di stanza e cucina oppure due stanze cucina cerca piccola famiglia pagando fino lire 3000. Offerte «43130 L» Piccolo. 43130 L

UFFICIO tre stanze, posizione centrica, possibilmente primo piano, luce, acqua cercasi da primaria ditta per maggio oppure agosto. Offerte Piccolo sub «43028 L». 43028 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ANELLI con brillanti vendonsi in giornata. Orario 14-18. Indirizzo Piccolo. 44993 M

ANGORA splendido (gatto) vendesi. Indirizzo Piccolo. 44935 M

APPARATO fotografico vendesi lire 75. Drogheria Settefontane 20. 44907 M

BAGNO ghisa smaltata, necessaire completo, vendo occasione. Palestrina 2, mag. 43020 M

BANCO da falegname da vendere. Via Concordia 5, pianoterra. 44833 M

BAULE nuovissimo vendesi occasione. Via Risorta 12, Kaucich. 44683 M

BIGLIARDO girevole, finissimo, perfetto; altro carambola, vendonsi. Rivolgersi Caffè Portici Roiano. 44973 M

CAGNETTI Fox-Terrier puri, vendonsi in giornata, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 44757 M

CANE Dobermann purissimo, premiato, vendesi. Felice Venezian 7, porta 5. 7891 M

CANE barbone, piccolo, bianco, pura razza, scimiotto giovane, bellissimo, vendonsi occasione. Lazzaretto 19, Telefono 23.60. 0740 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, quasi nuova, vendesi. Valdirivo 9, primo, sinistra. 44909 M

CARRETTO due ruote, con molle, vendesi. S. Maurizio 7. 44965 M

CORSIE bellissime vendonsi. Via Gatteri 13, portra 11. 43086 M

LUPO femmina pura razza, splendido, buona guardia, anni due, e due lupini cuccioli, vendonsi buon prezzo. Magazzino Valdirivo 8. 44947 M

MACCHINA cucire nuova, massima garanzia, lezioni ricamo, lire 540. Cervellini, Carducci 27. 42680 M

MACCHINA scrivere Underwood, tutta nuova, vendesi occasione. Visitare dalle 2-5. Indirizzo Piccol. 43090 M

MACCHINA Singer, usata, vendesi occasione. Luigi Ricci 5, porta 23. 43112 M

MOTORE a nafta 5 HP. vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43150 M

MOTORE a benzina uso industriale HP 3.5 montato su carrello, vendesi. Ruggero Manna 26. 43160 M

REMINGTON macchina scrivere, ultimo modello, nuovissima, vendo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 43108 M

RULLO compressore Puricelli, lancia seminuova, vendo, Somaglino, via Tolmezzo 37, Udine. 5390 M

SCARPONCINI d'uomo N. 42, nuovi, causa sbaglio misura e quadri olio vendonsi. Ventisettembre 31, terzo. 43000 M

SPECCHIO grande ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 43050 M

SUSTE metalliche, due, ottimo stato, vendonsi. Artisti 3, secondo, sinistra, dalle 13-16. 44895 M

VESTITO spugna bellissimo vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 44703 M

VESTITO estivo vendesi occasione. XX Settembre 55, quinto, presso Bencich. 44745 M

VESTITO nuovo signorina, ultima moda, grigio, guarnito, vendesi occasione, sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 43144 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARECCHIO fotografico reflex o stereo 6x13 acquistasi se occasione. Offerte dettagliate con prezzo sub «44795 N» Piccolo. 44796 N

BOTTIGLIE vuote Refosco, Champagne, pagando bene compransi. Trattoria Cimetta, piazza Goldoni. 43030 N

SEGA nastro, anche usata, in buono stato, da 800, 900 o 1000, possibilmente marca tedesca o francese, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42208 N

TRICICLO cerco, prezzo d'occasione, purchè sia in buono stato telaio, ruote anche senza gomme. Offerte sub Vriz, Ronchi dei Legionari. 42934 N

VESTITI, mobili vecchi, compero. Scrivere Crasna, Caffè Mocca, Riva Sauro. z 7893 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

ATTACCAPANNI quasi nuovo da vendere. Indirizzo al Piccolo. 44735 NN

CAMERA matrimoniale quercia, faggio, frassino, porte piene, cucine elegantissime, salotti da lire 800, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 42772 NN

CAMERA letto matrimoniale noce 1300, altra mogano lucido, nuovissime, vendo rara occasione. Fonderia 12, primo, destra. 43122 NN

CAMERA matrimoniale di noce massiccio vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 43062 NN

CAMERA matrimoniale moderna, massiccia, vendo occasione. Gatteri 25-I, Colautti. 43006 NN

CREDENZA cucina, ottimo stato, cercasi. Offerte con prezzo «44761 NN» al Piccolo. 44761 NN

CUCINA modello straordinario, laccata, marmi, vendesi, straoccasione. Guardia 14, pianoterra. 42726 NN

CUCINA modernissima, solida, 750; senza pittura 500, Ferriera 16, falegname. 43110 NN

LETTI ferro rete, nuovi, vendo a prezzo irrisorio. Via Trento 2, magazzino interno. 43016 NN

LETTI 2, suste, materassi 450, materassi lanetta 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 43122 NN

LETTO ferro con susta, nuovo, vendesi. Visitare dalle 11-14. Via Milano 25, III, porta 19. 7894 NN

LETTO, sgabello, lavamano, tavolo, sedie, vendonsi. Scorcola S. Pietro 218, Panorama. 42298 NN

MATRIMONIALE, occasione, 1600, vende Zanchi. Lazzaro 1. 0732 NN

MOBILI singoli, non moderni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44945 NN

MOBILI singoli, camera matrimoniale, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Istituto n. 31, III, destra. 42930 NN

OCCASIONE. Stanza letto anteguerra, elegantissima, e una da pranzo vendo. Riborgo 35. 42988 NN

PIANINI, pianoforti vendonsi cassa, pure facilitazioni pagamento, con garanzia per 6 anni dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, dalle 8-20 di ogni giorno. 44369 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss» «Rönisch» «Koch e Korselt» scambi, facilitazioni, Pianino nero, nuovo, incrociato, tre pedali lire 4600. Mezzacoda, piastra metallica 2400. Via Sanità 16. 42104 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12063 NN

PIANINI, pianoforti, primarie marche Aug. Förster, Gösel, Krauss, Müller ecc. vende ditta Fabbri, Carducci 24, I. 12075 NN

PIANINI, piano coda Mignon, vendonsi cassa o facilitazioni pagamento, con garanzia per sei anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 43201 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Dea» perfetto, vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 42100 NN

PIANINO modello stile inglese, nuovo, massima garanzia, incrociato, vendesi, assoluta comprovata convenienza. Solitario 25, III. 43098 NN

PIANO mezzacoda «Aolis Kern», meccanica perfetta, bella voce, vendesi prezzo occasione 3500. Indirizzo al Piccolo. 44759 NN

PIANOFORTE Mignon «Lauberger e Gloss» mogano, meccanica inglese, ripetizione, 7⅓ ottave, 6 piedi, vendesi lire 9800. Prezzo sensazionale. Sanità 16. 42102 NN

ANTONIO CERVENI

d'anni 52, bracciante del II Gruppo

cessò di vivere ieri nelle ore pomeridiane dopo lungo soffrire.

La desolata consorte **STEFANIA,** i figli **LUIGIA, LEOPOLDA, ROMANO, EMILIA, AMELIA, VITTORIO, ERMENEGILDO** ed **ERNESTO,** le cognate, i cognati e i parenti partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo giovedì 16 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 aprile 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

A distanza di un mese e mezzo dalla figlia, spirava quest'oggi il nostro adorato padre

LUIGI PALUDETTO

Affranti dal dolore, la consorte **CLARA,** i figli **TILDE in SKACEL, OLGA, AMEDEO** e **FERDINANDO,** i fratelli **GIUSEPPE** e **VITTORIO** e gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 16 corr., ad ore 17.30, partendo dalla casa N. 23 di Barcola.

Trieste, 15 aprile 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi per le molteplici attestazioni di partecipazione al loro dolore per la morte dell'indimenticabile

ELISA SEVIG
rimar. Portelli

ringraziano sentitamente quanti vollero rendere omaggio alla Sua memoria.

Ronchi dei Legionari, 13 aprile 1925.

Eugenio Portelli e Giuseppe Cossni con la figlia Fulvia

SALE pranzo, sedie pelle, 1850; Camere letto matrimoniali 1850; altre bellissime, prezzi occasione. Approfittate. Magazzino Punzo, Fabio Filzi n. 15. 44559 NN

SALOTTINO velluto rosso, altro in pelle, 2 vetrine uso scrittoio, vendo occasione! Palestrina 2, mag. 43020 NN

SALOTTINO elegante vendesi. Indirizzo Piccolo. 43056 NN

SCRIVANIA tipo americano, cartelliera, guarnitura club, vendonsi. Via Romagna 2, I piano. 44749 NN

SCRIVANIE nuove in quercia o noce a lire 360. Conti 11, corte. 44139 NN

SEDIE-poltroncine 60 cerco occasionalmente. Scrivere «42966 NN» Piccolo. 42966 NN

STANZA matrimoniale massiccia vendesi. Corso 41, porta 11. 42916 NN

STANZA pranzo lussuosa scambiasi con mobili stanza pranzo più modesti. Informazioni dalle 9-10, banco Caffè Battisti, viale XX Settembre. 44355 NN

VETRINE per latteria, tavoli ferro, sedie, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 43046 NN

VIOLONCELLO ottimo, fabbrica boema, vendesi. Istituto 22-I, sinistra. 7389 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere vecchie, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 4. 42802 O

A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie. Corso Garibaldi 14, piano primo. 44841 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, argento, oro, brillanti, platino, gioie, pago superando offerte di giornata. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 43125 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

CAPPELLI signora, grandioso assortimento, rimodernature. Carducci 24, II. 43124 O

CAPPELLI modelli torinesi, convenientissimi vendonsi. Piazza Borsa 3, IV. 42054 O

MARTORE splendide invernali, provenienza Serba, piccola partita, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43172 O

OTTOMANE, divani-letto tipo Machnich e meccanici. Via Maurizio n. 9, tappezziere. 44891 O

OTTOMANE, materassi lana, lanina, vegetale, suste, brande, qualunque genere tappezzerie. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0745 O

PIOMBO, ferro, metalli, corda canapa, manilla, carta archivio, stracci, acquistansi. Via Sanità n. 16. 42982 O

SARTORIA signora confeziona qualsiasi toilette. Carducci 24, II. 43124 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 44255 O

ZUCCHERO czeco-slovacco cristallino, grana normale, in sacchi semplici, lordo per netto, merce resa cif Massaua (Colonia Eritrea), quantitativo 2000 quintali in lotti di 500 mensili, giugno, luglio, agosto, settembre, acquistasi. Offerte dettagliate, possibilmente da zuccherifici. Paganuzzi, corso Vittorio Emanuele 28, Trieste. 44697 O

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALBERGO prima categoria, centrale, accreditatissimo, 40 camere, oltre saloni accessori, vendesi a Roma. Trattasi direttamente, esclusi intermediari. Scrivere Casella 712-A, Unione Pubblicità, Roma. 5843 S

CASA di campagna in Gretta, 12 minuti tram, comfort, giardino, quartiere libero, annessa casetta colonica, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 44967 S

CASA Barcola, 7 locali, 2 terrazze grandiose, giardino, orto, acqua sorgente, gloriet, vendesi partendo 60.000. Palma, Caffè Negozianti (San Giusto). 44917 S

CASETTA nuova, Scorcola Saupietro 145, 2 camere, cucina, orto, acqua, vendesi occasione. Carducci 28, Kremser. 42936 S

FONDO per villino, 500-1000 mq. acquistasi. Offerte «42962 S» Piccolo. 42962 S

FONDO per villino vendesi. S. Giovanni inferiore. Offerte «44843 S» Piccolo. 44843 S

OCCASIONE. Casa via Capitelli, rendita 7540, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44355 S

ROIANO vendesi fondo 1100 metri q., strada carrozzabile, adatto villini, case, industrie. Prezzo 40 lire al metro. Offerte sub «43154 S» Piccolo. 43154 S

VILLA Abbazia-Volosca, adatta anche pensione, 18 stanze, accessori, giardinetto, vendesi 130.000. Indirizzo Piccolo. 44823 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

PORTOROSE. Villa al mare, ammobiliata, affittasi. Scala Belvedere 2, IV, destra. 7895 T

STANZE 2, ammobiliate, con cucina, affitto per la stagione estiva. Opicina n. 302. Matilde Brscek. 44691 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

AIGRETTES, crosse, fantasie, guarnizioni. Cogne, salone piume, Goldoni 11-I. 44953 U

BELLOSGUARDO sarei grato rivederla assolvere compito assunto. Ossequi. 44805 U

CALLISTA autorizzato. Via S. Nicolò 13, orario 9-13, 16-18. 44955 U

IMPIEGATO distinto, simpaticissimo, sposerebbe signorina, vedova, simpatica, benestante. Scrivere «43100 U» Piccolo. 43100 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, Telefono 20-64. 42366 U

LUCIA. Lunga inserzione data venerdì non pubblicata. Bramo parlarti. Destina. Affettuosissimi Tony. 44773 U

QUARANTADUENNE triestina distinta, moralità ineccepibile, appassionatissima per casa, piccola rendita mensile, quartiere arredato luogo ameno, vicinanze Trieste, sposerebbe fido compagno, civile, bella presenza, età adatta, assicurata posizione, anche marittimo. Rifletteasi solamente serie inanonime. Scrivere «42934 U» Piccolo. 42934 U

SIGNORINA piacente, virtuosa, sposerebbe impiegato 32-40 enne, esclusi divorziati. Scrivere «44787 U» Piccolo. 44787 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di qualche parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.